



PIANO OPERATIVO FSE ABRUZZO

Interventi del Triennio 2017-2019



Regione Abruzzo - settembre 2017

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. IL CONTESTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.....	5
2. LE PRINCIPALI SFIDE DA AFFRONTARE	6
3. FOCUS SUL SISTEMA DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DI REGIONE ABRUZZO: UN INSIEME COORDINATO DI INTERVENTI	8
4. LA STRUTTURA DEL POR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE ABRUZZO	11
4.1 GLI ASSI PRIORITARI	11
ASSE I – OCCUPAZIONE (OT8)	11
ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ (OT9)	14
ASSE III – ISTRUZIONE E FORMAZIONE (OT10)	15
ASSE IV – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (OT11)	16
ASSE V – ASSISTENZA TECNICA	16
5. IL PIANO OPERATIVO 2017/2019: LE INNOVAZIONI DI METODO E MERITO	18
6. TABELLE DI SINTESI.....	21
SCHEDA OPERATIVE: ASSE I – OCCUPAZIONE (OT8)	26
Intervento n. 1. Rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro	27
Intervento n. 2. Politiche attive per il contrasto delle crisi aziendali	31
Intervento n. 3. Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani Abruzzo	33
Intervento n. 4. Garanzia Over.....	35
Intervento n.6. Assegno di Ricollocazione Plus	38
Intervento n. 8. Botteghe di mestiere e dell’innovazione	41
Intervento n. 12. Integrare la Strategia di Specializzazione Intelligente S3.....	43
Intervento n. 15. Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari	46
Intervento n. 26. Piani di conciliazione.....	48
Intervento n. 28. Assegno di ricollocazione PLUS - Creazione di Impresa.....	51
Intervento n. 33. Creazione di Impresa Industria 4.0	54
Intervento n. 35. Remunerazione di Soggetti Attuatori dei tirocini finanziati a valere su risorse DL76/2013 all’interno del Programma Garanzia Giovani	57
Intervento n. 36. Tirocini Più.....	59
LE SCHEDA OPERATIVE: ASSE II – INCLUSIONE SOCIALE (OT9)	61
Intervento n. 7. Reinserimento detenuti	62
Intervento n. 22. Abruzzo Include.....	64
Intervento n. 23. Abruzzo CareFamily	66
Intervento n. 24. Agorà Abruzzo-Spazio Inclusivo.....	68
Intervento n. 29. Combattere la violenza di genere per favorire l’inclusione.....	70

LE SCHEDE OPERATIVE: ASSE III – ISTRUZIONE E FORMAZIONE (OT10).....	72
Intervento n. 10. Certificazione Apprendimenti non formali ed informali.....	73
Intervento n. 11. Rilancio leFP e Sistema Duale	75
Intervento n.13. Assegno di Ricollocazione Plus - Bonus Formazione	77
Intervento n. 14. Lavoro in Forma - Aggiornamento competenze della forza lavoro	79
Intervento n. 16. Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS.....	81
Intervento n. 18. Voucher per l’Alta formazione universitaria.....	85
Intervento n. 19. REP-EAT.....	87
Intervento n. 20. Dottorati industriali e innovativi.....	89
Intervento n. 21. Consolidamento dei Poli Tecnico-Professionali.....	91
Intervento n. 27. Dottorati di ricerca e master nel Dominio «Scienze della vita».....	93
Intervento n. 30 Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali.....	96
Intervento n. 34. Voucher per la formazione universitaria e alta formazione- Edizione 2015	98
LE SCHEDE OPERATIVE: ASSE IV CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (OT11).....	100
Intervento n. 9. Cruscotto Lavoro	101
Intervento n.15bis. Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari.....	103
Intervento n. 25. Empowerment delle Istituzioni locali	105
Intervento n.31. Empowerment della Guardia di Finanza.....	106
Intervento n. 32. Rafforzamento delle competenze dei Centri per l’Impiego.....	108
Intervento n. 37. Comunicare per proteggere.....	110
LE SCHEDE OPERATIVE: INTERVENTI FINANZIATI DA PIU’ ASSI	112
Intervento n. 5. Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	113
Intervento n. 17. Scuole Aperte e Inclusive	116

PREMESSA

Il Piano Operativo 2017-2019 rappresenta un aggiornamento del Piano Operativo 2016-2018, approvato con D.G.R. n. 528 dell'11 agosto 2016, elaborato tenuto conto dell'evoluzione delle politiche nazionali in materia di lavoro e sociale e degli stanziamenti del bilancio pluriennale 2017-2019.

Tra gli aspetti particolarmente rilevanti si segnala:

- il passaggio dei Centri per l'impiego dalla titolarità provinciale a quella regionale;
- l'avvio della sperimentazione dell'Assegno di Ricollocazione;
- l'attivazione della Strategia Regionale per le Aree Interne.
- l'attivazione del Reddito di Inclusione sociale e, più in generale, la riforma del Terzo Settore;

Con il presente Piano Operativo, la Regione Abruzzo prevede l'avvio della sperimentazione dell'Assegno di Ricollocazione attraverso un pacchetto integrato d'interventi denominato "Assegno di Ricollocazione Plus (ADR Plus)". La Regione Abruzzo attraverso "ADR Plus" vuole attuare un nuovo modello di politiche attive del lavoro integrando servizi di ricollocazione, servizi di aggiornamento e formazione permanente, servizi di riqualificazione e riconversione, servizi per la creazione di impresa e la promozione del lavoro autonomo (rif. Schede n. 6 e 28 sull'Asse 1 e scheda n. 13 su Asse 3). In merito al sistema regionale delle Politiche del Lavoro è stato elaborato uno specifico focus contenuto nel Capitolo 3.

Per quel che concerne la Strategia Regionale per le Aree Interne, oltre agli interventi già previsti nel precedente Piano Operativo 2016-2018¹ e confermati anche nel presente Piano, si aggiungono gli interventi "Assegno di ricollocazione Plus - Creazione d'impresa" e "Creazione d'impresa – Industria 4.0" (rif. Schede n. 28 e n. 33 su Asse 1). Si precisa che l'intervento "Dote di comunità" (rif. Scheda n. 5) sarà attivato in via sperimentale nell'Area Basso Sangro-Trigno individuata come prototipo della Strategia Regionale per le Aree Interne.

Altro elemento di novità riguarda la riforma del terzo settore ed in particolare alla disciplina dell'impresa sociale quale ente privato che svolge un'attività d'impresa di interesse generale. In tale direzione saranno attivati due interventi (rif. Scheda n. 24-29 su Asse 2) che intendono promuovere l'impresa sociale la responsabilità sociale anche attraverso la promozione di partenariati pubblico-privati per realizzare innovazione sociale.

Ulteriore novità del presente Piano è la previsione di un Avviso unico su cui convergono risorse del POR FSE e del POR FESR il cui obiettivo è quello di incrementare la progettualità, la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale delle imprese e sostenere la loro competitività attraverso il potenziamento e la specializzazione delle competenze. L'intervento "Dottorati di ricerca e master nel Dominio Scienze della vita" (rif. Scheda n. 29 su Asse 1) risponde alle esigenze definite nell'ambito della S3 Abruzzo e, in particolare, concorre a realizzare le finalità delle traiettorie di evoluzione individuate dalla Regione Abruzzo per il Dominio tecnologico "Scienze della Vita".

Il presente documento illustra: il contesto normativo e programmatico, le principali sfide da affrontare, gli ambiti di intervento, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel periodo indicato.

Il Piano Operativo è corredato di 38 Schede che descrivono sia gli interventi avviati nel 2016 che quelli programmati per gli anni 2017/2019 per dare attuazione al POR FSE 2014-2020. Al fine di assicurare la comple-

¹ Scheda n. 4 – Garanzia Over – Asse 1

Scheda n. 5 – Dote di Comunità – Asse 1

Scheda n. 9 – Cruscotto Lavoro Asse 2 e 3

Scheda n. 25 – Empowerment delle Istituzioni locali - Asse 4

Scheda n. 26 – Piani di conciliazioni – Asse 1

tezza del Piano, sono state inserite le schede n. 34, 35 e 36 che riguardano interventi programmati e avviati precedentemente alla pubblicazione del Piano Operativo 2016- 2018 e tuttora in corso di realizzazione.

Ogni scheda intervento specifica: i riferimenti al POR FSE (Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Tipologia di azione, Risorse finanziarie per azione), il contesto normativo e programmatico, la descrizione dell'intervento, il regime di attuazione, i potenziali beneficiari, i destinatari, gli indicatori di output e di risultato, la tempistica di attuazione dell'intervento. In ciascuna scheda è indicato l'anno di pubblicazione dell'Avviso/bando dell'intervento.

Le risorse finanziarie programmate con il presente documento sono quelle del Piano Finanziario contenuto nella decisione della Commissione Europea con cui è stato approvato il POR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP009) e, in particolare, quelle relative alle annualità 2014/2015/2016/2017 e 2018, riferite agli Assi tematici 1 "Occupazione", 2 "Inclusione Sociale", 3 "Formazione e Istruzione" e 4 "Capacità Istituzionale e Amministrativa".

Gli interventi sono stati programmati per consentire il raggiungimento degli indicatori di performance (Output e Finanziari) al 31/12/2018 e per avere, dunque, diritto alla riserva di efficacia dell'attuazione.

Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli interventi sono state calcolate anche avendo come riferimento le Unità di costo standard (UCS) del Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione relativi sia al PON REC (CCI 2014IT16M2OP005) sia al PON IOG (CCI 2014IT05M9OP001) (Article 14(1) ESF o da costi già utilizzati nella precedente programmazione o in altre regioni.

Il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato è garantito in sede di avvisi pubblici.

1. IL CONTESTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

Il Piano operativo 2017-2019 è lo strumento con il quale la Regione Abruzzo da attuazione al Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 della Regione Abruzzo che rende disponibili 142,5 Meuro, per correggere gli squilibri strutturali del mercato del lavoro abruzzese e fronteggiare le conseguenze delle accresciute difficoltà sociali generate dalla crisi economica.

Il POR FSE Abruzzo intende contribuire a dare maggiore slancio ed efficacia ai sistemi regionali di istruzione, formazione e lavoro e di inclusione sociale, per affrontare le delicate sfide da sostenere per una crescita solidale, focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e sulla riduzione della povertà.

Il POR FSE intende costruire un sistema ad alta competitività, fondato sulla conoscenza, attraverso la creazione di posti di lavoro economicamente stabili e qualificati, in un contesto di forte coesione sociale

La strategia del POR (obiettivi, risultati e azioni) è stata costruita sulla base degli orientamenti europei e nazionali per il periodo 2014-2020: la Strategia Europa 2020, il Quadro Strategico Comune, il Position Paper dei Servizi della Commissione Europea per l'Italia, l'Accordo di Partenariato italiano e il Programma Nazionale di Riforma 2014.

Nella elaborazione della strategia del POR sono stati presi in considerazione anche i principali fabbisogni regionali emersi da analisi e valutazioni del contesto di riferimento e da un costante confronto con le parti socio-economiche, gli enti locali e gli attori chiave del territorio. La Cabina di Regia regionale, istituita con la D.G.R. n.326/2013 ed il Protocollo di Intesa con il Partenariato per la nuova Politica di Coesione 2014-2020, approvato con D.G.R. n. 650/2013, hanno consentito una lettura delle reali esigenze del contesto socio-economico abruzzese, delle opportunità e delle fragilità.

Gli ambiti di intervento del POR

Gli Assi prioritari, nei quali si sviluppa la strategia, corrispondono ai quattro Obiettivi Tematici (OT) nei quali si concentrano gli ambiti prioritari di intervento del POR FSE:

- **OT 8:** Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità e sostegno alla mobilità professionale (Asse 1);
- **OT 9:** Promozione dell'inclusione sociale, lotta contro la povertà e tutti i tipi di discriminazione (Asse 2);
- **OT 10:** Investimento nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e la formazione permanente (Asse 3);
- **OT 11:** Rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e di un'amministrazione pubblica efficiente (Asse 4).

Il POR FSE intende costruire un sistema ad alta competitività, fondato sulla conoscenza, attraverso la creazione di posti di lavoro economicamente stabili e qualificati, in un contesto di forte coesione sociale.

2. LE PRINCIPALI SFIDE DA AFFRONTARE

La strategia del POR FSE concentra gli investimenti in favore di quattro obiettivi strategici:

- ➔ **incrementare l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori** attraverso politiche di rilancio delle dinamiche occupazionali, adottando un approccio trasversale a diversi gruppi target, in sinergia con gli interventi adottati dal Programma Operativo Nazionale "Garanzia Giovani";
- ➔ **promuovere l'inclusione sociale** attraverso interventi di sostegno all'inclusione attiva, in particolare nel mercato del lavoro, e di rafforzamento dell'accesso a servizi di qualità, promuovendo un approccio integrato delle politiche del lavoro e sociali per rispondere con interventi coerenti e mirati ai bisogni delle persone, con particolare attenzione ai disabili, alle persone svantaggiate e a rischio di emarginazione;
- ➔ **investire sul capitale umano** attraverso azioni volte a combattere l'abbandono scolastico precoce e il miglioramento della qualità dell'istruzione, della formazione professionale, della formazione continua e terziaria, della formazione universitaria, come fattore strategico di competitività del sistema abruzzese, con attenzione ai giovani;
- ➔ sviluppare le condizioni per **migliorare la qualità ed efficacia della pubblica amministrazione** nel suo complesso nonché degli attori coinvolti nella buona riuscita delle politiche pubbliche e nella gestione efficiente e efficace delle risorse dell'Unione.

Asse 1 Occupazione

L'Asse 1 del POR FSE, al fine di assicurare ai cittadini migliori prospettive occupazionali, persegue i seguenti obiettivi:

- **aumentare l'occupazione**, in particolare quella **giovanile e femminile**;
- **contrastare la disoccupazione di lunga durata** promuovendo lo sviluppo di capacità di adattamento al nuovo contesto economico-occupazionale e l'aggiornamento delle competenze durante tutto il corso della vita lavorativa;
- **favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi** attraverso servizi personalizzati e orientati alle richieste delle imprese;
- **migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro** tramite la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

Il POR FSE della Regione Abruzzo intende rendere maggiormente incisive le politiche attuate per creare posti di lavoro, favorire la domanda di lavoro, qualificare e rafforzare le competenze dei lavoratori. Gli interventi a favore dell'occupazione intendono contrastare gli effetti negativi della crisi economica sostenendo, in particolare modo, le categorie più vulnerabili: i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata e i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale.

Gli interventi rivolti ai giovani, considerata la centralità dell'ambito di intervento, sono basati sui principi di politica attiva e tendono, altresì, a garantire la continuità delle azioni previste per i giovani, con le risorse del POR FSE 2014-2020, anche successivamente al periodo di eleggibilità degli interventi da realizzare mediante il PON IOG.

L'occupazione dei giovani è promossa anche attraverso un'alleanza vincente tra scuola e mondo del lavoro, nell'ottica di una politica a favore dei giovani che realizzi interventi migliorativi continuati nel tempo.

Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà

L'Asse 2 del POR FSE, al fine di rispondere alle nuove forme di marginalità e povertà, persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere **l'inclusione attiva** con particolare attenzione alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale;
- **promuovere l'innovazione sociale e rafforzare l'economica sociale** anche attraverso il miglioramento della qualità dei servizi alla persona per garantire ai soggetti svantaggiati e a rischio di povertà, un effettivo inserimento non solo nel mercato del lavoro ma anche nella società;
- **incrementare** l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (molto svantaggiate e disabili).

La povertà, da fenomeno circoscritto, è diventata negli ultimi anni una minaccia per una parte consistente della popolazione abruzzese. I gruppi sociali, maggiormente esposti al rischio di povertà, sono i giovani, le famiglie monoparentali o con persone a carico, i migranti, le minoranze etniche e le persone disabili.

Asse 3 Istruzione e formazione

L'Asse 3 del POR FSE, al fine di sostenere l'investimento in capitale umano, persegue i seguenti obiettivi:

- **migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente nonché l'accesso alla stessa** per aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, attraverso l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, l'agevolazione della mobilità e dell'inserimento/reinserimento lavorativo nonché la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale;
- **promuovere**, in accordo con le politiche regionali dell'istruzione e formazione professionale, **percorsi formativi improntati all'efficacia e alla qualità**, al fine di dotare i giovani delle competenze e delle qualifiche necessarie per un ingresso più agevole nel mercato del lavoro;
- **favorire il raccordo tra scuola e università, l'apprendimento permanente**, accrescendo le possibilità di un continuo miglioramento delle competenze lavorative, soprattutto in favore delle persone appartenenti alle categorie più fragili;
- **incrementare la rispondenza dell'offerta formativa alla richiesta di competenze espressa dalle imprese del territorio** (promozione e riconoscimento di nuove forme di professionalità) e promuovere una sempre maggiore capacità del sistema formativo di garantire efficienza ed efficacia nella definizione e attuazione delle misure di politica attiva.

Il POR intende favorire non solo un aumento della fiducia delle persone nella propria capacità di affrontare le sfide attuali e future del mondo del lavoro, ma anche migliorare la competitività del territorio e quindi la sua crescita.

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa

La strategia del POR FSE è diretta a **migliorare le prestazioni della Pubblica Amministrazione** concorrendo agli obiettivi complessivi della Regione in materia di sviluppo della capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*.

Attraverso le azioni dirette a rafforzare la qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, il POR FSE intende garantire: miglioramenti nella programmazione e gestione dei servizi pubblici attraverso le iniziative di *e-government*; la sperimentazione di metodi di lavoro fondati su un approccio di valorizzazione del partenariato e della sussidiarietà; il rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati nei settori dell'istruzione e della formazione, delle politiche del lavoro e sociali.

3. FOCUS SUL SISTEMA DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DI REGIONE ABRUZZO: UN INSIEME COORDINATO DI INTERVENTI

Come noto, la Regione ha attraversato un lungo periodo di crisi economica e finanziaria e, considerato il contesto di riferimento, è chiamata a dare un nuovo slancio ai processi di riforma affinché possano esprimere a pieno la propria potenzialità.

La riforma del mercato del lavoro, a partire dal JobsAct (Legge 10 dicembre 2014, n. 183), ha assegnato alle Regioni nuovi compiti e prerogative, rendendole il principale livello di governo dello sviluppo del territorio di riferimento. In particolare, il riconoscimento della titolarità regionale dei Centri per l'Impiego è stato attuato con la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, di cui alla DGR n. 360/2016. Tale passaggio di competenze è inoltre contenuto nel Piano di Rafforzamento del sistema dei servizi e delle misure di politica attiva della Regione Abruzzo (cfr. Determinazione Dirigenziale n. 129/DPG008 del 27 dicembre 2016).

Il Decreto Legislativo n. 150 del 20 settembre 2015 disegna, in modo organico, la strategia nazionale delle politiche del lavoro. In particolare, il citato Decreto istituisce l'Assegno di Ricollocazione come strumento per promuovere la ricollocazione delle persone. La Regione Abruzzo ha sottoscritto il 3 maggio 2017 con ANPAL, (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) un Protocollo d'Intesa per attuare, in modo sistematico, l'approccio proposto dallo strumento "Assegno di Ricollocazione".

Nell'attuale contesto economico sociale, non è più sufficiente affrontare l'emergenza, bensì occorre anche promuovere strategie coerenti e sistemiche per prevenire nuove crisi aziendali, per migliorare il *matching* tra domanda e offerta di lavoro e per sostenere le imprese e l'innovazione attraverso lo sviluppo del capitale umano.

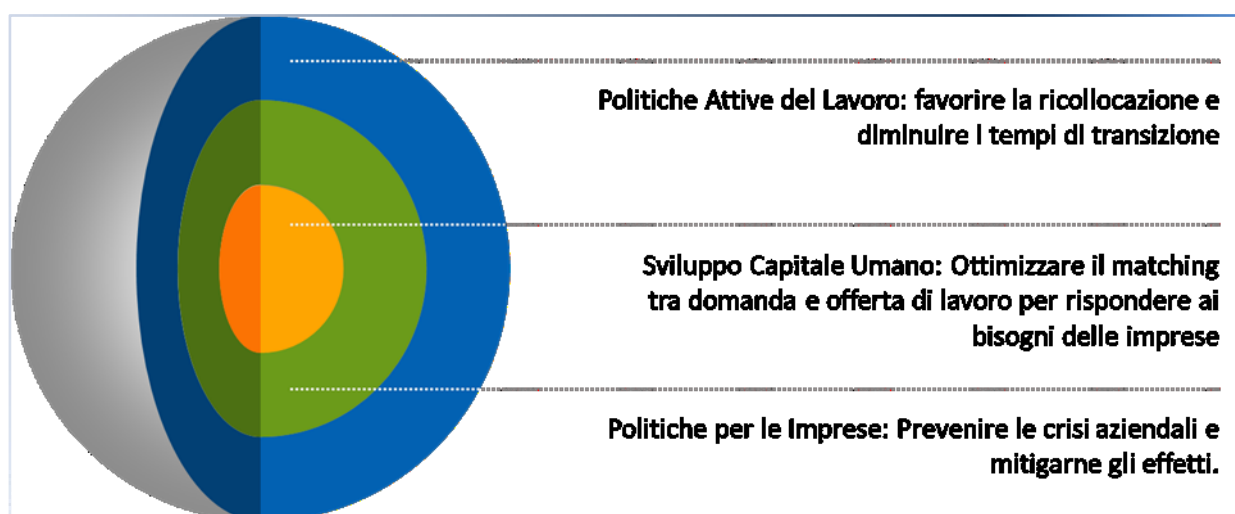
Il presente Piano Operativo costituisce lo strumento per sostenere, in modo organico, il sistema delle Politiche Attive del Lavoro della Regione, in linea con l'impostazione innovativa introdotta dal Patto per lo Sviluppo - Masterplan lavoro, che è caratterizzata: dalla personalizzazione degli interventi, dalla collaborazione tra soggetti pubblici e privati, dalla tutela del lavoro e degli insediamenti produttivi. Tale impostazione costituisce un rilevante punto di partenza per portare a piena maturazione il Sistema delle Politiche Attive del Lavoro. Il presente Piano Operativo contiene ulteriori integrazioni degli interventi, alcuni dei quali già programmati nel Piano Operativo 2016-2018, sia nell'ambito delle politiche per le persone, sia nel supporto alle imprese, per promuovere la responsabilità da parte di tutti i soggetti nell'utilizzo delle risorse pubbliche. In tale contesto acquistano centralità la trasparenza e la comunicazione: diventa pertanto prioritario portare a regime un sistema di valutazione (un sistema di assegnazione di punteggi per gli operatori e gli stakeholder) che consenta il superamento delle asimmetrie informative, che, come noto, costituiscono ostacolo alla piena realizzazione di dinamiche competitive indispensabili per il miglioramento della qualità dell'offerta. A tal fine, l'azione regionale, in un momento di contrazione delle risorse pubbliche e in presenza di bisogni crescenti, deve operare in logica di efficienza e nella prospettiva della lotta agli sprechi.

Il sistema complessivo delle Politiche per il Lavoro e lo Sviluppo del Capitale Umano

La Regione intende superare l'approccio per progetti, fondato su una pluralità di iniziative non collegate tra loro e propone, in alternativa, un sistema integrato di interventi, che abbiano continuità nel tempo e diventino riconoscibili per i destinatari e gli stakeholder di riferimento. Per tale ragione si propone una strategia fondata su "**one-stop-shop**", quale luogo virtuale o fisico in cui le persone e le imprese possono avere certezza di trovare l'insieme delle opportunità loro destinate. In secondo luogo, gli interventi sono stati progettati secondo la logica "**open**", ossia con bandi sempre aperti, al fine di rispondere continuamente ai bisogni dei destinatari. Infine sono pensati secondo un approccio **universale** e non per target, al fine di dare risposte

a tutte le persone in un momento di cambiamenti e passaggi quali, ad esempio, quelli dalla scuola al lavoro, dalla disoccupazione alla ricollocazione, da situazione di crisi aziendale al consolidamento della posizione lavorativa. Gli obiettivi generali consistono nell' aumento del tasso di occupazione e nel favorire l'instaurazione di rapporti stabili di lavoro, per tutelare la ripresa economica del territorio regionale. Gli obiettivi specifici consistono in:

- Sviluppo del Capitale Umano: ottimizzare il *matching* tra domanda e offerta di lavoro per rispondere ai bisogni delle imprese;
- Politiche per le Imprese: prevenire le crisi aziendali e mitigarne gli effetti;
- Politiche Attive del Lavoro: ridurre i tempi di transizione tra inattività/disoccupazione e lavoro.



Sviluppo del Capitale Umano

Uno dei fattori chiave per creare sinergia tra le politiche per le persone e lo sviluppo delle imprese risiede nell'adattare le competenze del capitale umano alle richieste sempre nuove delle aziende. La promozione di reti tra il sistema della formazione, dell'istruzione, della ricerca e delle imprese costituisce, dunque, il punto fondamentale per il consolidamento di tale sinergia. Il consolidamento e il potenziamento dei Poli Tecnico Professionali e delle Fondazioni Istituti Tecnico Scientifici, unitamente al rafforzamento dei percorsi Istruzione e Formazione Tecnico Superiore costituiscono il principale strumento per attuare la strategia. I Poli Tecnico Professionali e le Fondazioni Istituti Tecnico Scientifici costituiscono il luogo, riconoscibile da persone e imprese, in cui si conoscono i fabbisogni di professionalità e di competenze al fine di adeguare al meglio le competenze richieste dal mercato del lavoro. Con il medesimo approccio il sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale deve necessariamente uscire da una proposta standardizzata e cristallizzata, per aprirsi alle nuove e sempre mutevoli esigenze del tessuto produttivo.

Politiche per le imprese

Quasi un decennio di congiuntura recessiva ha operato una forte selezione nel tessuto imprenditoriale e ha costretto gli stakeholder a definire sistemi e strategie per prevenire le situazioni di crisi aziendale, oppure per mitigarne gli effetti. La Regione si propone di attuare strategie sistemiche capaci di prevenire le situazioni di

crisi, oppure intervenire per tutelare gli insediamenti produttivi e salvaguardare la forza lavoro.

Gli strumenti messi in campo intervengono nelle fasi di cambiamento e sviluppo delle imprese. A titolo esemplificativo, **Lavoro in Forma** (rif. Scheda n. 14 Asse 3) è un dispositivo di formazione continua che consente a tutte le imprese di adattare le competenze dei lavoratori, vincolandone la loro permanenza in azienda nel tempo e dunque spingendo le imprese a investire sul capitale umano e sulle competenze al fine di consolidare il lavoro. **Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali** (rif. Scheda n. 30 Asse 3) mette a disposizione di aziende in sofferenza, che abbiano indicatori economici non positivi e che abbiano sottoscritto accordi con la Regione, risorse per la formazione dei propri lavoratori dei quali, in accordo con le istituzioni e i sindacati, si vuole tutelare la posizione in azienda.

Politiche Attive per il Lavoro

Il sistema integrato di servizi per il lavoro della Regione Abruzzo, in coerenza con la strategia nazionale, è fondato sul consolidato insieme di servizi di **Garanzia Giovani e Garanzia Over** (rif. Scheda n. 3 e 4 su Asse 1), che prevede l'attivazione di tirocini e di bonus occupazionali subordinati all'attivazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato e sull'**Assegno di Ricollocazione Plus** (rif. Scheda n. 6 e 28 sull'Asse 1 e scheda n. 13 su Asse 3), che diventa lo strumento principale per l'inserimento lavorativo e la ricollocazione delle persone over 30, secondo un approccio universale e non limitato a specifici target. ADR Plus vuole attuare un nuovo modello di politiche attive del lavoro, integrando servizi di ricollocazione, servizi di aggiornamento e formazione permanente, servizi di riqualificazione e riconversione, servizi per la creazione di impresa e la promozione del lavoro autonomo. La persona, con un unico punto di accesso telematico (Portale Borsalavoro Abruzzo) o attraverso i Centri per l'Impiego, accede, secondo le proprie caratteristiche e attitudini, ad un insieme complesso di servizi finalizzati al lavoro (subordinato o autonomo). L'AdR Plus sarà coordinato al sistema di attivazione di tirocini e bonus occupazionali già previsti da **Garanzia Over**.

Politica attiva

Accoglienza, primo orientamento (definizione del Programma di ricerca intensiva)

Servizi di Ricollocazione:

- a) Assistenza alla persona e tutoraggio (es. orientamento specialistico, formazione di base e trasversale, empowerment e counseling)
- b) Ricerca intensiva di opportunità occupazionali (es. scouting aziendale, promozione del profilo professionale verso i datori di lavoro, selezione dei posti vacanti, all'assistenza alla preselezione, sino alle prime fasi di inserimento in azienda.

Aggiornamento competenze, riqualificazione (almeno 40 ore)

Orientamento all'Offerta Formativa e Formazione a qualifica (almeno 400 ore)

Accompagnamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo

Tirocini

Bonus occupazionale

La Tabella illustra il "paniere dei Servizi al lavoro" della Regione Abruzzo per gli over 30

Un sistema coerente, riconoscibile, integrato

Il sistema regionale delle Politiche del Lavoro e dello Sviluppo del Capitale Umano risponde all'obiettivo di offrire al territorio regionale un insieme di risorse e servizi a disposizione di persone e imprese in situazione di passaggio, crisi o cambiamenti, creando di fatto un solido punto di riferimento per i destinatari, che trovano, nella continuità delle iniziative, un appoggio per affrontare le sfide del mondo del lavoro e del mercato in rapida evoluzione. Ciò non toglie che eventuali emergenze e bisogni, non preventivabili a priori, possano rendere necessaria l'attivazione di ulteriori strumenti per poter rispondere puntualmente all'esigenza del territo-

rio regionale.



Il POR FSE articola la propria strategia focalizzandola su 5 **Assi prioritari**, tra loro coerenti e integrati, declinati in priorità di investimento e obiettivi specifici (OS), ai quali sono correlate le azioni che saranno cofinanziate dal Programma.

Il conseguimento degli obiettivi specifici e delle relative azioni è misurato attraverso un set di indicatori di risultato e realizzazione.

ASSI PRIORITARI	
↓	
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	
↓	
OBIETTIVI SPECIFICI (OS)	OS: ↳ Esplicitano le finalità degli Interventi (risultati attesi)
↓	
AZIONI	AZIONI: ↳ Mezzi con cui Realizzare gli OS
↓ ↓	
INDICATORI DI RISULTATO E OUTPUT	INDICATORI: ↳ Strumenti per la misurazione degli avanzamenti delle policy

4.1 GLI ASSI PRIORITARI

ASSE I – OCCUPAZIONE (OT8)

Dotazione finanziaria: euro 64.126.420 (pari al 45% delle risorse totali del POR).

Per contrastare gli effetti della crisi, soprattutto in riferimento agli elevati livelli di disoccupazione e inattività giovanile (NEET), alla disoccupazione di lungo periodo e alla permanenza e ricollocazione nel mercato del lavoro dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, con l'Asse I, nella logica di sostenibilità del mercato del lavoro, si ritiene strategico attivare politiche non solo rivolte al contrasto della disoccupazione, bensì anche a sostegno dell'aggiornamento delle competenze e della mobilità dei lavoratori.

In tale contesto, le risorse del FSE sostengono l'attuazione di servizi personalizzati, fortemente orientati al risultato occupazionale.

Obiettivi specifici e relative azioni

Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (OS 8.5)

In continuità con la programmazione 2007-2013, in considerazione anche di alcuni risultati positivi, si intende sostenere interventi di qualificazione e riqualificazione per favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo come ad esempio: la dote individuale, i tirocini, interventi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo, incentivi all'assunzione, corsi di formazione.

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 8.5.1_Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- 8.5.3_Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);
- 8.5.4_Misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito, forme di tutoraggio, anche alla pari);
- 8.5.8_Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili.

Aumentare l'occupazione dei giovani (OS 8.1)

Gli interventi si inseriscono in un contesto di forte integrazione con il Programma «Garanzia Giovani», in modo da assicurare una continuità delle attività attualmente previste per i giovani anche successivamente al periodo di eleggibilità degli interventi da realizzare tramite il PON.

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 8.1.1_Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- 8.1.3_Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese;
- 8.1.4_Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca;
- 8.1.6_Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET;
- 8.1.7_Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)»
- 8.1.8_Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili.

Aumentare l'occupazione femminile (OS 8.2)

In continuità con il precedente periodo di programmazione, si prevede di attivare pacchetti di interventi che contemplino «Voucher per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro» integrati con incentivi per il lavoro autonomo e l'imprenditorialità e incentivi alle imprese per l'occupazione, attraverso una maggiore partecipazione femminile al lavoro, al fine di contribuire a sostenere il reddito familiare, essenziale in periodi di forte disoccupazione, e allo scopo di mitigare la pressione che deriva dall'invecchiamento della popolazione.

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 8.2.1_Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive);
- 8.2.2_Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- 8.2.5_Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);
- 8.2.6_Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili.

Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (OS 8.6)

In continuità con la programmazione 2007-2013, in considerazione anche di alcuni risultati positivi, si intende puntare soprattutto sulla «dote individuale», ma anche su percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo». Inoltre, le azioni da attivare saranno fortemente integrate con l'Asse 3 del POR FESR ed, in particolare, con il risultato atteso 3.2 «Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive».

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 8.6.1_Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;
- 8.6.2_Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi);
- 8.6.3_Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale.

Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro (OS 8.7)

È prevista una forte integrazione con l'Asse 4 e soprattutto con il PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione". In particolare si punterà a potenziare il raccordo tra i diversi operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo ai Comuni, anche attraverso la progettazione e la creazione di una «Rete Lavoro» regionale.

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 8.7.1_Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force;
- 8.7.2_Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale;
- 8.7.3_Realizzazione di infrastrutture per la modernizzazione dei servizi per l'impiego;
- 8.7.4_Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni);
- 8.7.5 Attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive (ad es. ai sensi dell'art. 4 co. 34 legge 92/2012);
- 8.7.7_Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi;

Principali beneficiari Asse1

Servizi per l'impiego, agenzie per il lavoro accreditate, Organismi di Formazione accreditati, imprese, enti locali, ambiti sociali.

Principali destinatari Asse1

Disoccupati con particolare riguardo a quelli di lunga durata, soggetti svantaggiati, giovani di età inferiore a 25 anni, con particolare riguardo ai NEET e ai soggetti ricadenti nelle categorie di svantaggio (disabili, migranti, minoranze etniche, etc.), donne, over 54, lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.

ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ (OT9)

Dotazione finanziaria: euro 32.775.724 (pari al 23% delle risorse totali del POR)

Le azioni previste, per la Priorità d'Investimento selezionata per tale Asse, si pongono in complementarità con quanto previsto per l'Asse 1 "Occupazione" e l'Asse 3 "Istruzione e Formazione" ed in continuità con gli interventi attuati nell'Asse 3 "Inclusione sociale" del POR FSE Abruzzo 2007-2013.

Su tale OT insistono diversi Fondi e Programmi come: il PON Inclusione, il FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti), il FAMI (Fondo asilo e migrazione) e Fondi nazionali compreso il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

Obiettivi specifici e relative azioni

Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (OS 9.1)

Le azioni previste nel POR sono:

- 9.1.2_Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza];

Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (OS 9.2)

Le azioni previste nel POR sono:

- 9.2.1_Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità;
- 9.2.2_Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa [es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari];
- 9.2.4_Sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro [informazione e sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo dei lavoratori con disabilità, etc.]. Sviluppo e diffusione delle tecnologie assistite finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Rafforzamento dell'economia sociale (OS 9.7)

Le azioni previste nel POR sono:

- 9.7.1_Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community;
- 9.7.2_Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa;
- 9.7.3_Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione [ad es. attività di certificazione di qualità delle istituzioni private e di terzo settore che erogano servizi di welfare, di promozione di network, di promozione degli strumenti di rendicontazione sociale e formazione di specifiche figure relative, di innovazione delle forme giuridiche e organizzative, di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di imprenditoria sociale];
- 9.7.4_Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo.

Principali beneficiari Asse 2

Servizi per l'impiego, agenzie per il lavoro accreditate, Organismi di formazione accreditati, imprese, enti locali, enti d'ambito, Azienda Servizi alla Persona, Comuni, ASL, e organismi operanti nel terzo settore.

Principali destinatari Asse 2

I gruppi target di destinatari sono sostanzialmente gli stessi previsti per gli altri Assi. La caratteristica distintiva è la **condizione di povertà o di marginalità estrema** e che richiede interventi integrati che coinvolgano anche i diversi enti territoriali e organismi operanti nel terzo settore.

ASSE III – ISTRUZIONE E FORMAZIONE (OT10)

Dotazione finanziaria: **euro 35.625.786** (pari al 25% delle risorse totali del POR)

Le azioni da attivare nell'ambito di tale Asse saranno fortemente integrate con quanto previsto dall'Asse 1 "Occupazione" e con l'Asse 2 "Inclusione sociale".

Una forte integrazione è prevista con il FESR e, in particolare, con l'Asse 3 "Competitività del sistema produttivo".

L'intero Asse sarà attuato, inoltre, in forte integrazione e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione" e soprattutto con il PON "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento".

Inoltre, in coerenza con tale Obiettivo Tematico, la Regione si farà promotrice delle opportunità fornite dai Programmi ERASMUS+ e HORIZON 2020.

In continuità con la programmazione 2007-2013, in considerazione anche di alcuni positivi risultati, si intende continuare a finanziare voucher di alta formazione (percorsi universitari nazionali e esteri, dottorati e assegni di ricerca, etc.).

Obiettivi specifici e relative azioni

Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (OS 10.5)

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 10.5.2_Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità»;
- 10.5.6_Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca;
- 10.5.12_Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati, in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.

Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (OS 10.4)

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 10.4.1_Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento;
- 10.4.2_Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;
- 10.4.11_Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.

Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (10.6)

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 10.6.1_Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali);
- 10.6.2_Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
- 10.6.6_Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali.

Principali beneficiari Asse 3

Università, Centri di ricerca, Istituti Tecnici Superiori e Organismi di formazione accreditati.

Principali destinatari Asse 3

Laureati, specializzati, dottori di ricerca e ricercatori, giovani (occupati, disoccupati, inoccupati); studenti di istituti universitari, parauniversitari, postuniversitari.

ASSE IV – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (OT11)

Dotazione finanziaria: euro 4.275.094 (pari al 3% delle risorse totali del POR).

Le azioni previste nel presente Asse saranno fortemente integrate con i diversi PON che insistono sul territorio della Regione Abruzzo ed in particolare con il PON "Governance e capacità amministrativa". Inoltre, nell'attivazione degli interventi si terrà conto di quanto previsto nel Piano di rafforzamento amministrativo (PRA).

Obiettivi specifici e relative azioni

Miglioramento delle prestazioni delle Pubbliche Amministrazioni (11.3)

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 11.3.1_Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati;
- 11.3.2_Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio;
- 11.3.3_Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia];
- 11.3.6_Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.

Principali beneficiari

Personale PA, organismi di formazione, istituzioni scolastiche autonome, Università, Fondazioni ITS, imprese, servizi sociali e socio-sanitari, partenariato economico e sociale.

Principali destinatari Asse 4

Cittadini; Stakeholder; Imprese; Associazioni professionali; Amministratori di sostegno; Uffici giudiziari; Cooperative; Enti pubblici locali; Comuni e altre PA; Organizzazione del terzo settore iscritte ai registri regionali; Istituzioni scolastiche; Istituti e luoghi della cultura; Enti della formazione e altri soggetti accreditati, incluse le istituzioni scolastiche autonome; Università; Fondazioni ITS; Dipendenti della Regione e del sistema allargato; Servizi sociali e socio-sanitari; Comandi e servizi di polizia locale; Organizzazioni di protezione civile, anche volontarie; Prefettura; Polizie di stato; Arma dei carabinieri e partenariato economico e sociale.

ASSE V – ASSISTENZA TECNICA

Dotazione finanziaria: euro 5.700.126 (pari al 4% delle risorse totali del POR).

In linea con le indicazioni fornite dall'art. 59 del Reg. (CE) n. 1303/2013, con il sostegno del FSE l'amministrazione persegue il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Programma Operativo mediante **azioni di sistema e di accompagnamento** finalizzate a: rafforzare i processi di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi; migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO; rafforzare il sistema di comunicazione e informazione.

Principali beneficiari Asse 5

Autorità di gestione, Organismi Intermedi e soggetti coinvolti nella attuazione del Programma.

Piano finanziario del POR FSE Abruzzo 2014-2020 (comprensivo della riserva di efficacia di attuazione pari a € 8.550.190,00):

ASSE PRIORITARIO (OBIETTIVO TEMATICO)	Dotazione Finanziaria	Peso % in termini di risorse
Asse 1: Occupazione (OT 8: Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere alla mobilità dei lavoratori)	€ 64.126.420,00	45%
Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà (OT 9: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione)	€ 32.775.724,00	23%
Asse 3: Istruzione e Formazione (OT 10: Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente)	€ 35.625.786,00	25%
Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa (OT 11: Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente)	€ 4.275.096,00	3%
Assistenza Tecnica (Asse 5)	€ 5.700.124,00	4%
TOTALE	€ 142.503.150	100%

Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 142.503.150, di cui il 50% a carico del FSE (€ 49.876.102,50, 35%, a carico del Fondo di Rotazione nazionale e € 21.375.472,50, 15%, di cofinanziamento regionale).

5. IL PIANO OPERATIVO 2017/2019: LE INNOVAZIONI DI METODO E MERITO

La predisposizione del presente Piano operativo si caratterizza per alcune innovazioni metodologiche: la scelta di avvalersi di una Programmazione partecipata e condivisa e la previsione di procedure semplificate per la presentazione delle candidature, per l'attuazione e rendicontazione delle operazioni, anche attraverso l'utilizzo delle opzioni semplificate di costo previste dai regolamenti europei. Sostenute da una dotazione finanziaria di circa 86 milioni di euro (sui 142 complessivi dell'intera programmazione) le annualità 2014-2015-2016 2017 e 2018 del POR FSE consentono di attivare nel triennio 2017-2019 azioni mirate a favorire l'occupazione e l'inclusione sociale, a rafforzare le competenze di quanti cercano lavoro, a consentire la nascita di nuove attività imprenditoriali e il rafforzamento di quelle esistenti.

La programmazione partecipata: l'iniziativa "FSE, dicci la Tua" lanciata con il primo evento annuale del POR FSE, tenutosi a Pescara il 29 luglio 2015, ha avviato un dialogo on line attraverso il portale tematico www.abruzzo.lavoro.eu con tutti gli stakeholders (cittadini, imprese, associazioni, professionisti, portatori di interessi) che ha consentito di raccogliere contributi utili per elaborare il primo Piano Operativo 2016-2018, fermo restando che l'accesso alle informazioni sul POR FSE è disponibile dalla sezione l'Abruzzo in Europa.

La valorizzazione del metodo partecipativo assicura il coinvolgimento degli operatori/attuatori, dei possibili beneficiari e fruitori, delle parti sociali nella fase iniziale della programmazione.

Questo tipo di pianificazione consente di identificare correttamente le reali esigenze dei beneficiari attraverso la raccolta ed il confronto di elementi conoscitivi detenuti esclusivamente dai diversi gruppi di attori locali che operano nell'ambito dei settori interessati. L'efficacia di tale metodo si rileva soprattutto nella fase di implementazione delle operazioni e degli interventi producendo un senso di appartenenza degli attori locali.

Una programmazione condivisa. In coerenza con il metodo partecipativo, la Regione ha condiviso con le Parti Sociali la propria strategia di sviluppo economico ed occupazionale del territorio da realizzare attraverso l'utilizzo dei fondi europei con la sottoscrizione del Masterplan per il Sud - Abruzzo, caratterizzato da interventi strategici di prevalente carattere infrastrutturale e ambientale, e con la successiva sottoscrizione del **Patto per lo Sviluppo, quale addendum al Masterplan**, specificamente destinato ad utilizzare le risorse del POR FSE 2014 -2020, come programmate nel presente documento, per venire incontro alla richiesta di misure di lotta alla disoccupazione (in particolare giovanile), di gestione delle crisi aziendali con le politiche attive, di contrasto alla povertà e di azioni di inclusione socio-lavorativa, di iniziative di riduzione della fiscalità a carico delle imprese abruzzesi. Il Patto per lo sviluppo è stato sottoscritto il 9 luglio 2016, tenuto conto degli esiti delle riunioni avute con le parti sociali, nel corso di Fonderia 2016. Nel corso di Fonderia 2016 e 2017 si sono tenuti due successivi eventi annuali del POR FSE 2014-2020.

Nel Patto per lo Sviluppo, la Regione ha fatto confluire le azioni di incentivazione a favore dell'industria sostenibile previste nella **Carta di Pescara**, approvata con la DGR n. 502 del 21.07.2016.

Un documento programmatico che condiviso con il Forum sull'Industria Sostenibile, a seguito del quale sono stati attivati tavoli di lavoro tematici su Energia, Politiche del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Tecnologico, Gestione degli impatti ambientali che vedono il diretto coinvolgimento di imprenditori e rappresentanti del mondo sindacale e degli ordini professionali.

Il Patto per lo sviluppo e la Carta di Pescara rappresentano, pertanto, l'ulteriore cornice programmatica per definire i contenuti del Piano Operativo nell'ambito delle politiche del lavoro.

Il Piano Sociale Regionale 2016-18 costituisce il documento di indirizzo politico necessario per la declinazione degli interventi attuativi che si riferiscono all'Asse 2 "Inclusione Sociale".

La semplificazione delle procedure.

Nel nuovo Manuale dell'Autorità di Gestione sono state definite procedure semplificate per la presentazione delle candidature da parte dei potenziali beneficiari, modalità di utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi e sono state elaborate adeguate Piste di Controllo.

Per consentire una più efficace attuazione degli avvisi/bandi, il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione ha espressamente previsto una condivisione dello stesso tra gli uffici preposti alla programmazione e quelli incaricati della gestione e del controllo, al fine di condividere preliminarmente le modalità attuative.

Attraverso la struttura informatica regionale e l'Agenzia regionale per l'Informatica e Committenza (ARIC) è stata attivata una piattaforma telematica che consente la presentazione di candidature in risposta agli avvisi pubblici in modalità digitale.

L'attuazione degli interventi del POR FSE è caratterizzata da sempre da una fisiologica polverizzazione di risorse e di beneficiari: nella quasi totalità dei casi, a differenza di interventi finanziati a valere su altri Fondi strutturali, sono migliaia i beneficiari coinvolti (si pensi alla misura tirocinio formativo che coinvolge sistematicamente migliaia di disoccupati). Al fine di accelerare i controlli sulle operazioni è indispensabile utilizzare a pieno le opzioni di costo semplificate previste dai regolamenti europei.

Principi orizzontali del PO FSE 2017-2019

- **Valorizzazione delle Aree Interne e delle aree strutturalmente più deboli.** Al pari di altre zone del Paese, l'Abruzzo fatica a mantenere una antropizzazione diffusa del suo territorio e sconta differenze di sviluppo rilevanti e crescenti, in particolare a sfavore delle aree interne e montane.

L'invecchiamento della popolazione, l'aumento dei tassi di dipendenza e la diminuzione della popolazione attiva minacciano i bilanci destinati alle politiche di welfare e la loro sostenibilità.

La crisi economica ha ulteriormente incrementato la disoccupazione, diminuito le entrate fiscali e aumentato il numero di persone che hanno bisogno di prestazioni e ciò minaccia la sostenibilità dei sistemi di protezione sociale e la fruizione dei diritti di cittadinanza. Con la programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE l'Abruzzo deve cercare di cogliere appieno il trend di ripresa che caratterizza diverse parti d'Europa e che già ha iniziato ad interessare le aree più avanzate del paese. In particolare, l'Abruzzo deve riuscire a fare in modo che la ripresa si diffonda in maniera più omogenea sull'intero territorio regionale, raggiungendo in particolare quelle aree strutturalmente più deboli (in particolare le Aree interne) o che hanno sofferto significative crisi industriali. Si tratta di aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti, in cui l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dei tassi di dipendenza e la diminuzione della popolazione attiva hanno valori superiori alla media regionale e nelle quali devono essere programmati interventi per aumentarne l'attrattività e le prospettive occupazionali. Vengono, dunque, programmate alcune iniziative mirate a tale finalità e sono previste linee di premialità o quote riservate quando le misure coinvolgono imprese o lavoratori che operano e vivono nelle Aree interne d'Abruzzo strutturalmente più deboli.

- **Sostenibilità ambientale, economica e sociale: la Carta di Pescara e l'Industria Sostenibile.**

Con le risorse finanziarie del Fondo Sociale Europeo la Regione Abruzzo vuole sostenere e incentivare politiche industriali e del lavoro caratterizzate da sostenibilità ambientale, economica e sociale. Nella direzione tracciata dalla strategia Europa 2020, è stata elaborata la "Carta di Pescara", un documento di principi di carattere trasversale connotanti l'attuazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020. La sfida lanciata con la Carta di Pescara è del fare impresa sostenibile nella "regione verde d'Europa" con la finalità di creare un regime virtuoso con gli operatori economici del territorio, che preveda premialità e convenienze tali da scatenare un effetto emulativo.

L'adesione alla Carta comporta la sottoscrizione di un patto di reciproca fiducia e la concreta possibilità di fruire di vantaggi quali: la riduzione degli oneri amministrativi, fiscali e tributari; l'alleggerimento procedimentale spinto sino all'azzeramento; la riduzione dei costi di produzione.

Per le imprese aderenti alla Carta di Pescara, il Piano Operativo FSE prevede premialità di punteggio o risorse finanziarie esclusive destinate, principalmente, al rafforzamento del capitale umano attraverso percorsi di formazione specialistica e di formazione continua. Si prevedono anche interventi di creazione di nuova impresa sostenibile, non solo mediante forme di sostegno finanziario ma anche attraverso orientamento, formazione, counseling, accompagnamento pre e post start up.

Integrazione tra Fondi e Programmi.

Al fine di massimizzare i risultati della programmazione regionale, anche in considerazione della riduzione delle risorse rispetto al settennio precedente, si promuove l'integrazione tra POR FSE e POR FESR, nonché tra questi Programmi e i Piani Operativi Nazionali (PON).

Gli interventi che possono essere attivati con il POR FSE devono sostenere lo sviluppo dei sistemi produttivi regionali attraverso il riequilibrio tra domanda e offerta di competenze espresse. In particolare, l'integrazione riguarda gli Assi Tematici 1 "Occupazione" e 3 "Istruzione e formazione" del POR FSE con gli assi tematici 1 "*Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione*" e 3 "Competitività del sistema produttivo" del POR FESR.

Tale integrazione è favorita anche dalla nuova organizzazione regionale che ha previsto un'Autorità di gestione unica FESR-FSE collocata nel Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA) e dal congiungimento delle competenze in materia di sviluppo economico con quelle in materia di occupazione, istruzione e formazione in un unico Dipartimento: il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università.

L'integrazione e la complementarità tra i POR e i PON viene promossa anche attraverso la costante partecipazione ai Tavoli nazionali di programmazione.

6. TABELLE DI SINTESI

Nel presente capitolo si riporta una serie di tabelle di sintesi e riepilogative delle diverse schede intervento per Asse, importo finanziario, indicatori interessati e tempistica di attivazione.

La tabella seguente riporta in ordine progressivo le 38 schede che compongono il presente Piano Operativo con l'indicazione dell'Asse, della denominazione dell'intervento e delle relative risorse finanziarie previste.

TABELLA 1: Elenco riepilogativo delle schede presenti nel Piano Operativo 2017-2019

Scheda	Asse	Denominazione Intervento	Importo
1	1	Rafforzamento Servizi pubblici per il Lavoro	€ 2.605.064,00
2	1	Politiche attive per il contrasto delle Crisi aziendali	€ 2.232.000,00
3	1	Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani Abruzzo	€ 3.590.000,00
4	1	Garanzia Over	€ 7.530.000,00
5	2	Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	€ 400.000,00
	3		€ 1.000.000,00
6	1	Assegno di Ricollocazione plus	€ 5.850.000,00
7	2	Reinserimento detenuti	€ 1.991.600,00
8	1	Botteghe di mestiere e dell'innovazione	€ 1.000.000,00
9	4	Cruscotto Lavoro	€ 1.600.000,00
10	3	Certificazione Apprendimenti non formali ed informali	€ 1.759.975,00
11	3	Rilancio IeFP e Sistema Duale	€ 3.000.000,00
12	1	Integrare la Strategia di Specializzazione Intelligente S3	€ 390.000,00
13	3	Assegno di Ricollocazione Plus - Bonus Formazione	€ 1.928.000,00
14	3	Lavoro in Forma - Aggiornamento competenze della forza lavoro	€ 1.990.000,00
15	1	Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari	€ 1.136.200,00
15 bis	4	Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari	€ 400.000,00
16	3	Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS	€ 1.650.000,00
17	2	Scuole Aperte e Inclusive	€ 1.000.000,00
	3		€ 1.000.000,00
18	3	Voucher per l'alta formazione universitaria	€ 1.500.000,00
19	3	REP-EAT	€ 712.800,00
20	3	Dottorati industriali e innovativi	€ 1.041.000,00
21	3	Consolidamento dei Poli Tecnico-Professionali	€ 1.000.000,00
22	2	Abruzzo Include	€ 3.600.000,00
23	2	Abruzzo CareFamily	€ 3.822.560,00
24	2	Agorà Abruzzo-Spazio Inclusivo	€ 5.512.400,00
25	4	Empowerment delle Istituzioni locali	€ 725.536,60
26	1	Piani di conciliazione	€ 2.480.000,00
27	3	Dottorati di ricerca e master nel Dominio «Scienze della vita»	€ 2.450.000,00
28	1	Assegno di Ricollocazione plus - Creazione di impresa	€ 7.000.000,00
29	2	Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione	€ 500.000,00
30	3	Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali	€ 2.000.000,00
31	4	Empowerment della Guardia di Finanza	€ 200.000,00
32	4	Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego	€ 200.000,00
33	1	Creazione d'impresa Industria 4.0	€ 3.625.000,00
34	3	Voucher per la formazione universitaria e alta formazione - edizione 2015	€ 2.850.000,00
35	1	Remunerazione di Soggetti Attuatori	€ 880.000,00
36	1	Tirocini Più	€ 800.000,00
37	4	Comunicare per proteggere	€ 1.000.000,00
Totale Complessivo			€ 83.952.135,60

Le tabelle successive, dalla n. 2 alla n. 5, riportano le schede con relativa denominazione dell'intervento e importo finanziario previsto per ciascun Asse del Programma, ad esclusione dell'Asse 5 – Assistenza Tecnica.

Tabella 2: Le schede dell'Asse I- Occupazione

Scheda	Denominazione Intervento	Totale
1	Rafforzamento Servizi pubblici per il Lavoro	€ 2.605.064,00
2	Politiche attive per il contrasto delle Crisi aziendali	€ 2.232.000,00
3	Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani Abruzzo	€ 3.590.000,00
4	Garanzia Over	€ 7.530.000,00
6	Assegno di Ricollocazione plus	€ 5.850.000,00
8	Botteghe di mestiere e dell'innovazione	€ 1.000.000,00
12	Integrare la Strategia di Specializzazione Intelligente S3	€ 390.000,00
15	Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari	€ 1.136.200,00
26	Piani di conciliazione	€ 2.480.000,00
28	Assegno di Ricollocazione plus - Creazione di impresa	€ 7.000.000,00
33	Creazione d'impresa Industria 4.0	€ 3.625.000,00
35	Remunerazione di Soggetti Attuatori	€ 880.000,00
36	Tirocini Più	€ 800.000,00
Totale Complessivo		€ 39.118.264,00

Tabella 3: Le schede dell'Asse II- Inclusione sociale

Scheda	Denominazione Intervento	Totale
5	Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	€ 400.000,00
7	Reinserimento detenuti	€ 1.991.600,00
17	Scuole Aperte e Inclusive	€ 1.000.000,00
22	Abruzzo Include	€ 3.600.000,00
23	Abruzzo CareFamily	€ 3.822.560,00
24	Agorà Abruzzo-Spazio Inclusivo	€ 5.512.400,00
29	Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione	€ 500.000,00
Totale complessivo		€ 16.826.560,00

Tabella 4: Le schede dell'Asse III- Istruzione e Formazione

Scheda	Denominazione Intervento	Totale
5	Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	€ 1.000.000,00
10	Certificazione Apprendimenti non formali ed informali	€ 1.759.975,00
11	Rilancio leFP e Sistema Duale	€ 3.000.000,00
13	Assegno di Ricollocazione Plus - Bonus Formazione	€ 1.928.000,00
14	Lavoro in Forma - Aggiornamento competenze della forza lavoro	€ 1.990.000,00
16	Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS	€ 1.650.000,00
17	Scuole Aperte e Inclusive	€ 1.000.000,00
18	Voucher per l'alta formazione universitaria	€ 1.500.000,00
19	REP-EAT	€ 712.800,00
20	Dottorati industriali e innovativi	€ 1.041.000,00
21	Consolidamento dei Poli Tecnico-Professionali	€ 1.000.000,00
27	Dottorati di ricerca e master nel Dominio «Scienze della vita»	€ 2.450.000,00
30	Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali	€ 2.000.000,00
34	Voucher per la formazione universitaria e alta formazione - edizione 2015	€ 2.850.000,00
Totale complessivo		€ 23.881.775,00

Tabella 5: Le schede dell'Asse IV Capacità Istituzionale e Amministrativa

Scheda	Denominazione Intervento	Totale
9	Cruscotto Lavoro	€ 1.600.000,00

PIANO OPERATIVO FSE ABRUZZO 2017-2018-2019

15 bis	Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari	€ 400.000,00
25	Empowerment delle Istituzioni locali	€ 725.536,60
31	Empowerment della Guardia di Finanza	€ 200.000,00
32	Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego	€ 200.000,00
37	Comunicare per proteggere	€ 1.000.000,00
Totale complessivo		€ 4.125.536,60

La programmazione è completata da una operazione fuori Piano a supporto del sistema di accreditamento regionale degli Organismi di Formazione e delle Agenzie per il Lavoro, per un importo di € 310.000,00.

La tabella n. 6 è una matrice che ha come righe le diverse schede d'intervento previste dal Piano e come colonne gli acronimi rappresentativi degli indicatori di output e di risultato previsti dal POR FSE 2014-2020. Tale schematizzazione consente di evidenziare il concorso di ciascuna scheda intervento alla realizzazione degli indicatori di output e di risultato.

TABELLA 6: Indicatori raggiunti dagli Interventi presenti nelle schede del Piano Operativo 2017-2019

Asse	N. Scheda	Indicatori																	
		C001	C005	C009	C015	C016	C017	C020	C022	SO02	CR03	CR05	CR06	CR07	CR09	SR01	SR02	PS04	PS14
1	1								x							X	X	X	
1	2		x											x					
1	3	x											x						
1	4	x											x						
2 e 3	5	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x			x				x
1	6	x	x										x	x					
2	7				x	x	x	x					x			x			x
1	8	x											x						
4	9								x										
3	10								x										
3	11	x	x	x					x		x								
1	12	x											x						
3	13	x	x	x							x								
3	14		x	x					x		x								
1	15	x												x					
4	15 bis								x										x
3	16	x	x	x					x		x								
2 e 3	17	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x			x				x
3	18									x	x								
3	19									x	x								
3	20									x	x								
3	21								x										
2	22				x	x	x	x							x				x
2	23				x	x	x	x							x				x

Asse	N. Scheda	Indicatori																	
		C001	C005	C009	C015	C016	C017	C020	C022	SO02	CR03	CR05	CR06	CR07	CR09	SR01	SR02	PS04	PS14
2	24				x	x	x	x				x			x				x
4	25								x										
1	26	x	x									x							
3	27	x	x	x					x	x	x								
1	28	x	x									x	x						
2	29							x											x
3	30								x										
4	31								x										
4	32								x										
1	33																		
3	34									x	x								
1	35	x										x							
1	36	x										x							
4	37							x											

Acronimi Indicatori

CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
CO15	i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)
CO16	i partecipanti con disabilità
CO17	altre persone svantaggiate
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale
SO02	Titolari di un diploma di insegnamento secondario (ISCED3) o diploma di istruzione post secondaria (ISCED4)
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
CR07	partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro nei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
PS04	Numero di progetti conclusi sul numero di progetti avviati
PS14	Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse
SR01	Grado soddisfazione utente
SR02	Numero di prestazioni erogate in base ai LEP L. 92/2012, differenziati in base ai target giovani, donne, disoccupati etc e in base alla tipologia di servizio

PIANO OPERATIVO FSE ABRUZZO 2017-2018-2019

Nell'ultima tabella è riportato il cronoprogramma di pubblicazione degli Avvisi/Bandi previsti, distinguendo tra quelli attivati nel 2016 e nel primo semestre 2017 e quelli da attivare nel secondo semestre 2017 e nell'annualità 2018.

TABELLA 7: Pubblicazione Avvisi/Bandi degli Interventi presenti nelle schede del Piano Operativo 2017-2019

Asse	N. Scheda	Importo	Piano 2017-2019			
			2016	I semestre 2017	II semestre 2017	2018
1	1	€ 2.605.064,00		x	x	
1	2	€ 2.232.000,00		x		
1	3	€ 3.590.000,00			x	
1	4	€ 7.530.000,00	x			
2 e 3	5	€ 1.400.000,00			x	
1	6	€ 5.850.000,00				x
2	7	€ 1.991.600,00			x	
1	8	€ 1.000.000,00	x			
4	9	€ 1.600.000,00		x		
3	10	€ 1.759.975,00		x		
3	11	€ 3.000.000,00	x			
1	12	€ 390.000,00			x	
3	13	€ 1.928.000,00				x
3	14	€ 1.990.000,00			x	
1	15	€ 1.136.200,00		x		
4	15 bis	€ 400.000,00			x	
3	16	€ 1.650.000,00	x	x		
2 e 3	17	€ 2.000.000,00	x			
3	18	€ 1.500.000,00			x	
3	19	€ 712.800,00	x			
3	20	€ 1.041.000,00			x	
3	21	€ 1.000.000,00			x	
2	22	€ 3.600.000,00	x			
2	23	€ 3.822.560,00			x	
2	24	€ 5.512.400,00			x	
4	25	€ 725.536,60			x	
1	26	€ 2.480.000,00			x	
3	27	€ 2.450.000,00			x	
1	28	€ 7.000.000,00				x
2	29	€ 500.000,00			x	
3	30	€ 2.000.000,00			x	
4	31	€ 200.000,00			x	
4	32	€ 200.000,00			x	
1	33	€ 3.625.000,00				x
3	34	€ 2.850.000,00	x			
1	35	€ 880.000,00	x			
1	36	€ 800.000,00	x			
4	37	€ 1.000.000,00				x
Totale		€ 83.952.135,60				

SCHEDE OPERATIVE: ASSE I – OCCUPAZIONE (OT8)

Numero Intervento	Denominazione Scheda Intervento
N.1	Rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro
N.2	Politiche attive per il contrasto delle crisi aziendali
N.3	Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani Abruzzo
N.4	Garanzia Over
N.6	Assegno di Ricollocazione Plus
N.8	Botteghe di mestiere e dell'innovazione
N.12	Integrare la Strategia di Specializzazione Intelligente S3
N.15	Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari
N.26	Piani di conciliazione
N.28	Assegno di Ricollocazione plus - Creazione di Impresa
N.33	Creazione di Impresa Industria 4.0
N.35	Remunerazione di Soggetti Attuatori dei tirocini finanziati a valere su risorse DL76/2013 all'interno del Programma Garanzia Giovani
N.36	Tirocini più

Intervento n. 1. Rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro

Risorse totali Intervento: 2.605.064,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8vii	La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.
Obiettivo specifico	8.7	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro
Tipologia di azione	8.7.1	Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force;
	8.7.2	Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale
	8.7.3	Realizzazione di infrastrutture per la modernizzazione dei servizi per l'impiego
	8.7.4	Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni);
Risorse finanziarie per azione	8.7.1	1.624.051,20 EUR
	8.7.2	245.000,00 EUR
	8.7.3	330.000,00 EUR
	8.7.4	406.012,80 EUR

Contesto normativo e programmatico

A partire dal JobsAct (Legge 10 dicembre 2014, n. 183), sono stati emanati decreti legislativi destinati all'attuazione delle misure e degli interventi per la riorganizzazione del mercato del lavoro a tutti i livelli. Con il Decreto n. 150 del 20 settembre 2015 è stata attuata una profonda riforma nei servizi, orientati, tramite le strutture pubbliche e private accreditate o autorizzate, al sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro.

Il Decreto n. 150 del 20 settembre 2015 istituisce la Rete dei Servizi per le Politiche del Lavoro e attribuisce all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) il ruolo di coordinamento della Rete dei Servizi per le Politiche del Lavoro, nel rispetto delle competenze regionali, al fine di creare sinergie efficienti e migliorare l'incontro tra domanda ed offerta. In tale contesto rileva la centralità del ruolo delle Regioni nelle definizioni del riassetto del mercato del lavoro, che garantisce una migliore governance del sistema dei servizi per l'impiego.

Il riordino delle funzioni, che accentra a livello regionale le principali competenze di gestione, con la presa in carico a livello organizzativo, finanziario e tecnico dei Centri per l'Impiego, si è realizzato attraverso il completo passaggio di competenze dalle Province alle Regioni, con l'obiettivo di regolare la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive nel territorio regionale negli ambiti di:

- definizione delle funzioni e dei servizi dei Centri per l'Impiego;
- gestione delle misure di attivazione dei beneficiari di ammortizzatori sociali;
- organizzazione di servizi e misure di politica attiva diffusi in maniera omogenea a tutti i residenti sul territorio italiano, a prescindere dalla residenza;
- gestione dei servizi di collocamento mirato, di cui alla legge n. 68 del 1999 e dei servizi amministrativi di avviamento a selezione nei casi previsti dall'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56.

Descrizione sintetica dell'intervento

Con l'intervento in questione la Regione intende perseguire diverse finalità attraverso due Linee di azione:

1. mettere a disposizione dei Centri per l'Impiego un articolato insieme di competenze, professionalità e servizi, al fine di migliorarne l'efficacia nel mutato contesto. In particolare, l'intervento intende potenziare l'area dell'accoglienza, della presa in carico della persona, dell'orientamento professionale, anche specialistico, della prima formazione, del counseling e dell'empowerment della persona, della informazione e indirizzo verso il sistema di erogatori dei servizi per il potenziamento delle proprie competenze, per la promozione della creazione di impresa, per la ricollocazione. Inoltre l'intervento intende promuovere il potenziamento della rete con il sistema delle imprese e dunque della capacità di scouting aziendale, nonché il rafforzamento della rete dei servizi pubblici per l'occupazione;
2. predisporre le infrastrutture informatiche per la gestione unitaria delle politiche attive del lavoro tra le diverse Province, realizzando per la prima volta in Regione il Sistema Informativo Unico del Lavoro, che incorpori, al suo interno, tutte le funzionalità precedentemente presenti sui Sistemi Informativi del Lavoro regionale e provinciali. Il SIL Unico consente di monitorare in tempo reale il flusso di assunzioni e cambiamenti nei contratti di lavoro subordinato, le iscrizioni ai Centri per l'Impiego e la sottoscrizione delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro e dei Patti di Servizio. L'infrastruttura informatica unica consente di tracciare le attività realizzate per le persone disoccupate e per i lavoratori attraverso la Scheda Anagrafica Professionale (SAP). In altri termini tale sistema permette di mappare l'andamento del Mercato del Lavoro e dunque di disporre di informazioni necessarie per concepire e monitorare le politiche e gli interventi.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse.
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

In merito alla Linea di azione 1 sono finanziati, per un importo pari a € 2.275.064,00:

- lo sviluppo e il potenziamento di nuovi servizi relativi all'accoglienza della persona, all'orientamento professionale anche specialistico, alla formazione di base e trasversale, al counseling ed all'empowerment, al coaching e al tutoraggio per l'inserimento lavorativo, all'informazione e all'indirizzo verso le opportunità e i servizi presenti in Regione;
- l'ampliamento e il consolidamento della rete dei servizi pubblici per l'occupazione;
- attività di informazione e comunicazione, in particolare in riferimento alla rete Eures;
- analisi dei trend di ricollocazione individuazione delle imprese più propense ad assumere anche attraverso mappe di densità;
- eventi di sensibilizzazione e informazione con il mondo produttivo al fine di costituire e/o consolidare una rete di imprese per la ricollocazione.

In merito alla Linea di azione 2, per un importo pari a € 330.000,00 (sulla tipologia di azione 8.7.3) sono finanziati:

- l'accorpamento delle banche dati dei SIL provinciali e del SIL regionale: sviluppo e messa a regime di un'unica piattaforma tecnologica, fruibile dai centri per l'impiego, per l'erogazione dei servizi di front office e back office;
- la standardizzazione delle procedure di gestione dei CPI: sviluppo delle procedure informatiche che tengono conto della standardizzazione dei processi dei Centri per l'Impiego definite dalla Regione al fine di garantire uniformità operativa su tutto il territorio regionale;
- l'adeguamento delle procedure al D.lgs. 150/2015 in quanto tale la normativa incide sulle procedure del Mercato del Lavoro in particolare a livello regionale. Il Sistema Informativo del Lavoro Unico Re-

gionale sarà sviluppato in modo da adeguare le funzionalità dell'applicativo alla rinnovata gestione del Mercato del Lavoro come disciplinato da D.Lgs. 150/2015, in particolare per quanto riguarda la gestione dello stato di disoccupazione;

- l'adeguamento ai nuovi standard per la cooperazione applicativa con i nuovi servizi del Sistema Informativo Unico dell'ANPAL, che ha introdotto nuovi standard per l'integrazione dei Sistemi Informativi del Lavoro Regionali con il Sistema Informativo Unificato (SIU), con particolare attenzione ai servizi di Profiling e della variazione dei controlli e del tracciato delle SAP;
- l'adeguamento alle nuove funzionalità di Garanzia Giovani;
- l'estensione dei servizi: adeguamento e ampliamento del sistema informativo per il lavoro in base a quanto previsto dal Jobs Act e in funzione delle direttive strategiche fornite dalla Regione Abruzzo in materia di gestione del mercato del lavoro e delle politiche attive, ad esempio per la gestione dell'Assegno di Ricollocazione;
- servizi di manutenzione evolutiva;
- la formazione e l'avviamento del nuovo SIL Unico per la Regione Abruzzo: fase di formazione degli utenti con particolare riferimento agli operatori dei CPI, al personale dell'ARIC e della Regione Abruzzo.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Cittadini e tutti coloro che operano direttamente e indirettamente nel Mercato del Lavoro.

Chi risponde all'Avviso/Bando

In applicazione del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. organismi in house della Regione Abruzzo ovvero operatori economici con sede in Italia e in altri Stati membri dell'Unione europea costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, in possesso dei requisiti previsti nello specifico Capitolato Speciale d'Appalto.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Regione Abruzzo.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Pianificazione e Sviluppo controlli interni - DPG006, per la sola quota relativa alla Linea di azione 2
- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Servizi per il Lavoro, Garanzia giovani - DPG008
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Dirigente del Servizio Vigilanza e Controllo - DPG012

Tempistica

Per la **Linea di azione 1:**

- Pubblicazione Avviso/Bando: II semestre 2017
- Previsione avvio attività: I semestre 2018
- Previsione conclusione attività: II semestre 2019
- Durata dell'intervento: 24 mesi

Per la **Linea di azione 2:**

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: I semestre 2017.
- Previsione di avvio attività: II semestre 2017.
- Previsione di conclusione attività: entro 2 anni decorrenti dall'inizio delle attività ad esclusione dei servizi di garanzia e manutenzione che avranno una durata minima così come disciplinati nella Relazione Tecnica Progettuale.
- Durata dell'intervento: 24 mesi.

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale
Codice	Indicatore di risultato
SR01	Grado soddisfazione utente
SR02	Numero di prestazioni erogate in base ai LEP L. 92/2012, differenziati in base ai target giovani, donne, disoccupati etc e in base alla tipologia di servizio
PS04	Numero di progetti conclusi sul numero di progetti avviati

Intervento n. 2. Politiche attive per il contrasto delle crisi aziendali



Risorse totali Intervento: 2.232.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017

Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8v	Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivo specifico	8.6	Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Tipologia di azione	8.6.1	Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale
Risorse finanziarie per azione	8.6.1	2.232.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 in materia di aiuti di stato “de minimis”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- EGESIF_14-0017 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- Carta di Pescara approvata con D.G.R. n. 502 del 21 luglio 2016;
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento ha lo scopo di consentire al sistema produttivo il riposizionamento nei mercati, individuando anche mercati strategici alternativi, formando le risorse umane su metodologie di accesso ai mercati internazionali, utilizzando la formazione quale strumento di contrasto alle crisi aziendali e di salvaguardia dei livelli occupazionali.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse.
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Progetti formativi monoaziendali o di reti di aziende finalizzati alla riqualificazione del personale occupato ed al rafforzamento delle competenze di tipo commerciale o manageriale; nello specifico sono previste le seguenti Linee di finanziamento:

Linea 1: Interventi di formazione on demand, diretti al personale al fine di consolidarne la posizione in azienda.

Linea 2: Interventi formativi di potenziamento del management delle MPMI collegati ad obiettivi di rilancio aziendale e/o alla riconversione, e/o alla costituzione di nuovi rami di azienda e/o all'accesso su nuovi mercati.

Per la realizzazione dell'Intervento sono disponibili risorse complessive pari a € 2.232.000,00 così suddivise:

- Linea 1 - € 1.032.000,00;
- Linea 2 - € 1.200.000,00,

Chi sono i destinatari dell'intervento

I destinatari dell'Intervento sono i lavoratori e nello specifico:

- Per la Linea 1: lavoratori, residenti in Abruzzo, neoassunti a tempo indeterminato o determinato a far data dal 6 dicembre 2016 o soggetti da assumere entro l'avvio del Progetto formativo. Tali lavora-

- tori, prima dell'assunzione, devono risultare iscritti ad uno dei Centri per l'Impiego della Regione Abruzzo con lo status di disoccupati percettori di ammortizzatori sociali;
- Per la Linea 2) i manager, già in forza presso l'azienda a prescindere dalla forma contrattuale, il titolare, i soci non dipendenti, gli amministratori, i consiglieri.

Chi risponde all'Avviso/Bando

MPMI (micro, piccole e medie imprese) del settore privato, incluse le cooperative, Reti di imprese, aventi una sede legale o operativa nella Regione Abruzzo, alla data della prima liquidazione dell'aiuto, che esercitano un'attività economica compatibile con le norme previste dal regime di aiuto prescelto.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Le MPMI (micro, piccole e medie imprese) la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Lavoro - DPG007
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: I semestre 2017 (L'Avviso è stato approvato con Determinazione N.9/DPG007 del 9/03/2017)
- Previsione di avvio attività: II semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: II semestre 2018
- Durata dell'intervento: 8-10 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
Codice	Indicatore di risultato
CR07	partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento



Intervento n. 3. Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani Abruzzo

Risorse totali Intervento: 3.590.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017

Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8ii	l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
Obiettivo specifico	8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani
Tipologia di azione	8.1.1	Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie per azione	8.1.1	3.590.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- PON "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 4969 del 11 luglio 2014;
- D.G.R. del 15.07.2014, n.472 recante: "Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020. Approvazione Piano Attuazione Regionale"; D.G.R. del 10.03.2015 recante: "Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020 - Rimodulazione Piano Attuazione Regionale"; D.G.R. del 26.01.2016, n.28 recante: "Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020 Rimodulazione risorse finanziarie Piano Attuazione Regionale"; D.G.R. del 3.05.2016, n.286 recante: "Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020 - Rimodulazione Piano Attuazione Regionale"; D.G.R. del 15.12.2016, n.847 recante: "Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020 - Rimodulazione Piano Attuazione Regionale".

Descrizione sintetica dell'intervento

Con l'intervento in questione la Regione intende dare continuità e rafforzare le azioni di Garanzia Giovani che si ritengono essenziali per la riuscita del Programma. In particolare l'intervento intende consolidare le attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo, già previste nella nuova programmazione delle attività di Garanzia Giovani finanziate con il PON IOG, e quelle relative al bonus occupazionale.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse.
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento prevede il finanziamento di 2 attività: Accompagnamento a lavoro e Bonus Occupazionale. Le attività previste sono:

Accompagnamento al lavoro:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;

- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Bonus Occupazionale:

Riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro, fino ad un massimo di euro 8.060,00, che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino con il ricorso ai seguenti contratti:

- Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi
- Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi
- Tempo indeterminato
- Apprendistato professionalizzante

Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione del giovane e del profiling del giovane, secondo le indicazioni già previste dall'Incentivo Occupazione Giovani.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Giovani aderenti al Programma Garanzia Giovani.

Chi risponde all'Avviso/Bando

- Soggetti attuatori: i Centri per l'Impiego e tutti i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro inseriti nel Catalogo dei Soggetti Attuatori di Garanzia Giovani.
- Imprese.

Chi ha la responsabilità della attuazione

I Soggetti Attuatori accreditati ai servizi per il lavoro ed inseriti nel Catalogo dei Soggetti Attuatori di Garanzia Giovani. Le imprese beneficiarie di Bonus Occupazionale.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio "Servizio Lavoro" - DPG007
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione Avviso: Il semestre 2017
- Previsione avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione conclusione attività: Il semestre 2018
- Durata dell'intervento: 12 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Codice	Indicatore di risultato
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 4. Garanzia Over

Risorse totali Intervento: 7.530.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8i	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
	8iv	Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.
Obiettivo specifico	8.5	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
	8.2	Aumentare l'occupazione femminile
Tipologia di azione	8.5.1	Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
	8.2.2	Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie per azione	8.5.1	6.530.000,00 EUR
	8.2.2	1.000.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 in materia di aiuti di stato "de minimis";
- D. Lgs. 150/2015 e in particolare art. 19 "Stato di disoccupazione";
- DGR del 29 dicembre 2015 n. 1100, recante Modifiche alle Deliberazioni di Giunta Regionale Abruzzo 29 dicembre 2010 n. 1057 e 12 marzo 2012, n.155 e approvazione testo unico disciplina dell'accREDITamento delle agenzie per il lavoro;
- Carta di Pescara approvata con DGR 502 del 21 luglio 2016;
- Patto per lo Sviluppo-Addendum al Masterplan Abruzzo "Patto per il Sud" sottoscritto il 17 maggio 2016;
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento si propone di aumentare il tasso di occupazione attraverso l'incentivazione economica delle assunzioni a tempo indeterminato di disoccupati abruzzesi over 30, con particolare attenzione alle donne e agli over 50.

L'intervento mira anche a rafforzare la rete degli operatori pubblici e privati dei servizi per il lavoro che operano in Abruzzo (15 Centri per l'Impiego e 32 Agenzie Private per il Lavoro accreditate).

A tali soggetti è affidato il servizio di accompagnamento al lavoro del disoccupato e tale servizio è remunerato nell'ottica del risultato.

Il bando è open ed è attivo fino ad esaurimento delle risorse.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;

in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house;

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento prevede i seguenti finanziamenti:

1. Incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato (assunzioni immediate ovvero assunzioni precedute da tirocini extracurricolari della durata di 6 mesi) attraverso due procedure:
 - diretta, con candidatura presentata dai datori di lavoro/imprese;
 - indiretta, con candidatura presentata per il tramite dei Centri per l'Impiego e degli Operatori accreditati al lavoro.

Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore/lavoratrice è previsto un contributo massimo pari a:

- € 6.000,00 per assunzioni disposte in favore di lavoratori (uomini) tra i 30 e i 49 anni;
- € 9.000,00 per assunzioni disposte in favore di lavoratrici (donne) tra i 30 e i 49 anni e in favore di lavoratori uomini over 50;
- € 12.000,00 per assunzioni disposte in favore di lavoratrici (donne) over 50.

Nelle ipotesi in cui il datore di lavoro/impresa opti per l'assunzione preceduta da tirocinio extracurricolare, al contributo per l'assunzione si somma l'indennità da corrispondere in favore del tirocinante per un importo massimo di € 3.600,00 (€ 600 x massimo 6 mesi).

2. Rimborsi al datore di lavoro/imprese di indennità mensili spettanti al tirocinante quando il tirocinio si trasforma in assunzione con contratto a tempo indeterminato.
3. Remunerazioni dell'attività di accompagnamento al lavoro (scouting imprese e intermediazione domanda/offerta) erogata dai Centri per l'Impiego e dai Soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro.

In attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 527 dell'11 agosto 2016, 5 Meuro sono riservati all'assunzione di disoccupati residenti nelle Aree interne e nelle aree di crisi complessa e non complessa.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, residenti in Abruzzo e che hanno già compiuto 30 anni di età.

Chi risponde all'Avviso/Bando

- Imprese (micro, piccole e medie imprese) presenti nel territorio regionale o i datori di lavoro del settore privato, compresi studi professionali, associazioni, fondazioni, altre forme di azienda, in possesso di partita iva e con sede operativa oggetto del tirocinio e/o delle assunzioni nell'ambito dei confini geografici della regione Abruzzo al momento della prima erogazione del contributo.
- Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, residenti in Abruzzo e che hanno già compiuto 30 anni di età.
- Centri per l'Impiego;
- Soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro.

La candidatura può essere presentata direttamente dall'impresa/datore di lavoro oppure per il tramite dei Centri per l'Impiego o Agenzia per il lavoro accreditate.

Chi ha la responsabilità della attuazione

- Le Imprese dichiarate ammissibili a finanziamento
- I Centri per l'Impiego e i Soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro che accompagnano i disoccupati.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Lavoro - DPG007
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione

e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2016. Si specifica che l'Avviso è attivo fino ad esaurimento delle risorse
- Avvio attività: Il semestre 2016
- Previsione di conclusione attività: Il semestre 2019.
- Pubblicazione graduatorie: graduatorie giornaliere entro 60 giorni dalla presentazione delle istanze o dal rifinanziamento della misura
- Durata intervento:36 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Codice	Indicatore di risultato
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n.6. Assegno di Ricollocazione Plus

Risorse totali Intervento: 5.850.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2018 

Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8i	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
	8v	L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivo specifico	8.5	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
	8.6	Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi
Tipologia di azione	8.5.1	Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
	8.6.1	Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui le azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi collegati a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale
Risorse finanziarie per azione	8.5.1	3.250.000 EUR
	8.6.1	2.600.000 EUR

Contesto normativo e programmatico

- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, con il quale si attua una profonda riforma nei servizi per il lavoro, orientati, tramite le strutture pubbliche e private accreditate o autorizzate, al sostegno nella ricollocazione dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro. Il Decreto ha istituito l'Assegno di Ricollocazione come strumento nazionale per le politiche attive.
- Delibera n. 9 del 28 novembre 2016 ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) che definisce le modalità attuative.

Descrizione sintetica dell'intervento

AdR Plus Abruzzo, in coerenza con la politica nazionale, rappresenta la strategia della Regione Abruzzo per affrontare le situazioni di difficoltà in cui si trovano le persone a causa della crisi occupazionale e delle crisi aziendali e si pone sulla linea di una più ampia strategia di promozione delle politiche attive per il lavoro.

La Regione Abruzzo ha sottoscritto il 3 maggio 2017 con ANPAL, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, un Protocollo d'Intesa sulle procedure e le modalità di collaborazione.

Con ADR Plus la Regione Abruzzo rende operativo un sistema integrato di servizi di ricollocazione in cui:

- il Centro Per l'Impiego (CPI) è il luogo fondamentale per l'accoglienza della persona ed è uno dei punti per l'erogazione dei servizi di accompagnamento al lavoro;
- gli Organismi di Formazione accreditati (ODF) per l'Orientamento sono in grado di orientare la persona nella situazione di cambiamento e/o difficoltà e destinarla verso i servizi al lavoro e alla formazione più adatti ai bisogni;
- le Agenzie per il Lavoro (APL) erogano servizi di scouting delle imprese, matching e accompagnamento della persona al fine di favorire la ricollocazione e hanno comunque obbligo di accoglienza, di valutazione e di orientamento;

- gli Organismi di Formazione (ODF) erogano servizi di formazione a favore delle persone nei percorsi di ricollocazione, facilitando il raggiungimento del risultato occupazionale, oppure erogano servizi di riqualificazione e aggiornamento professionale per le persone più distanti dal mercato del lavoro.

L'avviso è di tipo open. Le misure sono attivate con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse.
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Con ADR Plus i destinatari (disoccupati, in cerca di occupazione di età superiore a 30 anni, lavoratori in mobilità), indipendentemente dalla loro vicinanza al mercato del lavoro e dalla probabilità di ricollocarsi, ricevono servizi finalizzati al reimpiego, all'aggiornamento delle proprie competenze, alla riqualificazione o alla riconversione del proprio profilo professionale.

ADR Plus finanzia:

- **percorsi di politica attiva finalizzati all'assunzione** (scouting imprese, orientamento, empowerment, counseling, formazione di base e trasversale);
- **percorsi di riqualificazione** per le persone più difficilmente ricollocabili, assegnando alle Agenzie per il Lavoro ed ai Centri per l'Impiego risorse aggiuntive per rimborsare le attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'inserimento lavorativo, erogate da Organismi di Formazione accreditati, inseriti in un apposito catalogo dell'offerta formativa.

La persona viene assistita dai Centri per l'Impiego, o da APL che operano per l'inserimento lavorativo.

L'APL o il CPI ha sei mesi di tempo per raggiungere il risultato occupazionale. In caso di successo il CPI o l'APL riceve un rimborso a risultato in relazione alla condizione di svantaggio e al risultato occupazionale (tempo determinato di almeno sei mesi o tempo indeterminato).

Chi sono i destinatari dell'intervento

- Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo;
- Lavoratori in mobilità che intendono ricollocarsi;
- Disoccupati o inoccupati, che abbiano compiuto il 30° anno di età, residenti in Regione Abruzzo, che abbiano aderito alla Misura Garanzia Over attraverso l'inserimento del proprio curriculum nella piattaforma on line dedicata <http://borsalavoro.regione.abruzzo.it>;
- Sono esclusi i soggetti iscritti al Programma Garanzia Giovani che hanno compiuto il 30° anno di età, i soggetti che sono stati ammessi all'Intervento Garanzia Over "B – tirocini formativi" o "C – incentivi all'assunzione", i soggetti già coinvolti in un servizio di politica attiva regionale o nazionale (AdR, formazione).

Chi risponde all'Avviso/Bando

Le persone registrate nel sistema informativo regionale (BORSA LAVORO), in possesso dei requisiti previsti, a cui Anpal di concerto con la Regione Abruzzo invia in forma telematica l'invito a partecipare.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Gli organismi individuati dal destinatario all'atto della prenotazione del proprio appuntamento tramite sistema telematico, in particolare:

- i Centri per l'Impiego della Regione Abruzzo;

- le Agenzie per il Lavoro che abbiano sede operativa nel territorio della regione Abruzzo e che siano accreditate ai servizi per il lavoro, ai sensi della DGR del 29 dicembre 2015 nr. 1100.
- gli Organismi di Formazione che abbiano sede operativa nel territorio della regione Abruzzo e che siano accreditati ai servizi per la formazione ai sensi della DGR 363 del 20 luglio 2009 e 247 del 31 marzo 2015;

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Lavoro - DPG007
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: I semestre 2018. La pubblicazione dell'avviso è subordinata alla definizione dell'interlocuzione, in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Piano, con la CE, DG Occupazione, in merito all'utilizzo sulle opzioni relative alla semplificazione dei costi. Si fa inoltre rinvio agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con la Deliberazione recante l'approvazione del presente Piano.
- Previsione di avvio attività: I semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: a esaurimento risorse disponibili, salvo eventuale rifinanziamento.
- Durata dell'intervento: non preventivabile.

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	I disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
Codice	Indicatore di risultato
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 8. Botteghe di mestiere e dell'innovazione

Risorse totali Intervento: 1.000.000EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2016



Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8ii	L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorativa, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani
Obiettivo specifico	8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani
Tipologia di azione	8.1.1	Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie per azioni	8.1.1	1.000.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- PON FSE – Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020;
- Avviso pubblico per l'individuazione delle "Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione";
- D.Lgs. 150/2015;
- Normativa regionale in materia di tirocini extracurriculari.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'iniziativa intende contribuire al miglioramento dei livelli di occupazione dei giovani attraverso l'integrazione di politiche per il lavoro, per la formazione e per la crescita delle imprese, sostenendo processi di sviluppo locale secondo logiche e metodi che rispondono ad una strategia unitaria a valenza nazionale.

Obiettivo dell'intervento è quello di promuovere e diffondere l'uso di dispositivi e strumenti per favorire la formazione on the job e l'inserimento occupazionale di giovani che si trovino nello stato di disoccupazione/inoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.150/2015.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house;

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento finanzia n. 17 Botteghe di mestiere presentate da raggruppamenti abruzzesi e inseriti nella graduatoria ANPAL che sono risultate "ammissibili ma non finanziabili" per mancanza di risorse a valere sul Programma S.P.A. - Sperimentazione di Politiche Attive (Botteghe).

Il finanziamento di tali botteghe ha consentito di attivare 170 tirocini all'interno di realtà imprenditoriali dell'Agroalimentare, Meccanica, Grande Distribuzione Organizzata, Legno, Moda, Artigianato artistico.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Giovani disoccupati tra i 18 e i 35 anni.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Raggruppamenti composti da Organismi di Formazione e Imprese.

Chi ha la responsabilità della attuazione

I raggruppamenti ammessi dalla graduatoria approvata dall'Anpal.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Lavoro - DPG007
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: I semestre 2016. Avviso pubblico per l'individuazione delle "Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione" pubblicato da Italia Lavoro S.p.A. (oggi Anpal) il 15/01/2016.
- Previsione di avvio attività: attività avviata nel 2016.
- Previsione di conclusione attività: II semestre 2018.
- Durata dell'intervento: 18 mesi.

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Codice	Indicatore di risultato
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 12. Integrare la Strategia di Specializzazione Intelligente S3

Risorse totali Intervento: 390.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8ii	L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorativa, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani
Obiettivo specifico	8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani
Tipologia di azione	8.1.4	Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca
Risorse finanziarie per azione	8.1.4	390.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4 comma 58, 68 della L. 28 giugno 2012, n. 92";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D.lgs. 81/2015";
- Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.G.R. n. 867 in data 20 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione Linee guida per la definizione degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato – D.lgs 81/2015";
- Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 in materia di aiuti di stato "de minimis";

Descrizione sintetica dell'intervento

L'Intervento è volto a rafforzare, attraverso la specializzazione delle competenze, il capitale umano delle imprese coinvolte nei Domini previsti nel quadro della Strategia di Specializzazione Intelligente affinché possano disporre di competenze e professionalità adeguate.

Le imprese sono chiamate a co-progettare il percorso formativo dell'apprendista in ragione di proprie specifiche esigenze e fabbisogni di competenze ai fini dell'inserimento, nel proprio organico, di profili medio-alti con competenze specialistiche che possono contribuire a portare innovazione e far crescere la produttività.

Ai giovani è offerta la possibilità di entrare in percorsi di apprendistato di alta formazione calibrati sulle esigenze di ricerca e sviluppo delle imprese operanti nei Domini coinvolti nella S3, nonché di accedere al mercato del lavoro con un regolare contratto, sviluppando competenze professionali necessarie per una specifica professione o ruolo aziendale. I percorsi di apprendistato di Alta formazione e ricerca consentono al giovane di maturare un'esperienza di ricerca o conseguire un titolo di studio.

L'apprendistato di alta formazione e ricerca favorisce:

- la riduzione del divario tra le scelte universitarie dei giovani e il fabbisogno delle imprese;
- l'accelerazione dell'ingresso nel mondo del lavoro;
- l'incremento dei rapporti di collaborazione tra Università, Organismi di ricerca, Fondazioni ITS e imprese;
- la formazione di capitale umano qualificato a sostegno dei programmi di ricerca e innovazione delle aziende.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento finanzia con procedura a sportello percorsi di apprendistato di alta formazione calibrati sulle esigenze di ricerca e sviluppo dei Domini coinvolti nella S3 regionali finalizzati, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 81/2015 e degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione di percorsi in apprendistato definiti con D.G.R. 867/2016, allo svolgimento di attività di ricerca o al conseguimento dei previsti titoli di studio (Diploma di Tecnico Superiore; Laurea Triennale; Laurea Magistrale; Laurea a Ciclo Unico; Master Universitari; Dottorato di Ricerca), o il praticantato per l'accesso agli ordini professionali coerenti con le esigenze di ricerca e sviluppo dei Domini coinvolti nella S3.

In particolare, sono finanziati:

- servizi di orientamento;
- servizi di accompagnamento alla attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- servizi formativi aggiuntivi;
- incentivi all'assunzione per le imprese.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata;

Chi risponde all'Avviso/Bando

Imprese

Chi ha la responsabilità della attuazione

Le imprese la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Lavoro – DPG007
- Per la gestione: Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: I semestre 2018
- Previsione di avvio attività: I semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: II semestre 2020
- Durata dell'intervento: 36 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Codice	Indicatore di risultato
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 15. Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari

Risorse totali Intervento: 1.136.200,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017



Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8i	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Obiettivo specifico	8.5	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Tipologia di azione	8.5.1	Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie per azioni	8.5.1	1.136.200,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- D.G.R. n.457 del 16.06.2015, recante "PO FSE 2007-2013. Definizione della figura professionale di: Operatore per la gestione delle relazioni con gli uffici giudiziari - ed approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi ai fini del conseguimento della qualifica";
- D.G.R. del 29.12.2015 n. 1101 relativa all'approvazione del Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo e ss.mm. e ii.;
- D.G.R. n.100 del 09.03.2017, recante "Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Abruzzo, Corte di Appello e Procura generale della Repubblica di L'Aquila. PO FSE 2014-2020, Piano operativo 2016-2018 Intervento 15 Rafforzamento delle competenze negli Uffici Giudiziari - Linea 1".
- D.G.R. n. 363 del 20 luglio 2009, concernente "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare", modificata con D.G.R. n. 247 in data 31 marzo 2015;

Descrizione sintetica dell'intervento

In attuazione del Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 10 marzo 2017, tra la Regione Abruzzo, la Corte di Appello e la Procura generale della Repubblica di L'Aquila l'Intervento è volto a sostenere, attraverso stage formativi presso le sedi degli Uffici Giudiziari abruzzesi, soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione sociale e lavorativa anche al fine di non disperdere il patrimonio di competenze acquisite da coloro che hanno conseguito la qualifica di "Operatore per la gestione delle relazioni con gli uffici giudiziari" disciplinata con D.G.R. n. 457 del 16.06.2015.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/ mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

- Corso di specializzazione di 20 ore finalizzato all'acquisizione del profilo, inserito nel Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo, di "Addetto ai processi di gestione tecnico-contabile in ambito giuridico e legale" previo superamento con esito idoneo degli esami finali;
- Stage formativo, quale elemento integrato del percorso di inserimento lavorativo dei destinatari, finalizzato al consolidamento delle competenze acquisite. Lo stage formativo si svolge presso gli Uffici giudiziari per la durata di 12 mesi, con un impegno orario complessivo per ciascun destinatario di

- massimo 860 ore; gli Uffici giudiziari ospitanti, secondo le proprie modalità organizzative, possono stabilire l'impegno orario nel rispetto del limite di 80 ore mensili e del limite giornaliero di otto ore;
- Attività di supporto allo stage da erogarsi a cura del Soggetto attuatore per adempimenti di natura organizzativa e amministrativa, relative all'attuazione dello stage formativo. Il Soggetto attuatore deve assicurare la presenza di un tutor presso ciascuna sede territoriale di svolgimento dello stage.

Chi sono i destinatari dell'intervento

I disoccupati, compresi quelli disoccupati di lungo periodo, che hanno superato con esito "idoneo" gli esami finali per l'acquisizione della qualifica di "Operatore per la gestione delle relazioni con gli uffici giudiziari" disciplinata con D.G.R. n. 457 del 16.06.2015.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Organismi di formazione in qualità di capofila di un'Associazione Temporanea di Scopo costituita/costituenda.

Chi ha la responsabilità della attuazione

L'Organismo di formazione la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Lavoro - DPG007;
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011;
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011.

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: I semestre 2017. L'Avviso è stato approvato con determinazione dirigenziale N. 29/DPG07 del 21/04/2017
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: Il semestre 2018
- Durata dell'intervento: 13 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Codice	Indicatore di risultato
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 26. Piani di conciliazione

Risorse totali Intervento: 2.480.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8iv	L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, anche per quanto concerne l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore
Obiettivo specifico	8.2	Aumentare l'occupazione femminile
Tipologia di azione	8.2.1	Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
	8.2.2	Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
	8.2.5	Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
Risorse finanziarie per azione	8.2.1	1.350.000,00 EUR
	8.2.2	380.000,00 EUR
	8.2.5	750.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- Legge 208 del 28 dicembre 2015;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanato il 25 marzo 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.112 il 14 maggio 2016;
- Circolare n.28/E del 15 giugno 2016 dell'Agenzia delle Entrate;
- Piano Sociale Regionale 2016-2018;

Descrizione sintetica dell'intervento

"Piani di Conciliazione" è l'Intervento che la Regione mette in atto in linea con la riforma del sistema del welfare regionale e con le più recenti disposizione normative nazionali, che promuovono il welfare aziendale e l'occupazione di qualità per le donne, offrendo strumenti per conciliare il lavoro, la famiglia e la vita privata.

L'obiettivo prioritario dell'intervento è quello di offrire un aiuto in servizi alle donne impegnate nelle attività di cura verso minori, anziani non autosufficienti, diversamente abili e favorirne l'accesso ai servizi di assistenza alla persona, in ottica di coprogettazione e libertà di scelta.

Nel PO 2016/2018, l'intervento in questione era denominato Voucher women e family friendly.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/ mediante affidamento in house;

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Piani Integrati di Conciliazione, promossi da compagini complesse, le Reti per la conciliazione, governate e coordinate dagli ambiti distrettuali sociali. Essi hanno l'obiettivo di sostenere le lavoratrici o le donne che hanno l'intenzione o il desiderio di avvicinarsi al lavoro, supportandole nel lavoro di cura e negli impegni familiari.

I **Piani Integrati di Conciliazione** prevedono interventi coordinati e integrati secondo quattro tipologie di attività classificate per Linee di Intervento:

- **Linea A: Erogazione di Voucher direttamente alle famiglie (Voucher Women).** Erogazione di titoli di

servizio per l'acquisto di servizi di conciliazione offerti da strutture specializzate (cooperative sociali, associazioni, enti pubblici, imprese) in forma di buoni per l'acquisizione di servizi, destinati a donne occupate e non occupate.

- **Linea B: Progetti Aziendali per la flessibilità dei tempi delle lavoratrici.** I Progetti aziendali, in coerenza con il Piano Integrato territoriale, devono proporre l'introduzione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, con priorità per i genitori di minori di età non superiore a 12 anni.
- **Linea C: Progetti Aziendali servizi di conciliazione e l'attivazione di sistemi di welfare aziendale.** I Progetti aziendali, in coerenza con il Piano Integrato territoriale, devono proporre un'offerta da parte delle aziende (anche secondo la modalità dei buoni servizio) verso le lavoratrici, di servizi per la conciliazione, anche gestiti da soggetti terzi (associazioni, cooperative sociali).
- **Linea D: Percorsi formativi per le lavoratrici/imprenditrici** ovvero:
 1. attività formative finalizzate all'adeguamento delle competenze delle lavoratrici che abbiano usufruito di un periodo di congedo familiare al fine di favorire il rientro in azienda;
 2. attività formative finalizzate alla formazione aziendale del/lla sostituto/a;
 3. percorsi formativi per imprenditrici che intendono intraprendere una nuova attività imprenditoriale e/o che hanno avviato negli ultimi 3 anni una nuova impresa.

Chi sono i destinatari dell'intervento

I destinatari delle attività sono donne e nello specifico:

- donne prive di occupazione;
- lavoratrici dipendenti o autonome, anche con contratto di lavoro atipico e/o a tempo determinato, ovvero disoccupate (ai sensi del D.Lgs 150/2015) che frequentano una attività di formazione o titolari di una Borsa Lavoro/Tirocinio formativo, che si trovino nella condizione di dover assistere familiari o parenti acquisiti minori di età non superiore ai 12 anni, compresi i minori adottati o affidanti conviventi, diversamente abili o anziani non autosufficienti;
- lavoratrici dipendenti in maternità o in stato di gravidanza, oppure imprenditrici che intendano intraprendere una nuova attività imprenditoriale e/o che abbiano avviato negli ultimi 3 anni una nuova impresa (solo per la Linea D).

Chi risponde all'Avviso/Bando

Associazione Temporanea di Scopo costituite, a titolo esemplificativo, da:

- Ambiti Distrettuali;
- Associazioni datoriali e Associazioni di lavoratori/lavoratrici;
- Fondazioni;
- Associazioni di Promozione Sociale;
- Cooperative sociali;
- Associazioni/federazioni di Volontariato.

Chi ha la responsabilità della attuazione

L'Associazione Temporanea di Scopo la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Dirigente pro tempore del DPF013 Servizio Politiche per il Benessere sociale con autorizzazione del Dirigente pro tempore del DPG007 Servizio Lavoro e del Dirigente pro tempore del DPG 011 Servizio Gestione e Monitoraggio FSE;
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011;

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2017
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017

- Previsione di conclusione attività: I semestre 2019
- Durata dell'intervento: 18 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
Codice	Indicatore di risultato
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 28. Assegno di ricollocazione PLUS - Creazione di Impresa



Risorse totali Intervento: 7.000.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2018

Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8i	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
	8iv	L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, anche per quanto concerne l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore
	8v	L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivo specifico	8.5	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
	8.2	Aumentare l'occupazione femminile
	8.6	Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi
Tipologia di azione	8.5.3	Percorsi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
	8.2.5	Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);
	8.6.2	Percorsi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo (management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)
Risorse finanziarie per azione	8.5.3	5.000.000 EUR
	8.2.5	1.000.000 EUR
	8.6.2	1.000.000 EUR

Contesto normativo e programmatico

- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 in materia di aiuti di stato "de minimis";
- Protocollo del 03.05.2017 tra la Regione Abruzzo e l'Anpal;

Descrizione sintetica dell'intervento

Con AdR Plus la Regione Abruzzo ha definito un sistema coerente per i servizi al lavoro, creando uno strumento riconoscibile e universale per le persone disoccupate, i lavoratori colpiti da crisi aziendale e le persone in situazione di cambiamento occupazionale di età superiore ai 29 anni. "Assegno di Ricollocazione Plus – Creazione di impresa" completa il paniere di servizi cui può accedere la persona, attraverso un insieme interventi e strumenti integrati tra loro, funzionali alla nascita d'impresa e al lavoro autonomo. Il successo delle nuove imprese dipende in larga misura dalla qualità degli imprenditori, dal patrimonio e dal capitale iniziale. Per questa ragione i servizi intervengono per orientare il potenziale imprenditore, verificarne l'attitudine imprenditoriale, potenziarne le competenze e dotarlo degli strumenti necessari nella fase di start up.

L'avviso è a bando. Le misure sono attivate seguendo criteri di premialità oggettivi e soggettivi (valutazione piano di impresa) fino ad esaurimento delle risorse disponibili, prevedendo successivamente e per le sole imprese finanziate un periodo di assistenza e tutoraggio per il primo di anno di attività.

La Regione Abruzzo darà priorità alla creazione di imprese promosse nei Comuni ricadenti nelle così dette aree di crisi ai sensi delle D.G.R. 07.03.2011 n.162 e n. 163, D.G.R. 25.07.2011 n.499 e D.G.R. 07.10.2013 n.716, o nelle aree interne ai sensi della D.G.R. 14.04.2015 n.290, o nelle aree territoriali interessate dagli Aiuti a finalità regionale ai sensi delle D.G.R. 08/08/14 n.468 e D.G.R. 23/09/14 n.591 con il 70% delle risorse. Qualora le stesse risultino eccedenti possono essere trasferite ed utilizzate per progetti non ricadenti in tali

aree.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime consorzio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso l'istituzione di un albo di professionisti esperti in creazione di impresa e finanza agevolata.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Le persone registrate nel Sistema Informativo regionale che intendano costituire una nuova ditta individuale o una nuova società (con almeno il 50% dei soci disoccupati in numero e quote), in esito a valutazioni effettuate sul progetto secondo i diversi criteri di primalità definiti, ricevono un paniere di servizi integrati che riguardano:

- concessione di aiuti in regime "de minimis" finalizzati all'acquisizione di beni di investimento e spese gestionali per il primo anno di attività ai progetti ritenuti validi
- consulenza legale, strategica, organizzativa, del lavoro e di marketing per la gestione della nuova impresa nel primo anno di attività (tutoraggio);

preliminarmente i soggetti potranno altresì beneficiare di:

- seminari informativi sulle competenze necessarie alla creazione di impresa;
- seminari informativi finalizzati alla stesura del Piano di Impresa per verificare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa proposta.

Di seguito una tabella riepilogativa dei destinatari, delle azioni di riferimento del POR FSE e dei relativi importi:

Destinatari	Azioni POR FSE	Importi
Disoccupati di lunga durata e nuove imprese che garantiscano l'occupazione di soggetti disoccupati	8.5.3	5.000.000,00
Donne disoccupate	8.2.5	1.000.000,00
Lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	8.6.2	1.000.000,00
TOTALE		7.000.000,00

Qualora le risorse indicate in un'azione non saranno utilizzate per la cifra definita, sarà possibile utilizzarle e riallocarle nelle azioni rimanenti.

Le risorse saranno differenziate secondo settore di appartenenza secondo la tabella di seguito esposta

Destinatari	Importo di contributo per newco	Numero minimo di newco finanziate	Importi
Artigiani	40.000,00	100	4.000.000,00
Commercianti	25.000,00	60	1.500.000,00
servizi	20.000,00	50	1.000.000,00
professionisti	10.000,00	50	500.000,00
TOTALE		260	7.000.000,00

Chi sono i destinatari dell'intervento

- i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, altri soggetti che garantiscano l'occupazione di soggetti disoccupati;

- le persone disoccupate o in cerca di occupazione di età superiore a 30 anni;
- I lavoratori in mobilità.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Professionisti esperti in creazione di impresa e finanza agevolata.

Per la procedura in regime concessorio, gli aiuti, ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, sono erogati alle start up.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Regione Abruzzo.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Lavoro - DPG007
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011 (per il regime concessorio); Dirigente del Servizio Vigilanza e controllo DPG012 (per il regime contrattuale)

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: I semestre 2018
- Previsione di avvio attività: I semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: a esaurimento risorse disponibili, salvo eventuale rifinanziamento.
- Durata dell'intervento: dicembre 2023

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
Codice	Indicatore di risultato
CR06	Imprese finanziate attive dopo un anno dalla rendicontazione finale del progetto
CR07	Numero di disoccupati partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro 90 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 33. Creazione di Impresa Industria 4.0



Risorse totali Intervento: 3.625.000,00 EUR **Pubblicazione Avviso/Bando 2018**

Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8ii	l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
Obiettivo specifico	8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani
Tipologia di azione	8.1.7	Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
Risorse finanziarie per aziende	8.1.7	3.625.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

Il rapporto "The future of Jobs" pubblicato dal World Economic Forum nel gennaio 2016 esplicita gli effetti delle innovazioni tecnologiche sul lavoro, evidenziando come alcune discipline avranno impatto profondo sulla professione e sulle competenze. Lo studio evidenzia come le connessioni tra discipline (intelligenza artificiale e macchine che apprendono, robotica, nanotecnologie, stampanti 3D, genetica e biotecnologia) causeranno la perdita di posti di lavoro, ad esempio in aree come l'amministrazione, ma anche nelle professioni mediche, legali e contabili, e ne produrranno di nuovi in matematica, informatica, architettura e ingegneria. La Comunicazione (COM) 180 del 19 aprile 2016 "Digitalizzazione dell'industria europea - Cogliere appieno i vantaggi di un mercato unico digitale" propone che sia l'applicazione delle nuove tecnologie la strategia fondamentale per dare nuova energia all'industria manifatturiera europea nel mondo, per permetterle di aumentare la produttività e il valore aggiunto, in modo da stimolare crescita economica. La Comunicazione individua le nove tecnologie (tra cui è importante citare le macchine che apprendono, l'analisi di big data, la realtà aumentata), che stanno cambiando la produzione industriale orientando l'organizzazione di processi produttivi basati su dispositivi che comunicano tra di loro. Il Piano nazionale "Industria 4.0", coerentemente alle conclusioni della Comunicazione, stimola sul piano nazionale gli investimenti in innovazione per promuovere la connessione tra sistemi fisici e digitali, le analisi complesse attraverso Big Data e gli adattamenti real-time. La sfida di Regione Abruzzo in questo contesto è incentivare la creazione di imprese ad alto contenuto tecnologico promosse da giovani di talento, per valorizzare la presenza in Regione di enti di ricerca di eccellenza e di distretti industriali innovativi che trarrebbero beneficio da start up realmente capaci di innovare.

Descrizione sintetica dell'intervento

La Regione Abruzzo promuove interventi finalizzati alla creazione di impresa e al lavoro autonomo nelle tecnologie abilitanti identificate dalla Comunicazione (COM) 180 /2016:

- Advanced manufacturing solution (robot collaborativi e connessione di sistemi fisici e digitali);
- Additive manufacturing e stampa 3D;
- Augmented reality;
- Simulation;
- Horizontal e vertical integration;
- Industrial internet;
- Cloud;
- Cyber-security;
- Big Data Analytics.

La Regione Abruzzo sostiene gli aspiranti imprenditori fino a 35 anni di età, per valutarne le attitudini imprenditoriali, per svilupparne le competenze imprenditoriali e manageriali, per verificare le loro idee di impresa e per accompagnarli in tutti gli adempimenti necessari per lo start up (registrazione brevetti, consulenza legale e fiscale, marketing, scouting di investitori e possibili soci, accesso al credito).

La Regione Abruzzo darà priorità alla creazione di imprese promosse nei Comuni ricadenti nelle così dette

aree di crisi ai sensi delle D.G.R. 07.03.2011 n.162 e n. 163, D.G.R. 25.07.2011 n.499 e D.G.R. 07.10.2013 n.716, o nelle aree interne ai sensi della D.G.R. 14.04.2015 n.290, o nelle aree territoriali interessate dagli Aiuti a finalità regionale ai sensi delle D.G.R. 08/08/14 n.468 e D.G.R. 23/09/14 n.591.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento finanzia l'attivazione di sportelli capaci di diventare l'interfaccia fisica tra la domanda e l'offerta di servizi e opportunità per la creazione di impresa, in grado di rapportarsi con gli attori istituzionali ed operativi di riferimento.

Gli sportelli devono diventare "one-stop shop" ovvero da sportelli "unici" riconoscibili per gli aspiranti imprenditori, operante a livello "locale" e quindi in grado cogliere le peculiari necessità e di personalizzare gli interventi sulla base delle esigenze del destinatario.

Gli sportelli agiscono infatti in stretta connessione con soggetti e strutture che operano a livello locale negli ambiti promossi dall'intervento, valorizzando le esperienze ed i servizi esistenti. Lo sportello dovrà garantire sinergie con le sedi universitarie, con i centri di ricerca distribuiti in regione e con i centri di innovazione e di trasferimento di tecnologie, luoghi intorno a cui gravitano la gran parte dei potenziali destinatari dell'intervento.

Gli sportelli erogheranno i servizi:

- percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzata allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- formazione aggiornamento delle competenze necessarie per la gestione di impresa;
- accompagnamento finalizzato alla stesura del Piano d'Impresa per verificare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa proposta;
- consulenze strategiche l'identificazione dell'idea imprenditoriale e del modello di business;
- consulenza strategiche per l'organizzazione aziendale;
- erogazione di aiuti "de minimis" finalizzati all'acquisizione di beni di investimento e spese di gestione;
- accompagnamento in fase di pre start-up, sotto forma di consulenza legale, registrazione di brevetti e marchi, fiscale, consulenza sul lavoro, marketing, comunicazione, sviluppo di sistemi informativi.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Disoccupati.

Chi risponde all'Avviso/Bando

In applicazione del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. organismi in house della Regione Abruzzo, previo rispetto delle disposizioni sugli Organismi in house e di quanto previsto dal SIGECO, ovvero operatori economici con sede in Italia e in altri Stati membri dell'Unione europea costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, in possesso dei requisiti previsti nello specifico Capitolato Speciale d'Appalto.

Per la procedura in regime concessorio, gli aiuti sono erogati alle start up, in applicazione del Reg. (UE) 1407/2013,.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Regione Abruzzo

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Lavoro - DPG007

- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011 (per il regime concessorio); Dirigente del Servizio Vigilanza e controllo DPG012 (per il regime contrattuale)

Tempistica

- Pubblicazione Avviso: I semestre 2018
- Previsione avvio attività: I semestre 2018
- Previsione conclusione attività: II semestre 2019
- Durata dell'intervento: 24 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Codice	Indicatore di risultato
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 35. Remunerazione di Soggetti Attuatori dei tirocini finanziati a valere su risorse DL76/2013 all'interno del Programma Garanzia Giovani

Risorse totali Intervento: 880.000,00 EUR

Publicazione Avviso/Bando 2017



Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8ii	L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani
Obiettivo specifico	8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani
Tipologia di azione	8.1.6	Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorati-vo anche per i NEET
Risorse finanziarie per azione	8.1.6	880.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- D.G.R. del 10.03.2015, n.177 recante: "Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014 – 2020 – Rimodulazione Piano Attuazione";
- Indirizzi Operativi relativi al PAR Garanzia Giovani approvati con DD n. 32/DL29 del 20 marzo 2015 e ss. mm. e ii;
- Avviso pubblico approvato con DD n. 166/DL29 del 02.12.2014 e ss. mm. e ii. relativo alla costituzione dell'Albo dei Soggetti Attuatori del PAR Garanzia Giovani;
- Decreto Legge del 28 giugno 2013, n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché' in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti."

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento è attuato per remunerare le attività svolte dai Soggetti promotori per accompagnare giovani NEET nell'accesso al tirocinio e nel corso dello stesso. Le indennità di tirocinio sono state finanziate a valere sul DL76/2013 che non prevede altre spese ammissibili. Pertanto, l'Intervento è attuato al fine di evitare disparità di trattamento tra i Soggetti Promotori che hanno avviato i tirocini con finanziamento a valere sul PAR Abruzzo Garanzia Giovani e quelli che hanno avviato i tirocini con finanziamento a valere sul DL76/2013.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Le remunerazioni per i Soggetti Promotori dei tirocini realizzati nella Regione Abruzzo a valere sul DL76/2013. Tali risorse sono utilizzate nel rispetto del quadro delle attività previste dal Piano di Attuazione Regionale di Garanzia Giovani.

Ai Soggetti Promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato, sulla base di quanto stabilito dal Reg. Del. 90/2017.

L'accesso alla remunerazione è subordinato alla frequenza del tirocinio come rilevabile dai registri di presenza e, nel dettaglio:

- nel caso di interruzione del tirocinio prima del raggiungimento del 50% del percorso, non è corrisposto alcun rimborso.

- nel caso di tirocinio che abbia avuto una durata pari o superiore alla metà del percorso previsto dal progetto formativo, ma inferiore al periodo complessivo, è riconosciuto al Soggetto Attuatore un rimborso pari al 50% dell'importo spettante in relazione al livello di profilatura.
- nel caso di tirocinio completato secondo le previsioni del progetto il contributo è riconosciuto nella sua interezza.
- alla consegna degli originali dei registri mensili, delle dichiarazioni dei Soggetti Ospitanti, se pertinenti, e delle richieste di indennità da parte dei tirocinanti per i quali si chiede la remunerazione;
- alla registrazione sul sistema Borsa Lavoro Abruzzo della politica erogata, come si evince dalla SAP relativa al giovane accompagnato in tirocinio;
- alla presenza della Comunicazione Obbligatoria sul Sistema Informativo Lavoro.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Giovani NEET.

Chi risponde all'Avviso/Bando

I Soggetti Promotori accreditati e autorizzati all'attuazione della Misura 5 del Piano del Piano esecutivo della Garanzia Giovani nella Regione Abruzzo.

Chi ha la responsabilità della attuazione

I Soggetti Promotori accreditati e autorizzati all'attuazione della Misura 5 del Piano esecutivo della Garanzia Giovani nella Regione Abruzzo.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio "Servizi per il Lavoro, Garanzia Giovani" DPG008
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2014. Avviso pubblicato con DD n. 166/DL29 del 02.12.2014 e ss. mm. e ii..
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: I semestre 2018
- Durata dell'intervento: 6 mesi.

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Codice	Indicatore di risultato
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 36. Tirocini Più

Risorse totali Intervento: 800.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2016 

Asse	1	Occupazione
Priorità di investimento	8ii	L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorativa, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani
Obiettivo specifico	8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani
Tipologia di azione	8.1.1	Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie per azione	8.1.1	800.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- D.G.R. del 10.03.2015, n.177 recante: "Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014 – 2020 – Rimodulazione Piano Attuazione";
- D.G.R. n. 247 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto: "Disciplina dell'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Abruzzo";

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento è finalizzato all'erogazione di servizi formativi a sostegno dei giovani avviati a tirocinio a valere sul Programma Garanzia Giovani, con l'obiettivo di consentire loro di trarre il massimo profitto da tale esperienza, rendendo disponibili opportune risorse di conoscenza e facilitando la comprensione delle regole che governano l'attuazione del tirocinio e delle opportunità che possono generarsi.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Interventi formativi rivolti ai giovani avviati a tirocinio a valere sul Programma Garanzia Giovani. I tirocinanti hanno potuto scegliere liberamente il corso da frequentare grazie alla costituzione di un apposito Catalogo.

Ai tirocinanti che hanno frequentato almeno il 70% delle attività previste (almeno 12 ore) è stata riconosciuta una indennità di 3,00 euro per ogni ora di effettiva frequenza. Il Catalogo all'interno del quale scegliere l'Organismo di Formazione è il Catalogo in Allegato B Tirocini Più.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Giovani e nello specifico, giovani avviati a tirocinio a valere sul Programma Garanzia Giovani.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Organismi di Formazione accreditati.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Gli Organismi di Formazione inseriti nell'apposito Catalogo.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Servizi per il Lavoro, Garanzia giovani - DPG008
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: II semestre 2015.
- Previsione di avvio attività: attività avviate nel 2016
- Previsione di conclusione attività: I semestre 2017
- Durata dell'intervento: 8 mesi.

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Codice	Indicatore di risultato
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

LE SCHEDE OPERATIVE: ASSE II – INCLUSIONE SOCIALE (OT9)

Numero Intervento	Denominazione Scheda Intervento
N.7	Reinserimento detenuti
N.22	Abruzzo Include
N.23	Abruzzo CareFamily
N.24	Agorà Abruzzo-Spazio Inclusivo
N.29	Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione

Intervento n. 7. Reinserimento detenuti

Risorse totali Intervento: 1.991.600,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	2	Inclusione sociale
Priorità di investimento	9i	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.2	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili
Tipologia di azione	9.2.2	Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in genarle alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment
Risorse finanziarie per azione	9.2.2	1.991.600,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

La Regione Abruzzo, attraverso una stretta integrazione con la programmazione sociale e socio-sanitaria, intende realizzare favorire l'inclusione lavorativa di persone svantaggiate nonché, in coerenza con quanto previsto nel Piano sociale regionale 2016-2018, il reinserimento lavorativo dei soggetti detenuti o sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento ha la finalità di favorire il reinserimento sociale di detenuti, internati e soggetti in esecuzione di misure alternative alla detenzione attraverso la formazione professionale e l'avviamento e l'inserimento al lavoro.

In Abruzzo sono presenti n.8 Istituti penitenziari di varie dimensioni, che ospitano circa 1.700 detenuti di diverse tipologie:

- CC Avezzano - media sicurezza a custodia attenuata;
- CC Chieti - media sicurezza, sezione protetti e sezione femminile;
- CC L'Aquila - 41 bis con piccola sezione media sicurezza;
- CC Lanciano - media sicurezza, alta sicurezza, sezione parenti di collaboratori di giustizia (Zeta);
- CC Pescara - media sicurezza con sezione reclusione e sezione collaboratori di giustizia;
- CR Sulmona - alta sicurezza (anche AS1), piccola sezione media sicurezza, è in costruzione nuovo padiglione;
- CC Teramo - media sicurezza, alta sicurezza, sezione protetti e sezione femminile;
- CL Vasto - internati e sezione media sicurezza.

Sono anche presenti n. 2 uffici per l'esecuzione penale esterna (Pescara e L'Aquila,) che seguono centinaia di persone in misura alternativa alla detenzione.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento prevede l'attivazione di 20/22 corsi di formazione professionale, di cui 16/18 in ambiente penitenziario e 4 a livello territoriale (uno a provincia, per soggetti in esecuzione di misura alternativa).

I beneficiari della formazione usufruiranno di indennità di frequenza per la partecipazione al corso, premi di rendimento di fine corso e, nel caso di possesso di idonee condizioni giuridiche, di borse lavoro per tirocini formativi esterni, che potranno essere erogate anche in caso di tirocinio presso enti ed uffici pubblici.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Persone svantaggiate e, nello specifico, detenuti, internati e soggetti in esecuzione di misure alternative alla detenzione.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Associazioni temporanee di Scopo (ATS) costituite da:

- Organismi di Formazione;
- Istituzioni scolastiche;
- Imprese.

Chi ha la responsabilità della attuazione

L'Associazione temporanea di Scopo (ATS) la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Formazione ed Orientamento Professionale - DPG009 con autorizzazione del Dirigente pro tempore del Servizio DPF013 Politiche per il Benessere sociale
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011;
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2017
- Previsione di avvio attività: I semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: Il semestre 2019
- Durata dell'intervento: 24 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO15	I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)
CO16	I partecipanti con disabilità
CO17	Altre persone svantaggiate
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative
Codice	Indicatore di risultato
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento
CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
PS14	Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse

Intervento n. 22. Abruzzo Include

Risorse totali Intervento: 3.600.000,00 EUR

Publicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	2	Inclusione sociale
Priorità di investimento	9i	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.2	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili
Tipologia di azione	9.2.1	Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.
	9.2.2	Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in genarle alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment
Risorse finanziarie per azione	9.2.1	1.000.000,00 EUR
	9.2.2	2.600.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- Legge 208 del 28 dicembre 2015;
- Piano sociale 2016-2018;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanato il 25 marzo 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.112 il 14 maggio 2016;
- Circolare 28/E del 15 giugno 2016 dell'Agenzia delle Entrate;

Descrizione sintetica dell'intervento

In continuità con la sperimentazione avviata nella passata programmazione 2007-2013 e in complementarità con il Piano sociale 2016-2018 l'Intervento è finalizzato a sostenere persone che si trovano in particolari condizioni di svantaggio attraverso azioni volte a:

- Sperimentare la partnership e la co-progettazione pubblico-privato sociale fondata sull'integrazione tra politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro;
- Rafforzare l'occupabilità di persone svantaggiate in carico ai Servizi sociali abruzzesi;
- Sperimentare un servizio innovativo per l'inclusione sociale multi target, multidimensionale e basato su un approccio europeo;
- Elaborare e verificare modelli di progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione sociale connessa a nuove forme di sostegno per l'inclusione attiva;
- Valorizzare l'apporto del sistema dei servizi sociali alle finalità del Fondo sociale e al contrasto della povertà.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house;

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

N. 8 Piani Integrati di Inclusione che prevedono l'attuazione delle seguenti Linee d'intervento:

- Linea 1 - Attivazione di Servizi di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale (SPES) finalizzati all'individuazione, presa in carico e redazione di un progetto individuale di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in condizione di svantaggio o povertà;

- Linea 2 - Inclusione attiva: avvio di servizi finalizzati all'attivazione di tirocini extracurricolari in favore degli utenti dei servizi di cui alla Linea 1 e, per quelli gravati da carichi di cura, all'erogazione di voucher di servizio.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Persone in condizione di povertà e/o particolarmente svantaggiate (disabili, immigrati, detenuti ed ex-detenuti, ROM, Sinti e Camminanti, persone affette da dipendenza, donne vittime di violenza, etc.).

Chi risponde all'Avviso/Bando

Associazioni Temporanee di Scopo costituite da:

- Enti d'Ambito Sociale;
- Organismi di Formazione, accreditati o accreditandi per l'ambito "Orientamento" e/o per l'ambito "Utenze speciali" di cui all'art. 6 del Disciplinare dell'accreditamento approvato con D.G.R. 20/07/2009;
- Agenzie per il lavoro accreditate ai sensi della D.G.R. 1057/2010, come modificata con D.G.R. n. 155 del 12.03.2012.

Chi ha la responsabilità della attuazione

L'Associazione Temporanea di Scopo la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Dirigente pro tempore del Servizio DPF013 Politiche per il Benessere sociale
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2016. L'Avviso è stato pubblicato nel mese di luglio 2016; con determinazione DPF013 n.43 del 17.05.2017 è stata approvata la graduatoria
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: I semestre 2019
- Durata dell'intervento: 18 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO15	I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)
CO16	I partecipanti con disabilità
CO17	Altre persone svantaggiate
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative
Codice	Indicatore di risultato
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento
CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
PS14	Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse

Intervento n. 23. Abruzzo CareFamily

Risorse totali Intervento: 3.822.560,00 EUR

Publicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	2	Inclusione sociale
Priorità di investimento	9i	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.1	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
Tipologia di azione	9.1.2	Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]
Risorse finanziarie per azione	9.1.2	3.822.560,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

La Regione Abruzzo, attraverso una stretta integrazione anche con altri Programmi e Fondi e con la programmazione sociale e socio-sanitaria, intende contrastare il fenomeno della povertà con una serie di interventi di inclusione attiva che mirano alla promozione dell'innovazione sociale, valorizzando il principio di sussidiarietà sia verticale che orizzontale.

Descrizione sintetica dell'intervento

Pur facendo registrare valori per gli indicatori che misurano la povertà e il rischio di esclusione sociale non drammatici rispetto al contesto nazionale, la Regione Abruzzo ha visto incrementare il numero di persone e di famiglie in situazione di deprivazione e a rischio di marginalizzazione. È di tutta evidenza la crescita esponenziale dei bisogni di cura e di assistenza e la contestuale assoluta difficoltà dei servizi pubblici di farvi fronte. Tale crescita induce le famiglie a ricorrere all'aiuto di assistenti familiari per la cura dei non autosufficienti.

Le attività previste dall'intervento hanno l'obiettivo di riconoscere e valorizzare il "Caregiver familiare", una persona che si fa carico della cura di un altro membro della propria famiglia "che non è in grado di prendersi cura di se" per motivi cognitivi (demenza senile, Alzheimer...) o per specifiche limitazioni fisiche (ictus, disabilità congenite o acquisite, malattie in fase terminale..).

L'intervento inoltre si propone di sperimentare servizi innovativi di presa in carico di bambini e adolescenti in situazione di forte deprivazione e ad alto rischio di esclusione sociale e di discriminazione, con il coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche, degli enti locali, delle organizzazioni no-profit e degli organismi di formazione. L'intervento si propone di agire sui fattori di rischio che determinano l'esclusione sociale, secondo un approccio di tipo ecologico (individuo, famiglia, comunità, società), attraverso servizi sociali innovativi per rafforzare i fattori protettivi delle famiglie che presentano alti rischi di esclusione.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento si articola attraverso due azioni:

- la prima azione, consolidando la rete dei soggetti territoriali, è volta a sperimentare hotspot (punti unici di accesso) che, con metodologie innovative, prendono in carico e assistono i nuclei familiari all'interno dei quali siano presenti persone non autosufficienti (anziani, bambini, disabili,);
- la seconda azione è finalizzata a realizzare percorsi formativi per dotare gli Hotspot delle necessarie competenze sia di tipo organizzativo (case manager), sia di tipo operativo (equipe a sostegno delle famiglie), nonché servizi a supporto dei Caregiver familiari, persone che all'interno di un nucleo familiare si fanno carico della cura di altri componenti della famiglia.

Chi sono i destinatari dell'intervento

I destinatari delle attività progettuali sono:

- **Linea 1)** nuclei familiari multiproblematici in situazione di povertà o a forte rischio di esclusione sociale nonché individui componenti di nuclei familiari "normali" con difficoltà relazionali a causa di forti traumi psicologici e affettivi; bambini e adolescenti a forte rischio di discriminazione e in situazione di povertà e grave deprivazione; famiglie che hanno avuto un affido;
- **Linea 2)** persone disoccupate o inoccupate svantaggiate o molto svantaggiate o disoccupate da più di 12 mesi compresi i "caregiver", ossia persone che si sono allontanate dal mercato del lavoro per prestare le proprie cure a familiari e/o persone care, i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom).

Chi risponde all'Avviso/Bando

Possono candidarsi Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da:

- Comuni, Associazioni di Comuni o Ambiti Distrettuali;
- Organismi di formazione che siano accreditati ai servizi per la formazione, ambito formazione continua e formazione superiore;
- Agenzie per il lavoro, accreditate ai sensi della D.G.R. n. 1057 del 29.12.2010, come modificata con D.G.R. n. 155 del 12.03.2012;
- Imprese;
- ASP;
- Cooperative sociali;
- Organizzazioni no profit e altri soggetti del terzo settore;
- Aziende ASL e Distretti sanitari;
- Servizi per l'impiego.

Chi ha la responsabilità della attuazione

L'ATS la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Dirigente pro tempore del Servizio DPF013 Politiche per il Benessere sociale
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2017
- Previsione di avvio attività: gennaio 2018
- Previsione di conclusione attività: dicembre 2019
- Durata dell'intervento: 24 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO15	I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)
CO16	I partecipanti con disabilità
CO17	Altre persone svantaggiate
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative
Codice	Indicatore di risultato
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento
CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
PS14	Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse

Intervento n. 24. Agorà Abruzzo-Spazio Incluso

Risorse totali Intervento: 5.512.400,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	2	Inclusione sociale
Priorità di investimento	9i	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.7	Rafforzamento dell'economia sociale
Tipologia di azione	9.7.1	Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community
	9.7.4	Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo
Risorse finanziarie per azione	9.7.1	4.112.400,00 EUR
	9.7.4	1.400.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

L'intervento segue il principio della co-progettazione pubblico-privato per lo start up di progetti di innovazione sociale, in grado di sviluppare nuove forme sostenibili di economia sociale al termine della sperimentazione. L'obiettivo generale è di progettare servizi innovativi in risposta a nuovi bisogni sociali della regione, in coerenza con quanto previsto nel Piano sociale regionale 2016-2018, e di creare nuove opportunità lavorative sostenibili in un'ottica di imprenditorialità sociale.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento intende promuovere la nascita di centri, finalizzati a combattere l'esclusione sociale, la dispersione scolastica e a promuovere il lavoro e l'integrazione. Obiettivo dell'intervento è la nascita e il consolidamento di almeno 2 centri di aggregazione sociale e di servizi sociali, educativi e per il lavoro, capaci di auto sostenersi nel medio periodo senza bisogno di risorse pubbliche aggiuntive.

Il centro sarà uno spazio fisico, un luogo di comunità, dove si vive la relazione, l'incontro, la socialità, in cui si fruisce e si promuove cultura; un ambito in cui una comunità possa identificarsi, esprimersi, riunirsi, all'interno del quale si possano trovare opportunità per ricercare lavoro e per promuovere impresa.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house;

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'Avviso finanzia la realizzazione di almeno n. 2 proposte progettuali attraverso l'integrazione di 5 azioni:

- L'azione 1 (Analisi delle imprese analoghe e loro modellizzazione): analisi di buone prassi, in riferimento a quanto già presente in Regione Abruzzo e in altri contesti territoriali di centri (ad esempio Centro Cometa a Como, Piazza dei Mestieri a Torino, Spazio Agorà a Milano, Job Caffè a Lainate), su esperienze fondate sul modello dell'unitarietà dello spazio fisico, capaci di autosostenersi differenziando le proprie fonti di proventi e ricavi e reinvestendole nelle attività sociali;
- L'azione 2 (Animazione Territoriale) ha l'obiettivo di comunicare e diffondere, anche attraverso la condivisione di esperienze e buone prassi, l'idea di innovazione del Terzo Settore e sostenibilità economica delle attività a carattere sociale, in modo da sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder chiave nella realizzazione dei centri. I soggetti coinvolti dovranno essere CCIAA, Fondazioni Grant Making, Associazioni delle Imprese e dei Lavoratori, Università, imprese anche ubicate al di fuori del territorio abruzzese, in Italia o all'estero;
- L'azione 3 (Predisposizione degli strumenti): studio di fattibilità con l'obiettivo di verificare la sostenibilità economica dell'iniziativa, delle caratteristiche tecniche e di localizzazione dei siti, favorendo la condivisione di risorse (umane e di competenza, tecniche e strumentali, economiche e finanziarie)

- necessarie per la costituzione dei centri;
- L'azione 4 (Accompagnamento allo start up) ha l'obiettivo di creare e/o implementare effettivamente sui territori bersaglio i centri, nati dalla collaborazione tra pubblico e privato, attraverso consulenze di carattere tecnico, legale, strategico, fiscale, per la ristrutturazione, gli arredi, il design e gli allestimenti, per l'immagine coordinata, per gli atti necessari alla costituzione dell'azienda, per il piano di marketing, per il piano di fund raising, per il recruitment e la gestione delle risorse umane, per ogni altra attività che si rendesse necessaria per la nascita del centro. Per quest'azione i vantaggi a favore della start-up per i servizi ricevuti sono concessi a titolo di aiuto "de minimis" e/o a titolo di aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 e ss. mm. e ii.;
- L'azione 5 (Comunicazione): promozione e comunicazione verso i destinatari finali in modo da favorire l'accesso da parte di giovani disoccupati / inoccupati, degli adolescenti e giovani drop-out, delle persone a rischio esclusione o con situazione di vulnerabilità e fragilità, ma anche delle imprese e del mondo del Terzo Settore.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Raggruppamento temporaneo di Imprese o l'Associazione Temporanea di Scopo.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Raggruppamento temporaneo di Imprese o l'Associazione Temporanea di Scopo la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Dirigente pro tempore del Servizio DPF013 Politiche per il Benessere sociale;
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011.

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2017
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: Il semestre 2019
- Durata dell'intervento: 24 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO15	I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)
CO16	I partecipanti con disabilità
CO17	Altre persone svantaggiate
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative
Codice	Indicatore di risultato
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento
CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
PS14	Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse

Intervento n. 29. Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione

Risorse totali Intervento: 500.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017

Asse	2	Inclusione sociale
Priorità di investimento	9i	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.7	Rafforzamento dell'economia sociale
Tipologia di azione	9.7.1	Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community
Risorse finanziarie per azione	9.7.1	500.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

L'art.118 della Costituzione afferma e regola il principio della sussidiarietà, in base al quale le istituzioni devono creare le condizioni migliori affinché i cittadini, in forma singola o associata, possano contribuire liberamente al bene comune. Tale principio ha motivato la riforma della disciplina del terzo settore, contenuta nella L.106 del 6 giugno 2016 e nei successivi decreti attuativi, approvati nel giugno 2017. Tale disciplina introduce un quadro nuovo, ove rileva, in particolare, la definizione univoca di terzo settore che supera la parcellizzazione civilistica dei soggetti giuridici o le definizioni non sempre trasparenti di matrice sociologica. Con il nuovo quadro, il Terzo Settore è riconosciuto come una forza capace di riscrivere le regole e ridefinire la forma dell'economia, partendo dalla valorizzazione del lavoro come esperienza di realizzazione personale e come contributo al bene comune.

Il Terzo Settore, quale realtà economica capace di rispondere ai bisogni più profondi della società, costituisce un bacino occupazionale in forte crescita (+169,4% dal 2001 al 2011), con un andamento anticiclico nell'attuale congiuntura. In questo nuovo modello di *welfare community* imprese, istituzioni e cittadini sono chiamati a collaborare e a creare rete per dare attuazione al modello e per garantirne la sostenibilità intercettando risorse economiche, lavoro volontario, competenze e servizi provenienti dall'esterno. Per coinvolgere il tessuto locale, le imprese e le singole famiglie è importante condividere un progetto comune ed una comune strategia di inclusione.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento promuove la costituzione e il consolidamento di reti e partnership capaci di organizzare proposte di animazione territoriale, attraverso l'utilizzo di diversi strumenti: eventi, conferenze, proiezioni cinematografiche e spettacoli. In via sperimentale per il biennio 2017-2018 si intende promuovere l'attivazione di reti per affrontare il problema della violenza di genere. I progetti dovranno promuovere conoscenza e cultura, partendo dalla scuola, per percepire, con maggiore consapevolezza, i modelli di riferimento e i messaggi trasmessi dai mezzi di comunicazione. Un fattore fondamentale è la conoscenza delle storie vere e vissute, con le quali instaurare una relazione empatica, di condivisione e identificazione. Ad esempio facendo conoscere le storie delle donne che frequentano i Centri Antiviolenza e le case Rifugio, mostrando come molto spesso si tratta di persone che condividono con noi esperienze di vita.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'Avviso finanzia la realizzazione di n. 4 proposte progettuali (una per provincia) per l'organizzazione e la realizzazione di progetti di animazione territoriale (eventi con testimoni privilegiati, seminari, convegni, proiezioni cinematografiche, mostre, eventi teatrali), sul tema della violenza di genere, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati che danno sostegno alle vittime o che operano per arginare il problema attraverso

l'educazione, la sensibilizzazione e le campagne di comunicazione. I progetti dovranno prevedere la sensibilizzazione per campagne di raccolta fondi.

Le reti e i partenariati costituiti saranno chiamati a coordinarsi a livello regionale con l'obiettivo di predisporre, in esito a questa esperienza di confronto e di raccolta delle istanze territoriali, una comune piattaforma di azione per intervenire sul tema della inclusione sociale e dell'occupabilità delle donne oggetto di violenza.

Chi sono i destinatari dell'intervento

I destinatari delle attività progettuali sono i cittadini della Regione Abruzzo, le imprese, le organizzazioni del Terzo Settore.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Possono candidarsi Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da:

- Cooperative sociali;
- Centri antiviolenza;
- Organizzazioni no profit e altri soggetti del terzo settore;
- Istituzioni scolastiche;
- Imprese;
- Enti Pubblici.

Chi ha la responsabilità della attuazione

L'Associazione temporanea di Scopo la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Dirigente pro tempore del Servizio DPF013 Politiche per il Benessere sociale;
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011.

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2017
- Previsione di avvio attività: I semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: Il semestre 2019
- Durata dell'intervento: 24 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative
Codice	Indicatore di risultato
PS14	Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse

LE SCHEDE OPERATIVE: ASSE III – ISTRUZIONE E FORMAZIONE (OT10)

Numero Intervento	Denominazione Scheda Intervento
N.10	Certificazione Apprendimenti non formali ed informali
N.11	Rilancio leFP e Sistema Duale
N.13	Assegno di Ricollocazione Plus- Bonus Formazione
N.14	Lavoro in Forma - Aggiornamento competenze della forza lavoro
N.16	Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS
N.18	Voucher per l'Alta formazione universitaria
N.19	REP-EAT
N.20	Dottorati industriali e innovativi
N.21	Consolidamento dei Poli Tecnico-Professionali
N.27	Dottorati di ricerca e master nel Dominio «Scienze della vita»
N.30	Prepararsi al cambiamento per prevenire la crisi aziendali
N.34	Voucher per la formazione universitaria e alta formazione- Edizione 2015

Intervento n. 10. Certificazione Apprendimenti non formali ed informali

Risorse totali Intervento: 1.759.975,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	3	Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10iv	migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Tipologia di azione	10.4.11	Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.
Risorse finanziarie per azioni	10.4.11	1.759.975,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

Il rafforzamento della qualità del sistema di apprendimento permanente è una condizionalità ex ante (10.3) della programmazione FSE 2014-2020 che, tra i criteri di adempimento, individua l'esistenza di un quadro politico strategico di riferimento che supporti, tra l'altro, la realizzazione di servizi finalizzati alla certificazione e convalida delle competenze.

Sul piano normativo le disposizioni di riferimento sono dettate: dal Decreto Legislativo n. 13/2013 che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze; dal Decreto interministeriale 30.06.2015 che stabilisce il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento è volto a sviluppare il sistema regionale di certificazione e convalida delle competenze sviluppate all'interno di contesti di apprendimento non formali e informali. Allo scopo di agevolare l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati in condizioni di disabilità, è prevista anche l'elaborazione di un modello sperimentale specifico per soggetti le cui capacità residue siano state oggetto di valutazione secondo il metodo ICF.

Allo stesso tempo, l'intervento è volto a sviluppare la capacità degli operatori dei servizi di validazione e certificazione, per garantire omogeneità di approccio e qualità degli standard di erogazione. È, infine, previsto, con riferimento al quadro nazionale, il supporto alla realizzazione della correlazione e della progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali, secondo i criteri e le metodologie previste dal D.Lgs. 13/2013.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento prevede la selezione e il finanziamento di una proposta progettuale strutturata in 2 linee di attuazione.

La linea 1 finanzia:

- la predisposizione di materiali e strumenti metodologici di supporto (Linee Guida, manuali, esempi, costituzione rete transnazionale e scambi di benchmarking etc.) per gli operatori che si occupano (o che sono chiamati ad occuparsi) dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sulla base degli standard minimi di seguito indicati (D.Lgs. 13/2013):
 - a. **standard minimi di processo**, ovvero come si erogano i servizi di individuazione e validazione, e certificazione attraverso le tre fasi del processo: Identificazione, Valutazione e Attestazione;
 - b. **standard minimi di attestazione**, ovvero gli elementi minimi da assicurare negli attestati che si rilasciano, le informazioni che si riportano negli attestati e come se ne assicura la tracciabilità nei sistemi informativi;
 - c. **standard minimi di sistema**, ovvero le garanzie di adeguatezza, qualità e tutela dei beneficiari che gli Enti titolari devono assicurare nell'ambito delle regolamentazioni e delle procedure;
- l'elaborazione della disciplina per l'autorizzazione di Enti titolari (a norma del D.Lgs. 13/2013);
- la costituzione dell'Albo degli Enti titolari e dell'Elenco degli Esperti di settore;
- la formazione specialistica per gli Operatori degli Enti titolari iscritti all'Albo;
- l'elaborazione del modello sperimentale per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, anche per soggetti le cui capacità residue siano state oggetto di valutazione secondo il metodo ICF.

La linea 2 finanzia:

- la selezione di un gruppo di lavoro qualificato che operi in back office, per realizzare, in riferimento al quadro nazionale, la correlazione e la progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali, secondo i criteri e le metodologie previste dal citato D.Lgs. 13/2013.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Trattandosi di una azione di sistema, i destinatari sono individuati negli operatori del sistema della formazione che saranno chiamati ad occuparsi dell'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze a favore dei cittadini.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Possono candidarsi Associazioni Temporanee di Scopo costituite da:

- almeno un Organismo di Formazione accreditato per la macrotipologia "Formazione Continua", ai sensi della D.G.R. n. 363 del 20.07.2009, come modificata con D.G.R. n. 247 del 31.03.2015;
- almeno un'Agenzia per il Lavoro, accreditata ai sensi della D.G.R. n. 1057 del 29.12.2010, come modificata con D.G.R. n. 155 del 12.03.2012.

Chi ha la responsabilità della attuazione

L'Associazione Temporanea di Scopo la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Formazione ed Orientamento Professionale - DPG009
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: I semestre 2017
- Previsione di avvio attività: II semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: II semestre 2019
- Durata dell'intervento: 24 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale

Intervento n. 11. Rilancio leFP e Sistema Duale

Risorse totali Intervento: 3.000.000,00EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017



Asse	3	Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10iv	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Tipologia di azione	10.6.1	Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione Tecnica e Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'Istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).
Risorse finanziarie per azione	10.6.1	3.000.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

A partire dalla legge 53 del 2003, che ha inteso la formazione professionale come un percorso di pari dignità rispetto ai percorsi scolastici, il modello educativo fondato sulla diversità degli stili di apprendimento e il valore educativo del lavoro è diventato un paradigma fondamentale per migliorare l'offerta scolastica – si veda l'accento posto sull'alternanza nella legge 107 del 2015 (la Buona Scuola), ma soprattutto come strumento per contrastare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono.

Sull'esempio delle Regioni in questo campo più virtuose ed in coerenza con la sperimentazione del sistema duale definita dall'accordo approvato il 25.09.2015 in sede di Conferenza permanente Stato/Regioni, oggetto del protocollo d'intesa sottoscritto in data 2 febbraio 2016 con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Regione Abruzzo intende investire risorse FSE nei percorsi di leFP; rimodulare l'offerta nei bandi e nei tempi; attivare nuovi percorsi sperimentali di IV anno per il conseguimento del Diploma Professionale.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento prevede:

- L'attivazione di terze annualità per almeno 24 percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale.
- L'attivazione sperimentale sul territorio regionale di almeno 5 percorsi di quarte annualità finalizzate al conseguimento del diploma professionale

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse.
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

La Regione intende creare le condizioni per una migliore attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

L'intervento prevede l'attivazione sul territorio regionale, da parte di Organismi di formazione accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento per la Macrotipologia "Obbligo formativo – Obbligo d'istruzione", delle terze annualità di almeno 24 percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale ed al conseguimento di una delle qualificazioni professionali di cui al Repertorio nazionale degli Accordi Stato e Regioni 27 luglio 2011 e 19 gennaio 2012.

Inoltre, l'intervento prevede l'attivazione sperimentale sul territorio regionale, da parte di Organismi di formazione accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento per la Macrotipologia "Obbligo formativo – Obbligo d'istruzione", di almeno 5 percorsi di quarte annualità finalizzate al conseguimento del diploma professionale, anche attraverso la realizzazione di esperienze formative all'estero, quali work experience o tirocini curriculari a favore degli studenti.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Studenti di percorsi leFp.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Organismi di formazione accreditati.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Gli Organismi di formazione la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Istruzione - DPG010
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2016
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017 (per la III annualità finanziata con FSE avvio previsto II semestre 2019)
- Previsione di conclusione attività: Il semestre 2020
- Durata dell'intervento: 36 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale
Codice	Indicatore di risultato
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n.13. Assegno di Ricollocazione Plus - Bonus Formazione

Risorse totali Intervento: 1.928.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2018



Asse	3	Istruzione e Formazione
Priorità di investimento	10iv	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di pro-grammi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo.
Tipologia di azione	10.4.1	Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti al green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse finanziarie per azione	10.4.1.	1.928.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, con il quale si attua una profonda riforma nei servizi per il lavoro, orientati, tramite le strutture pubbliche e private accreditate o autorizzate, al sostegno nella ricollocazione dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro. Il Decreto ha istituito l'Assegno di Ricollocazione come strumento nazionale per le politiche attive.

L'intervento è parte sostanziale dell'intervento AdR Plus.

Descrizione sintetica dell'intervento

AdR Plus – bonus formazione, parte dell'intervento AdR Plus, finanzia le attività di riqualificazione.

È un intervento di tipo open, non ha scadenza. Le misure sono attivate con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse.
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Percorsi di orientamento e formazione a catalogo quando i CPI e le APL, sulla base delle evidenze emerse da un percorso di analisi delle potenzialità di reimpiego, giudicano la persona disoccupata non in grado di essere assorbita, senza una profonda riconversione delle competenze, dal mercato del lavoro.

I percorsi formativi di riqualificazione, di media e lunga durata, devono permettere il conseguimento di una qualifica professionale, anche valorizzando le competenze acquisite in contesti non formali e formali.

Chi sono i destinatari dell'intervento

I destinatari sono gli stessi di AdR Plus, in particolare coloro i quali sono giudicati da CPI e APL più difficilmente ricollocabili o per i quali è necessario un percorso di aggiornamento e riqualificazione:

- I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo;
- le persone disoccupate o in cerca di occupazione di età superiore a 30 anni;
- I lavoratori in mobilità.

Chi risponde all'Avviso

Organismi di formazione accreditati.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Gli Organismi di Formazione accreditati per le macrotipologie Orientamento, Formazione Continua e Formazione Superiore

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Formazione e Orientamento professionale - DPG009
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: I semestre 2018
- Previsione di avvio attività: I semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: a esaurimento risorse disponibili, salvo eventuale rifinanziamento.
- Durata dell'intervento: II semestre 2020

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
Codice	Indicatore di risultato
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 14. Lavoro in Forma - Aggiornamento competenze della forza lavoro

Risorse totali Intervento: 1.990.000,00EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017



Asse	3	Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10iv	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo.
Tipologia di azione	10.4.2	Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative ed in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Risorse finanziarie per azione	10.4.2	1.990.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

Il presente intervento ha lo scopo di agevolare e sostenere il sistema di apprendimento permanente durante l'intera vita lavorativa dei cittadini abruzzesi, quale condizionalità ex ante (10.3) della programmazione FSE 2014-2020 promuovere percorsi di formazione continua per l'aggiornamento delle competenze professionali.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento sostiene la formazione dei lavoratori abruzzesi, allo scopo di rafforzare le competenze professionali degli stessi.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento intende finanziare:

- Progetti formativi aziendali, elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa;
- Progetti formativi interaziendali, elaborati sulla base delle omogenee esigenze formative di due o più imprese;
- Progetti formativi di Polo, elaborati sulla base delle esigenze formative di più imprese appartenenti ad uno dei Poli industriali della regione Abruzzo;
- Progetti formativi individuali presentati da liberi professionisti, imprenditori o soci d'impresa;

Allo scopo di garantire la coerenza dell'intervento con le politiche industriali regionali di promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale, viene riconosciuta priorità di finanziamento ai progetti che, nell'ambito delle tipologie a), b) e c), siano presentati da aziende che abbiano sottoscritto con la Regione Abruzzo la Carta di Pescara.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Lavoratori, compresi quelli autonomi e liberi professionisti, disoccupati per i quali la formazione è condizione

per l'accesso al lavoro.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Possono candidarsi:

- Aziende in forma singola o associata (progetti aziendali o interaziendali), anche per il tramite di Organismi di formazione accreditati;
- Poli di innovazione (progetti di Polo);
- Lavoratori autonomi, liberi professionisti, imprenditori e soci d'impresa (progetti individuali).

Chi ha la responsabilità della attuazione

Il soggetto (azienda, aggregato di aziende, Polo o persona fisica) la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio DPG009 Formazione ed Orientamento Professionale
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2017
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: fino ad esaurimento risorse disponibili
- Durata dell'intervento: fino ad esaurimento risorse disponibili

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale
Codice	Indicatore di risultato
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 16. Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS

Risorse totali Intervento: 1.650.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017



Asse	3	Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10iv	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendista-to
Obiettivo specifico	10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
	10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Tipologia di azione	10.4.1	Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
	10.6.1	Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione Tecnica e Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'Istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).
	10.6.2	Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Risorse finanziarie per azione	10.4.1	410.000,00 EUR
	10.6.1	840.000,00 EUR
	10.6.2	400.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- D. P. C. M. 25.1.2008 - Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori;
- Decreto interministeriale (MPI-MLPS-MURST) 31.10.2000, n. 436 - Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTs);
- Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) 7.9.2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti";
- D.M. n. 4 del 18.01.2011 "Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i per-

- corsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”;
- Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011, (Rep. atti n. 66/CU), riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
 - Decreto MIUR, di concerto con MLPS, del 7.9.2011, adottato ai sensi della legge 17.05.1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”;
 - D.I. 11.11.2011, con il quale è stato recepito l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
 - Decreto-legge 9.02.2012, n. 5 concernente “Misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale” conv., con modificazioni, nella Legge 4 aprile 2012, n. 35 recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, e, in particolare l’art. 52 “Misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori”;
 - Decreto MIUR 23.04.2012, con il quale è stato recepito l’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante;

Descrizione sintetica dell’intervento

Con l’Intervento in questione la Regione prosegue nell’azione avviata nell’ambito della programmazione 2007/2013, perseguendo la finalità di potenziare l’organicità dell’offerta formativa Tecnica Superiore. In tale ambito un ruolo determinante è oggi svolto dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), che rappresentano una effettiva possibilità di ampliamento della platea dei giovani che (in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore) studiano al livello terziario, ponendosi su un piano di complementarità rispetto al sistema universitario.

Gli Istituti Tecnici Superiori e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore rispondono, difatti, alla comune istanza di garantire una specializzazione tecnica e professionale, attraverso una formazione “approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati” (cfr. art. 1, co.2, punto a) del D.P.C.M. 25.1.2008).

Le due tipologie si distinguono e assumono una diversa caratterizzazione: l’offerta degli Istituti Tecnici Superiori riguarda “Tecnici Superiori”, ovvero titolo di studio non accademico di “Tecnico”, ulteriore a quello che si consegue in esito ai percorsi quinquennali di istruzione secondaria superiore; i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore si connota per una dimensione di specializzazione più mirata e puntuale, direttamente riferita ai Tecnici del livello secondario (secondo ciclo del sistema di Istruzione e Formazione).

Regime di attuazione

L’intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell’intervento

Cosa finanzia

- a) **n. 4 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore** della durata di due semestri, per un totale di minimo 800 ore e massimo 1.000 ore ciascuno, compreso lo stage aziendale/tirocinio formativo della durata di minimo il 30% del monte ore complessivo, finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore.
- b) **n.5 percorsi promossi da Istituti Tecnici Superiori**, ciascuno dei quali è articolato come segue:

- Percorso formativo biennale finalizzato al conseguimento del titolo di diploma di tecnico superiore previsto per la rispettiva figura nazionale di riferimento (cfr. Decreto interministeriale del 7.9.2011), come declinata, a livello territoriale, dalla Fondazione ITS proponente.
- Attività a supporto del suddetto percorso, dirette a: potenziare l'orientamento verso gli studi e le professioni tecniche (specie per gli studenti delle ultime classi del II ciclo d'istruzione, anche con il coinvolgimento delle famiglie); favorire l'interscambio e la collaborazione fra docenti, formatori e tutor coinvolti nell'intervento; implementare eventuali moduli integrativi ai fini della partecipazione alle selezioni per l'accesso ai percorsi ITS per il consolidamento di competenze scientifiche, informatiche e linguistiche; accompagnare al lavoro i giovani specializzati a conclusione dei percorsi.

Per i percorsi promossa dagli **Istituti Tecnici Superiori** le risorse finanziarie complessive sono pari a € 1.250.000,00 di cui € 410.000,00 a valere sull'azione 10.4.1 e € 840.000,00 sull'azione 10.6.1.

Per i percorsi di **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore** le risorse finanziarie complessive sono pari a € 400.000,00 a valere sull'azione 10.6.2.

Chi sono i destinatari dell'intervento

- Disoccupati, inoccupati o inattivi;
- Studenti;
- Giovani (Disoccupati, inoccupati e inattivi; lavoratori in mobilità; immigrati; in diritto/dovere istruzione);

Nello specifico:

- Per i percorsi di Formazione Tecnica Superiore i giovani e adulti, residenti o domiciliati in Abruzzo, in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o di diploma professionale di tecnico;
- Per i percorsi relativi agli Istituti Tecnici Superiori: Giovani e adulti.

Chi risponde all'Avviso/Bando

- Soggetti appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione;
- Imprese.

Nello specifico:

- Per i **Percorsi I.T.S.:** Fondazioni degli Istituti Tecnici Superiori istituiti con DD.GG.RR. n. 152 dell'8.3.2010, n. 640 del 23.8.2010 e n. 652 del 31.8.2010. E altresì prevista l'istituzione di un quinto I.T.S. entro l'anno 2017 ai sensi della DD.GG.RR. n. 244/2016;
- Per i **Percorsi I.F.T.S.:** Associazione Temporanea di Scopo composta da Organismi di formazione accreditati per la macrotipologia "Formazione superiore"; Istituzioni scolastiche autonome del II ciclo d'istruzione; Università o dipartimenti universitari o enti pubblici di ricerca; Imprese.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Fondazioni degli Istituti Tecnici Superiori/ Associazioni Temporanee di Scopo la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Istruzione DPG010 (azioni 10.6.1 e 10.6.2) Dirigente pro tempore del Servizio Formazione ed orientamento professionale DPG09 (azione 10.4.1).
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

Pei percorsi relativi gli **Istituti Tecnici Superiori**:

- Pubblicazione Avviso: II semestre 2016. Ulteriore Avviso previsto per I semestre 2018
- Previsione avvio attività: II semestre 2016
- Previsione conclusione attività: II semestre 2018
- Durata dell'intervento: 23 mesi

Per i percorsi di **Formazione Tecnica Superiore**:

- Pubblicazione Avviso: I semestre 2017
- Previsione avvio attività: II semestre 2017
- Previsione conclusione attività: II semestre 2018
- Durata dell'intervento: 12 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale
Codice	Indicatore di risultato
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 18. Voucher per l'Alta formazione universitaria

Risorse totali Intervento: 1.500.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	3	Istruzione e Formazione
Priorità di investimento	10ii	Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico	10.5	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
Tipologia di azione	10.5.2	Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità
Risorse finanziarie per azione	10.5.2	1.500.000 EUR

Contesto normativo e programmatico

Strategia Europa 2020 (incremento del tasso delle persone in possesso di titoli di studi terziari).

Descrizione sintetica dell'intervento

La Regione intende favorire agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, l'accesso ai più alti gradi degli studi attraverso l'erogazione di voucher per la frequenza a percorsi formativi superiori (corsi di laurea triennale, corsi di laurea specialistica, master di 1°, 2° livello e post laurea).

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Voucher per l'iscrizione e la frequenza a percorsi formativi di alta formazione riconducibili alle seguenti tipologie di Azioni:

- 1. Azione 1: percorsi formativi universitari svolti in Italia**
 - A. Corsi di laurea specialistica (a tali corsi sono equiparati quelli della laurea magistrale e della laurea Vecchio Ordinamento - ex Decreto Interministeriale 9 luglio 2009)
 - B. Corsi di laurea triennale
- 2. Azione 2: percorsi formativi post laurea svolti in Italia**
 - A. Corsi di specializzazione
 - B. Master di 2° livello
 - C. Master di 1° livello
 - D. Dottorati di ricerca
- 3. Azione 3: percorsi formativi post laurea svolti all'estero**
 - A. Master post laurea
 - B. Corsi di alta professionalizzazione post laurea organizzati da Università, Accademie, altre Istituzioni pubbliche e private di Alta formazione.

Il rimborso è subordinato alla dimostrazione del successo formativo (qualifiche o esami sostenuti) nei tempi previsti. Il dispositivo attuativo può prevedere una premialità in relazione ai voucher richiesti per i percorsi rientranti in settori scientifici e tecnologici.

Chi sono i destinatari dell'intervento

- Laureati specializzati;
- Giovani (occupati, disoccupati inoccupati);
- Studenti di istituti universitari, parauniversitari e post universitari;

Chi risponde all'Avviso/Bando

I soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso che intendono ricevere il voucher.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Regione Abruzzo.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Istruzione - DPG010;
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011;
- Per i controlli: Dirigente pro tempore del Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo";

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: II semestre 2017
- Previsione di avvio attività: I semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: a esaurimento risorse disponibili, salvo eventuale rifinanziamento.
- Durata dell'intervento: 12 mesi.

Indicatori

Codice	Indicatore di output
SO02	Titolari di un diploma di insegnamento secondario (ISCED3) o diploma di istruzione post secondaria (ISCED4)
Codice	Indicatore di risultato
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 19. REP-EAT

Risorse totali Intervento: 712.800,00 EUR

Publicazione Avviso/Bando 2016 

Asse	3	Istruzione e Formazione
Priorità di investimento	10ii	Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico	10.5	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equi-valente
Tipologia di azione	10.5.6	Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca
Risorse finanziarie per azione	10.5.6	712.800,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

Horizon 2020 (2014-2020);

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento si inserisce nell'ambito di COFUND che costituisce una delle quattro linee di intervento presenti nella programmazione delle azioni Marie Curie Sklodowska (MSCA) nell'ambito di Horizon 2020 (2014-2020), programma europeo dedicato al finanziamento della formazione iniziale, continua e allo sviluppo alla carriera dei ricercatori europei.

Il progetto si propone di qualificare i dottorati di ricerca e favorire la loro internazionalizzazione, garantendo ai dottorandi:

- un ambiente di ricerca di livello elevato, che sia aperto al confronto e alla collaborazione internazionale;
- collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica;
- un tutoraggio efficace e continuo;
- un'offerta coordinata di corsi che ne allarghi e ne approfondisca la preparazione ottenuta nei corsi di laurea, capace sia di fornire gli elementi disciplinari inerenti la ricerca che il dottorando deve affrontare sia per migliorare la sua capacità nella risoluzione di problemi scientifici, nella riflessione critica e nell'assunzione di decisioni;
- una disponibilità di fondi oltre, alla borsa di dottorato, che ne consenta la mobilità (partecipazione a congressi, soggiorni in altri atenei o centri di ricerca);
- una coerenza interna del corso e un'attitudine alla collaborazione riscontrabile dalla produzione scientifica dei membri del collegio nel caso di curricula all'interno del corso.

Il progetto REP-EAT è stato sviluppato dall'Università di Teramo, in collaborazione con gli Atenei Abruzzesi e con un network internazionale.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Il progetto cofinanzia il percorso di dottorato di n. 12 ricercatori *Early Stage Researchers* (ESR o dottorandi di ricerca) che svolgono corsi di dottorato a vocazione scientifica.

Chi sono i destinatari dell'intervento

- Laureati specializzati, dottori di ricerca e ricercatori;
- Giovani (occupati, disoccupati inoccupati);
- Studenti di istituti universitari, parauniversitari e post universitari.

Nello specifico soggetti in possesso: di una laurea specialistica o magistrale conseguita a norma dei D.D.M.M. 3 novembre 1999 n. 509 e 22 ottobre 2004 n. 270; di una laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento (antecedente il D.M. 3 novembre 1999 n. 509) ovvero di altro titolo equipollente conseguito all'estero ovvero di titolo specifico di accesso richiesto dal singolo Corso di Dottorato ammesso al finanziamento.

Chi risponde all'Avviso/Bando

L'Università degli Studi di Teramo il cui progetto è stato selezionato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Horizon 2020

Chi ha la responsabilità della attuazione

L'Università degli Studi di Teramo

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Istruzione - DPG010;
- Per la gestione: Dirigente pro tempore del Servizio DPG011 Gestione e Monitoraggio FSE;
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2016
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: Il semestre 2019
- Durata intervento: 60 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
SO02	Titolari di un diploma di insegnamento secondario (ISCED3) o diploma di istruzione post secondaria (ISCED4)
Codice	Indicatore di risultato
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 20. Dottorati industriali e innovativi

Risorse totali Intervento: 1.041.00,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	3	Istruzione e Formazione
Priorità di investimento	10ii	Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico	10.5	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equi-valente
Tipologia di azione	10.5.12	Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati, in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale
Risorse finanziarie per azione	10.5.12	1.041.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- Programma Nazionale per la Ricerca per il periodo 2015-2020, approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016;
- Decreto Ministeriale n. 224 del 30 aprile 1999 "Regolamento in materia di dottorato di ricerca";
- Decreto Ministeriale n. 509 del 3 novembre 1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
- Legge n. 210 del 3 luglio 1998 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo, art. 4 "Dottorato di ricerca" (come modificato dall'art. 19 della L. n. 240 del 30.12.2010);
- Decreto Ministeriale n. 270/2004 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
- Decreto Ministeriale del 18 giugno 2008 "Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca";
- Legge n. 240 del 30.12.2010 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Decreto Ministeriale n. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati".
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016;

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento persegue lo scopo di sviluppare percorsi formativi di livello dottorale e di formazione per la ricerca, progettati d'intesa fra le università ed altri soggetti operanti nei sistemi produttivi abruzzesi (imprese, enti di ricerca, pubbliche amministrazioni), al fine di valorizzare e consolidare le competenze necessarie per svolgere attività di ricerca di alto livello, di trasferimento tecnologico e di innovazione, anche ai fini di un qualificato inserimento dei ricercatori nel sistema produttivo abruzzese.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento finanzia borse aggiuntive di dottorato di durata triennale, in coerenza con i requisiti previsti dal DM 45/2013.

Le Borse ammissibili, oltre a rispettare le disposizioni di cui al DM 45/2013, devono rispettare le seguenti condizioni:

- il dottorando assegnatario della Borsa deve avere residenza in regione Abruzzo;
- il percorso dottorale deve essere realizzato in collaborazione o in convenzione con aziende che realizzano investimenti di trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo sul territorio regionale;
- i percorsi dottorali ammissibili dovranno essere afferenti e coerenti ai domini tecnologici della S3 Regione Abruzzo ovvero essere promossi in convenzione con imprese aderenti alla Carta di Pescara.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Laureati disoccupati in possesso di laurea specialistica o magistrale conseguita a norma dei D.D.M.M. 3 novembre 1999 n°509 e 22 ottobre 2004 n°270, di laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento, ovvero di altro titolo equipollente conseguito all'estero ovvero di titolo specifico di accesso richiesto dal singolo corso di dottorato ammesso al finanziamento.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Università e Centri di Ricerca sedi di Dottorati accreditati ai sensi del DM 45/2013, in convenzione con aziende che realizzano investimenti di trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo sul territorio regionale.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Il soggetto che si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Istruzione - DPG010
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2017
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: Il semestre 2019
- Durata dell'intervento: 24 mesi.

Indicatori

Codice	Indicatore di output
SO02	Titolari di un diploma di insegnamento secondario (ISCED3) o diploma di istruzione post secondaria (ISCED4)
Codice	Indicatore di risultato
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 21. Consolidamento dei Poli Tecnico-Professionali

Risorse totali Intervento: 1.000.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	3	Istruzione e Formazione
Priorità di investimento	10iv	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Tipologia di azione	10.6.1	Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione Tecnica e Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'Istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali).
	10.6.2	Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Risorse finanziarie per azione	10.6.1	850.000,00 EUR
	10.6.2	150.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- D.G.R. n. 244/2016 Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente;
- Determinazione Dirigenziale n.128/DPG010 del 23.12.2016 recante l'approvazione la graduatoria di merito per filiera delle istanze pervenute a seguito dell'avviso pubblico per la costituzione dei poli tecnico professionali.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento intende consolidare i Poli Tecnico Professionali presenti nella Regione, promuovendone l'attivazione e dotandoli degli strumenti fondamentali per poter costituire un sistema integrato dell'apprendimento permanente, in coerenza con le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 10.7.2014 (Rep. Atti n. 76/CU).

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento prevede la selezione e il finanziamento di sei proposte progettuali (azioni di sistema) strutturate in diverse azioni:

- Costituzione di un osservatorio di filiera che possa individuare i fabbisogni di professionalità e competenze anche nell'ottica di innovazione;
- Progettazione e sperimentazione di azioni formative volte a rafforzare le competenze dei Poli;

- Progettazione dell'offerta formativa di filiera che possa orientare l'operato degli istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale e delle imprese nell'elaborazione di percorsi che rispondano in modo puntuale alle esigenze delle imprese, anche in ottica futura;
- Adattamento dei curricula degli istituti tecnico professionali valorizzando le opportunità concesse dall'autonomia scolastica e i Piani di Offerta Formativa delle scuole, anche attraverso modalità di apprendimento "in situazione", con il coinvolgimento delle imprese;
- Proposta di percorsi di specializzazione e aggiornamento sui temi dell'innovazione organizzativa, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità ambientale, anche promuovendo esperienze di apprendimento "on the job";
- Proposta di percorsi di consulenza e formazione per le imprese nell'ottica di miglioramento della produttività delle risorse umane;
- Definizione di un piano di azione che valorizzi le risorse della rete (immobili, laboratori, tecnologie, competenze), ne definisca le modalità di raccordo e condivisione, eventualmente la natura giuridica di un soggetto unitario;
- Azioni di sensibilizzazione del territorio e comunicazione sulle caratteristiche dei Poli Tecnico professionali, sulle opportunità per le scuole, le imprese, le persone;
- Azioni sperimentali di orientamento scolastico e professionale e di formazione (aggiornamento e specializzazione).

Chi sono i destinatari dell'intervento

L'intervento si configura come una azione di sistema rivolta a occupati e disoccupati.

Chi risponde all'Avviso/Bando

I Poli Tecnico Professionali costituiti e riconosciuti dalla Regione Abruzzo.

Chi ha la responsabilità della attuazione

I Poli Tecnico Professionali.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Istruzione - DPG010
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: II semestre 2017
- Previsione di avvio attività: I semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: I semestre 2020
- Durata dell'intervento: 24 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale

Intervento n. 27. Dottorati di ricerca e master nel Dominio «Scienze della vita»

Risorse totali Intervento: 2.450.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017



Intervento integrato con il POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse	3	Istruzione e Formazione
Priorità di investimento	10ii	Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati
	10iv	Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato
Obiettivo specifico	10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
	10.5	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
Tipologia di azione	10.4.2	Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
	10.5.6	Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali o internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca
	10.5.12	Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati, in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale
Risorse finanziarie per azione	10.4.2	450.000,00 EUR
	10.5.6	1.000.000, EUR
	10.5.12	1.000.000, EUR

Contesto normativo e programmatico

- POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- Programma "Horizon 2020";
- Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss. mm e ii.;

Descrizione sintetica dell'intervento

L'obiettivo dell'intervento, attuato in stretta sinergia con il POR FESR, è quello di incrementare la progettualità, la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale delle imprese e sostenere la loro competitività attraverso il potenziamento e la specializzazione delle competenze. L'intervento, coerente con le priorità fissate dalla strategia "Europa 2020" e dal Programma "Horizon 2020", risponde alle esigenze definite nell'ambito della S3 Abruzzo e, in particolare, concorre a realizzare le finalità delle traiettorie di evoluzione individuate dalla Regione Abruzzo per il Dominio tecnologico "Scienze della Vita".

La finalità è, inoltre, quella di agevolare il trasferimento delle tecnologie nei processi produttivi, potenziando la qualificazione professionale del capitale umano, attraverso l'attrazione e l'assorbimento nelle imprese di ricercatori e innalzando i livelli di competenza sia del personale presente in azienda, sia di risorse umane le quali, una volta formate, potrebbero essere assunte nelle imprese beneficiarie.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Nell'ambito del POR FSE sono finanziabili progetti di Alta Formazione coerenti con le traiettorie di evoluzione indicate per il Dominio tecnologico "Scienze della Vita" individuato nell'ambito della S3 Abruzzo. Nello specifico l'intervento finanzia Master e/o Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale, destinati sia a lavoratori sia a laureati non occupati che potrebbero, al termine del progetto e in ragione dello stesso, essere inseriti al lavoro presso una delle imprese beneficiarie.

Al fine di garantire la qualità dell'offerta e l'attrattività internazionale delle proposte e degli istituti di istruzione universitaria:

- i corsi devono essere integrati da *lectiones magistrales* tenute da docenti o ricercatori o studiosi di chiara fama a livello internazionale;
- almeno 1 Master per tipologia di destinatario deve essere erogato esclusivamente in lingua inglese;
- con specifico riferimento ai Dottorati, inoltre, il percorso deve obbligatoriamente prevedere periodi di studio e ricerca in impresa, anche all'estero, per una durata minima di 6 mesi e massima di 18 mesi;

Chi sono i destinatari dell'intervento

Laureati, occupati e disoccupati, in possesso di laurea specialistica o magistrale conseguita a norma dei D.D.M.M. 3 novembre 1999 n°509 e 22 ottobre 2004 n°270, di laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento, ovvero di altro titolo equipollente conseguito all'estero ovvero di titolo specifico di accesso richiesto dal singolo corso di dottorato ammesso al finanziamento.

Chi risponde all'Avviso/Bando

RTI, ATI, ATS composte da imprese, organismi di ricerca e università.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Il soggetto che si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Formazione e Orientamento Professionale - DPG009 (10.4.2 e 10.5.6) e Dirigente pro tempore del Servizio Istruzione - DPG010 (10.5.12);
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011;
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011;

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2017
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: Il semestre 2020
- Durata dell'intervento: 48 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
SO02	Titolari di un diploma di insegnamento secondario (ISCED3) o diploma di istruzione post secondaria (ISCED4)
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale
Codice	Indicatore di risultato
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 30 Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali

Risorse totali Intervento: 2.000.000,00EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017



Asse	3	Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10iv	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo.
Tipologia di azione	10.4.2	Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative ed in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Risorse finanziarie per azione	10.4.2	2.000.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 in materia di aiuti di stato "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modifiche e integrazioni;
- EGESIF_14-0017 – guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- Carta di Pescara approvata con DGR 502 del 21 luglio 2016;
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento si propone di anticipare i cambiamenti per scongiurare fenomeni di crisi aziendale, intervenendo in modo da tutelare la forza lavoro in una congiuntura non favorevole. Il presupposto, alla base dell'intervento, consiste in un cambio di prospettiva che da un approccio orientato al ridimensionamento e alla riduzione dei costi passa ad un approccio che scommette sui propri lavoratori, orientando le proprie strategie all'innovazione e al rilancio.

L'intervento finanzia le imprese, che hanno sottoscritto un accordo con Regione Abruzzo per scongiurare crisi aziendali, per attuare progetti di formazione e rafforzamento delle competenze del personale, finalizzati a strategie di sviluppo (intercettare nuovi segmenti di mercato, rinnovare l'offerta, sviluppare nuove tipologie di prodotti, migliorare i processi produttivi, creare nuovi insediamenti produttivi e nuovi rami d'azienda).

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara.

L'Avviso è a sportello. Possono presentare domanda le aziende in qualsiasi momento fino a esaurimento delle risorse disponibili.

L'intervento è attuato in regime di aiuti ai sensi dell'art.31 del Reg (UE) 651/2014² del 17 giugno 2014 e

² L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata fino a un'intensità massima del 70 % dei costi ammissibili come segue: a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati; b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie

ss.mm.ii. ovvero ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 in materia di aiuti di stato “de minimis”.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Progetti formativi monoaziendali finalizzati alla riqualificazione del personale occupato al fine di consolidarne la posizione in azienda. Il finanziamento è subordinato al mantenimento del posto di lavoro per i lavoratori in formazione almeno per i due anni successivi al termine dell'intervento.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Lavoratori con contratto di lavoro subordinato di aziende che abbiano sottoscritto un accordo con la Regione per la prevenzione delle situazioni di crisi e per la tutela della forza di lavoro.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Possono presentare domanda tutte le aziende del settore privato, incluse le cooperative, aventi una sede legale o operativa nella Regione Abruzzo al momento della prima liquidazione dell'aiuto.

Chi ha la responsabilità della attuazione

- Per la programmazione: Dirigente del Servizio Formazione e Orientamento professionale - DPG009
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Formazione e Istruzione' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2017
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: il bando è a sportello fino a esaurimento delle risorse disponibili.
- Durata di ciascun intervento: 8-10 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
Codice	Indicatore di risultato
CR07	partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 34. Voucher per la formazione universitaria e alta formazione- Edizione 2015

Risorse totali Intervento: 2.850.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2015



Asse	3	Istruzione e Formazione
Priorità di investimento	10ii	Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico	10.5	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
Tipologia di azione	10.5.2	Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità
Risorse finanziarie per azione	10.5.2	2.850.000 EUR

Contesto normativo e programmatico

Strategia Europa 2020 (incremento del tasso delle persone in possesso di titoli di studi terziari).

Descrizione sintetica dell'intervento

La Regione intende favorire agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, l'accesso ai più alti gradi degli studi attraverso l'erogazione di voucher per la frequenza a percorsi formativi superiori (corsi di laurea triennale, corsi di laurea specialistica, master di 1°, 2° livello e post laurea).

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Voucher per l'iscrizione e la frequenza a percorsi formativi di alta formazione riconducibili alle seguenti tipologie di Azioni:

- **Azione 1: percorsi formativi universitari svolti in Italia**
 - Corsi di laurea specialistica (a tali corsi sono equiparati quelli della laurea magistrale e della laurea Vecchio Ordinamento - ex Decreto Interministeriale 9 luglio 2009)
 - Corsi di laurea triennale
- **Azione 2: percorsi formativi post laurea svolti in Italia**
 - Corsi di specializzazione
 - Master di 2° livello
 - Master di 1° livello
 - Dottorati di ricerca
- **Azione 3: percorsi formativi post laurea svolti all'estero**
 - Master post laurea
 - Corsi di alta professionalizzazione post laurea organizzati da Università, Accademie, altre Istituzioni pubbliche e private di Alta formazione.

Il rimborso è subordinato alla dimostrazione del successo formativo (qualifiche o esami sostenuti) nei tempi previsti.

Chi sono i destinatari dell'intervento

- Laureati specializzati, dottori di ricerca e ricercatori;
- Giovani (occupati, disoccupati inoccupati);
- Studenti di istituti universitari, parauniversitari e post universitari;

Chi risponde all'Avviso/Bando

I soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso che intendono ricevere il voucher.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Regione Abruzzo.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Istruzione - DPG010;
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011;
- Per i controlli: Dirigente pro tempore del Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo";

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2015. Avviso pubblicato con DPG010/18 del 21.10.2015.
- Previsione di avvio attività: attività avviate nel 2016
- Previsione di conclusione attività: a esaurimento risorse disponibili, salvo eventuale rifinanziamento.
- Durata dell'intervento: 24 mesi.

Indicatori

Codice	Indicatore di output
SO02	Titolari di un diploma di insegnamento secondario (ISCED3) o diploma di istruzione post secondaria (ISCED4)
Codice	Indicatore di risultato
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

LE SCHEDE OPERATIVE: ASSE IV CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (OT11)

Numero Intervento	Denominazione Scheda Intervento
N.19	Cruscotto Lavoro
N.15bis	Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari
N.25	Empowerment delle Istituzioni locali
N.31	Empowerment della Guardia di Finanza
N.32	Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego
N.37	Comunicare per proteggere

Intervento n. 9. Cruscotto Lavoro

Risorse totali Intervento: 1.600.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017



Asse	4	Capacità istituzionale e amministrativa
Priorità di investimento	11i	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance
Obiettivo specifico	11.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Tipologia di azione	11.3.2	Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio
Risorse finanziarie per azioni	11.3.2	1.600.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

Le disposizioni normative di riferimento sono:

- "Patto per lo Sviluppo" della Regione Abruzzo addendum al Masterplan Abruzzo "Patto per il Sud", sottoscritto il 17 maggio 2016;
- L.R. n. 25/2000 "Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici", istitutiva dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT);
- L.R. n. 34/2016, recante "Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale e modifiche alle leggi regionali 14 marzo 2000, n. 25 (Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici), 29 luglio 1998, n. 64 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.)) e 3 agosto 2011, n. 27 (Modifiche alla legge regionale 21 luglio 1999, n. 44 (Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica): attuazione del comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)".

Descrizione sintetica dell'intervento

Predisposizione di infrastrutture informatiche per la gestione delle politiche attive del lavoro, attivazione del modello di valutazione delle *performance* degli Operatori attivi nella formazione e nel lavoro consultabile *online*, creazione di un cruscotto direzionale per il monitoraggio delle politiche.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento prevede:

1. messa a sistema delle piattaforme informatiche esistenti e implementazione delle funzionalità:
 - sistema *Data Warehouse*, garanzia dell'interoperabilità dei *data base*, predisposizione di strumenti di caricamento delle informazioni strutturate provenienti da *file*, sviluppo di un sistema di *business intelligence* e integrazione con sistemi di lavorazione e studio;
2. creazione di un cruscotto di controllo direzionale ad uso dei cittadini, dell'amministrazione regionale e dei beneficiari per il monitoraggio attraverso:
 - l'individuazione di opportuni indicatori e algoritmi, strumenti di analisi e *business intelligence* che mettano in evidenza i *trend* del mercato del lavoro, i *pattern* di comportamento di disoccupati, lavoratori, imprese ed operatori accreditati, le anomalie, le *performance* degli

operatori accreditati alla formazione e al lavoro; la correlazione tra gli interventi finanziari ed i risultati raggiunti che permettano di visualizzare e rendere facilmente valutabili i risultati ottenuti;

3. analisi ed elaborazione dei dati per individuare *trend* e dinamiche del mercato del lavoro di supporto alle decisioni sull'attuazione delle politiche.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Personale PA.

Chi risponde all'Avviso/Bando

In applicazione del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. tutti gli operatori economici con sede in Italia e in altri Stati membri dell'Unione europea costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, in possesso dei requisiti previsti nello specifico Capitolato Speciale d'Appalto.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Regione Abruzzo.

Strutture regionali competenti

- Dirigente pro tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE Programmazione e Coordinamento Unitario - DPA 011;
- Per i controlli: Dirigente pro tempore del Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo";

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: I semestre 2017.
- Previsione di avvio attività: II semestre 2017.
- Previsione di conclusione attività: entro 3 anni decorrenti dall'inizio delle attività ad esclusione dei servizi di garanzia e manutenzione che avranno una durata minima così come disciplinati nella Relazione Tecnico Progettuale.
- Durata dell'intervento: 36 mesi.

Indicatori

Codice	Indicatore di risultato
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale

Intervento n.15bis. Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari

Risorse totali Intervento: 400.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	4	Capacità istituzionale e amministrativa
Priorità di investimento	11i	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona <i>governance</i>
Obiettivo specifico	11.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Tipologia di azione	11.3.1	Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati
Risorse finanziarie per azioni	11.3.1	400.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

D.Lgs. 50/2016

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento implementa in via sperimentale presso gli Uffici Giudiziari modelli organizzativi integrati di sistemi informativi, informatici e linguistici atti a semplificare e accelerare i procedimenti decisorii e conciliativi di definizione delle controversie; ciò al fine di migliorare la qualità delle pronunce e ridurre l'entità dell'arretrato e i tempi di definizione dei procedimenti. L'intento è quello di individuare, sviluppare e implementare un progetto che possa diventare una best practice da replicare a livello regionale e nazionale.

Gli uffici giudiziari beneficiari del presente intervento sono individuati mediante ricorso ad una Manifestazione di interesse.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara curata dagli Uffici Giudiziari beneficiari;

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento finanzia un insieme coordinato di azioni:

- Miglioramento dei modelli organizzativi e gestionali;
- Concezione, stesura e attuazione di procedure inerenti gli strumenti informativi cartacei;
- Implementazione di infrastrutture informatiche;
- Concezione, stesura e promozione dell'utilizzo di espressioni e strutture linguistiche attraverso modelli e frasari;
- Predisposizione e promozione dell'utilizzo di modelli di strutturazione del discorso basati sullo schema claim-data-warrant;
- Formazione per l'adozione degli strumenti.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Personale della Pubblica Amministrazione (Uffici Giudiziari).

Chi risponde all'Avviso/Bando

Per la manifestazione di interesse rispondono gli uffici Giudiziari regionali interessati.

Per la procedura in regime contrattuale, in applicazione del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tutti gli operatori economici con sede in Italia e in altri Stati membri dell'Unione europea costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, in possesso dei requisiti previsti nello specifico Capitolato Speciale d'Appalto.

Chi ha la responsabilità della attuazione

L'operatore economico selezionato, congiuntamente all'ufficio giudiziario selezionato.

Strutture regionali competenti

- Dirigente pro tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE Programmazione e Coordinamento Unitario - DPA011;
- Per i controlli: Dirigente pro tempore del Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo";

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: II semestre 2017
- Previsione di avvio attività: I semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: I semestre 2019
- Durata dell'intervento: 12 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di risultato
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale

Intervento n. 25. Empowerment delle Istituzioni locali

Risorse totali Intervento: 725.536,60 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017 

Asse	4	Capacità istituzionale e amministrativa
Priorità di investimento	11i	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona Governance
Obiettivo specifico	11.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Tipologia di azione	11.3.6	Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative
Risorse finanziarie per azione	11.3.6	725.536,60 EUR

Contesto normativo e programmatico

Piano di Rafforzamento Amministrativo approvato con D.G.R. n.659 del 04.08.2015;

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento mira a favorire la collaborazione tra Enti Locali, finalizzata allo sviluppo di "uffici unici" per la programmazione e progettazione di progetti finanziati nell'ambito di programmi europei e nazionali.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento finanzia lo sviluppo di modelli e prototipi per la gestione associata di servizi degli EE.LL con particolare riguardo a Uffici Unici di programmazione e progettazione. A tal fine sono previste azioni formative finalizzate a migliorare e rafforzare specifiche competenze tecnico-professionali.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Personale PA.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Aggregazioni di soggetti della Pubblica Amministrazione (EE.LL).

Chi ha la responsabilità della attuazione

Dirigente pro tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE Programmazione e Coordinamento Unitario

Strutture regionali competenti

- Dirigente pro tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE Programmazione e Coordinamento Unitario - DPA011;
- Per i controlli: Dirigente pro tempore del Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo".

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: II semestre 2017
- Previsione di avvio attività: I semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: II semestre 2020
- Durata dell'intervento: 36 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di risultato
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale

Intervento n.31. Empowerment della Guardia di Finanza



Risorse totali Intervento: 200.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017

Asse	4	Capacità istituzionale e amministrativa
Priorità di investimento	11i	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona <i>Governance</i>
Obiettivo specifico	11.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Tipologia di azione	11.3.3	Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia];
Risorse finanziarie per azione	11.3.3	200.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo ed il Comando regionale Abruzzo della Guardia di Finanza.

Descrizione sintetica dell'intervento

In attuazione del Protocollo di Intesa, l'Intervento intende a sostenere, attraverso azioni formative, il rafforzamento delle competenze tecnico-professionali del personale della Guardia di Finanza.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento intende finanziare Progetti formativi, rivolti al personale della Guardia di Finanza, elaborati sulla base delle esigenze tecnico-professionali stabilite nel Protocollo di Intesa.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Personale della Pubblica Amministrazione (Guardia di Finanza).

Chi risponde all'Avviso/Bando

In applicazione del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. tutti gli operatori economici con sede in Italia e in altri Stati membri dell'Unione europea costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, in possesso dei requisiti previsti nello specifico Capitolato Speciale d'Appalto.

Chi ha la responsabilità della attuazione

L'operatore economico selezionato.

Strutture regionali competenti

- Dirigente pro tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE Programmazione e Coordinamento Unitario - DPA011;
- Per i controlli: Dirigente pro tempore del Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo".

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2017
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: Il semestre 2018
- Durata dell'intervento: 12 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di risultato
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale

Intervento n. 32. Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego



Risorse totali Intervento: 200.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017

Asse	4	Capacità istituzionale e amministrativa
Priorità di investimento	11i	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona <i>Governance</i>
Obiettivo specifico	11.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Tipologia di azione	11.3.3	Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia];
Risorse finanziarie per azione	11.3.3	200.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, con il quale si attua una profonda riforma nei servizi per il lavoro, orientati, tramite le strutture pubbliche e private accreditate o autorizzate, al sostegno nella ricollocazione dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro.
- D.G.R. n.360 del 01.06.2016 avente per oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Abruzzo relativa alla regolazione dei rapporti per la gestione dei Servizi per il lavoro e Politiche Attive";
- Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione Abruzzo il 3 maggio 2017 con ANPAL, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, sulle procedure e le modalità di collaborazione per l'attivazione di politiche attive del lavoro.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento prevede lo sviluppo di competenze del personale dei Centri per l'Impiego, coerenti con gli assetti organizzativi e i comportamenti attesi in relazione ai processi di riforma in atto riguardo alle politiche per il lavoro. Le nuove policy rendono necessario adottare modelli operativi e procedurali complessi, attraverso il ricorso ad adeguate tecnologie d'informazione idonee a promuovere e sostenere azioni di sviluppo.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento finanzia azioni di sistema per la semplificazione, la razionalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi relativi ai servizi per il lavoro e azioni di riqualificazione e rafforzamento delle competenze per i Centri per l'Impiego a supporto della riorganizzazione.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Personale della Pubblica Amministrazione (Centri per l'impiego).

Chi risponde all'Avviso/Bando

In applicazione del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. tutti gli operatori economici con sede in Italia e in altri Stati membri dell'Unione europea costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, in possesso dei requisiti previsti nello specifico Capitolato Speciale d'Appalto.

Chi ha la responsabilità della attuazione

Regione Abruzzo.

Strutture regionali competenti

- Dirigente pro tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE Programmazione e Coordinamento Unitario - DPA 011;
- Per i controlli: Dirigente pro tempore del Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo";

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: II semestre 2017
- Previsione di avvio attività: I semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: II semestre 2020
- Durata dell'intervento: 24 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di risultato
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale

Intervento n. 37. Comunicare per proteggere



Risorse totali Intervento: 1.000.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017

Asse	4	Capacità istituzionale e amministrativa
Priorità di investimento	11i	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona <i>Governance</i>
Obiettivo specifico	11.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Tipologia di azione	11.3.6	Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative
Risorse finanziarie per azione	11.3.6	1.000.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

Le attività di protezione civile sono quelle attività volte alla previsione, alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze, nonché alla attuazione di misure per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

L'organizzazione amministrativa, a partire dalle disposizioni della L. 225/1999 e della L. 100/2012, è diffusa e coinvolge i diversi livelli amministrativi, arrivando sul territorio con responsabilità specifiche in capo ai Sindaci. Il 17 marzo 2017 è stata approvata la legge delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale e coordinamento della protezione civile, che richiede l'adozione di uno o più decreti legislativi. Il testo prevede, tra l'altro, l'organizzazione di un sistema policentrico che, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di unitarietà dell'ordinamento, operi a livello centrale, regionale e locale, con la possibilità di definire livelli di coordinamento intermedi tra la dimensione comunale e quella regionale. Altro punto centrale riguarda la disciplina della partecipazione e delle responsabilità dei cittadini, singoli e in forma associata, alle attività di protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità, facendo leva sulla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e sulla individuale capacità di adozione di misure di autoprotezione.

Tutti i livelli coinvolti sono punti di riferimento per la comunità ma è evidente che, per un principio di prossimità, le amministrazioni comunali rappresentano un front end importante. Nell'assolvere al loro compito sono chiamate ad interagire, oltre che con i vari livelli istituzionali, anche e soprattutto con le organizzazioni e le associazioni presenti sul territorio attivando tutte le risorse disponibili localmente nelle diverse fasi.

L'Abruzzo è una regione molto esposta sul piano del rischio e, soprattutto negli ultimi anni, gli eventi che si sono verificati hanno messo a dura prova il sistema di protezione civile lasciando scorgere alcune aree di miglioramento, in particolare con riferimento ad aspetti di tipo comunicativo e procedurale. È soprattutto sul piano comunicativo che le amministrazioni locali possono giocare un ruolo importante, sia nella programmazione, sia nella prevenzione, sia nella gestione degli eventi calamitosi e della prima emergenza. Ne discende l'esigenza di dare vita a processi e meccanismi chiari ed efficaci, in grado di contribuire concretamente agli obiettivi di protezione civile, insistendo sui modelli organizzativi di comunicazione interna con i diversi livelli istituzionali e gli stakeholders, e di comunicazione e informazione verso il territorio.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento intende supportare le amministrazioni comunali, con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, sul piano del miglioramento dei processi comunicativi interni ed esterni in fase di programmazione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi e della prima emergenza. Le amministrazioni comunali sono invitate a presentare proposte progettuali che coinvolgano tutto il sistema locale nel ripensamento dei modelli organizzativi della comunicazione e nella progettazione di nuove e più efficaci soluzioni e strumenti, nella sperimentazione di nuove modalità di cooperazione locale e di nuove strategie di comunicazione verso il territorio.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento finanzia:

- attività di progettazione e organizzazione di nuovi modelli comunicativi, volti sia a sostenere la comunicazione interna tra i livelli istituzionali e gli stakeholders locali riuscendo a garantire maggiore coinvolgimento e flussi comunicativi più efficaci e rapidi, sia a centrare le esigenze informative dei cittadini attraverso l'adozione di linguaggi chiari e strumenti semplici e di ampia diffusione;
- attività formative integrate tra i diversi attori a livello locale (amministrazione comunale e associazioni), al fine di uniformare linguaggi, conoscenze e pratiche;
- trasferimento di modelli e di pratiche di successo, replicabili sul territorio in funzione degli obiettivi dell'intervento;
- strategie, pratiche, strumenti e materiale di comunicazione e informazione da utilizzare sul territorio al fine di garantire una corretta informazione dei cittadini:
 - con riferimento ai Piani di protezione civile per i quali sussiste obbligo di comunicazione e che pure, in alcuni casi, le amministrazioni si limitano a pubblicare, senza che vi sia una effettiva azione di condivisione e discussione con i cittadini a rendere meno burocratico l'adempimento dell'obbligo di pubblicità;
 - relativamente alle fenomenologie di rischio presenti, affinché vi sia una effettiva presa di coscienza e comprensione chiara anche dei doveri di cittadino rispetto a comportamenti contrari al benessere delle comunità;
 - con riguardo specifico alle norme di comportamento da tenere prima, durante e dopo gli eventi calamitosi.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Tutti gli attori della protezione civile a livello locale e i cittadini

Chi risponde all'Avviso/Bando

Le amministrazioni comunali con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti

Chi ha la responsabilità della attuazione

Le amministrazioni comunali che si classificano in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Dirigente pro tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE Programmazione e Coordinamento Unitario - DPA 011;
- Per i controlli: Dirigente pro tempore del Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo";

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: I semestre 2018, previa individuazione delle risorse nel bilancio gestionale
- Previsione di avvio attività: II semestre 2018
- Previsione di conclusione attività: II semestre 2019
- Durata dell'intervento: 12 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di risultato
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale

LE SCHEDE OPERATIVE: INTERVENTI FINANZIATI DA PIU' ASSI

Numero Intervento	Denominazione Scheda Intervento
N.5	Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)
N.17	Scuole Aperte e Inclusive

Intervento n. 5. Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)



Risorse totali Intervento: 1.400.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2017

Asse	2	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento	9i	L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.2	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
Tipologia di azione	9.2.1	Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità
Risorse finanziarie per azione	9.2.1	400.000,00 EUR
Asse	3	Istruzione e Formazione
Priorità di investimento	10.iv	Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato
Obiettivo specifico	10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Tipologia di azione	10.4.1	Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti a ICT, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali, filiera agroalimentare, etc.) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Risorse finanziarie per azione	10.4.1	1.000.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

Questo intervento si inserisce nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), una delle opzioni di intervento per la programmazione 2014-2020. In linea con gli indirizzi nazionali e con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, al fine di dare attuazione alla Strategia regionale di rivitalizzazione economica e sociale delle Aree Interne, la Regione Abruzzo ha previsto, con DGR n. 37/2014, risorse dedicate ed integrate all'interno dei singoli Programmi Operativi. Sulla base del "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree interne nella Regione Abruzzo" predisposto dal Comitato Nazionale Aree Interne, la Regione Abruzzo ha individuato le Aree Interne a livello regionale. Tra queste, con DGR n. 290/2015, viene individuata come Area Prototipo l'Area Basso Sangro Trigno sulla quale la Regione Abruzzo intende sperimentare, con il concorso di tutti i fondi e all'interno di un quadro programmatico unitario che definisce la Strategia dell'Area Prototipo, un modello di riequilibrio dei fattori di sviluppo del territorio.

Descrizione sintetica dell'intervento

L'Area prototipo ha definito una propria strategia, denominata Comunità generative all'opera, che costruisce la visione futura dell'Area. Il contributo della Programmazione FSE Abruzzo 2014-2020 è individuato all'interno della classe di azione Sviluppo Locale, attraverso la pianificazione di interventi attuativi di un sistema integrato, definito Dote di Comunità, che coniuga politiche di sviluppo, politiche formative e politiche del lavoro a vantaggio di destinatari residenti nell'Area. Tratto caratterizzante della Dote di Comunità è lo stretto legame con la strategia e, dunque, con il territorio e le sue specificità.

La Dote di Comunità si configura come una operazione unitaria, attuata dalla Associazione dei Comuni dell'Area per il tramite del Comune capofila, articolata al suo interno in diversi progetti integrati: servizi di informazione e orientamento; servizi formativi; servizi di accompagnamento al lavoro e alla creazione di impresa. La Regione Abruzzo si riserva di valutare l'ipotesi di gestione diretta, mediante specifico Avviso, per i soli incentivi alle assunzioni.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/ mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

L'intervento prevede 4 tipologie progettuali per circa 130 destinatari in accesso al percorso:

1. servizi di informazione e orientamento: attività di informazione, selezione dei destinatari, orientamento a carattere generale e specifico, sia in avvio di percorso, sia nel corso dello stesso. L'orientatore deve diventare un punto di riferimento per il destinatario al fine di evitare abbandoni o demotivazioni;
2. servizi formativi: in esito al percorso di orientamento iniziale, sulla base degli output per ciascun destinatario, gli stessi sono avviati a percorsi di formazione specifici in relazione ai potenziali scenari di inserimento al lavoro (imprenditorialità o inserimento in azienda). I servizi formativi possono avere una caratterizzazione strategica al fine di sostenere una scelta consapevole e mirata del percorso di imprenditorialità, ovvero guardare alla strutturazione di competenze specialistiche mirate con modalità più tradizionali o, ancora, prevedere entrambe le tipologie di servizio. Il percorso è rafforzato da una breve esperienza di tirocinio che consenta di conoscere più da vicino il funzionamento di esperienze imprenditoriali di successo o di verificare on the job il successo formativo. Per i soggetti con maggiori problematiche si garantisce la possibilità di accedere a Voucher per l'acquisizione di servizi di cura e assistenza per persone a carico durante le ore di formazione/tirocinio, laddove tale condizione potrebbe diventare ostativa rispetto alla partecipazione alle opportunità offerte dalla Dote di Comunità;
3. servizi di accompagnamento al lavoro: intende garantire la transizione al lavoro accompagnando il destinatario nel percorso di avvicinamento all'impresa, nella sua capacità di presentazione, nel supporto alla individuazione di potenziali datori di lavoro interessati, nel sostegno alla preparazione al colloquio, nell'empowerment e con incentivi all'assunzione;
4. servizi di accompagnamento alla creazione di impresa, attraverso il supporto alla predisposizione del business plan e alla presentazione della candidatura e attraverso l'erogazione di servizi di post start up finalizzati ad assicurare un accompagnamento nei primi mesi di vita dell'azienda. Questo progetto sarà supportato dal contributo del Fondo rotativo ex-microcredito FSE Abruzzo per gli incentivi alla creazione di impresa.

Chi sono i destinatari dell'intervento

L'intervento è diretto a destinatari residenti nell'Area prototipo Basso Sangro Trigno. In particolare: persone prive di occupazione, giovani, persone particolarmente svantaggiate.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Seppure l'intervento sia attuato in regime concessorio, non sono previsti Avvisi pubblici o Manifestazioni di Interesse. La selezione dell'Area prototipo destinataria delle azioni è stata effettuata sulla base di criteri stabiliti a livello nazionale e sulla base di una procedura istruttoria a cura del Comitato Nazionale Aree Interne (cfr. Contesto normativo e programmatico).

Chi ha la responsabilità della attuazione

La responsabilità della attuazione è della Associazione dei Comuni dell'Area Basso Sangro Trigno. L'Associazione si è costituita con Convenzione sottoscritta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree interne nell'area prototipo ed è rappresentata dal Comune capofila.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Formazione Orientamento Professionale - DPG009 con autorizzazione del Dirigente pro tempore del Servizio DPF013 Politiche per il Benessere sociale (per la programmazione dell'Asse II) e Dirigente pro tempore del Servizio Formazione ed Orientamento Professionale - DPG009 (per la programmazione dell'Asse III);
- Per la gestione: Dirigente pro tempore del Servizio DPG011 Gestione e Monitoraggio FSE
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2017
- Previsione di avvio attività: Il semestre 2017
- Previsione di conclusione attività: Il semestre 2020
- Durata dell'intervento: 36 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO15	i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)
CO16	altri soggetti svantaggiati/ partecipanti con disabilità
CO17	altre persone svantaggiate
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale
Codice	Indicatore di risultato
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento
CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
PS14	Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Intervento n. 17. Scuole Aperte e Inclusive

Risorse totali Intervento: 2.000.000,00 EUR

Pubblicazione Avviso/Bando 2016



Asse	2	Inclusione sociale
Priorità di investimento	9i	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.2	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili
Tipologia di azione	9.2.2	Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa [es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari]
Risorse finanziarie per azioni	9.2.2	1.000.000,00 EUR
Asse	3	Istruzione e Formazione
Priorità di investimento	10iv	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10.6	Qualificazione dell'Offerta di Istruzione e formazione tecnica e professionale
Tipologia di azione	10.6.6	Stage e tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali
Risorse finanziarie per azione	10.6.6	1.000.000,00 EUR

Contesto normativo e programmatico

- D.G.R. 19.04.2016, n. 244 ad oggetto "Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008";
- D.G.R. 20.07.2009, n. 363 ad oggetto "Accreditamento delle Sedi Formative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinary modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247";
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.06.2009 C 155/02 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale - European Credit system for Vocational Education and Training (ECVET);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006, n. 962 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008 n. C 111/01 relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente – European qualification Framework (EQF);

Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento è finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare delle scuole abruzzesi ed a valorizzare il ruolo sociale della Scuola attraverso:

- La promozione dell'inclusione sociale e lavorativa tramite interventi a carattere multidimensionale e basati sull'integrazione tra politiche (lavoro, assistenza, welfare, sanità, ecc.), attori, risorse e servizi, così da rispondere, con interventi coerenti e mirati, ai bisogni delle persone, con particolare attenzione ai disabili, alle persone svantaggiate e a rischio di emarginazione;
- La promozione dell'occupabilità attraverso percorsi di orientamento e l'autoattivazione di percorsi di crescita sociale e lavorativa, fondati sul rafforzamento delle competenze di base e l'acquisizione di competenze specialistiche e professionalizzanti;
- Il contrastare la dispersione scolastica e migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e l'accesso alla stessa attraverso l'innalzamento dei livelli di competenze, con effetti sui tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati, e la valorizzazione, accanto al ruolo educativo e formativo della scuola, anche della sua funzione sociale e aggregativa.

Regime di attuazione

L'intervento è attuato:

- in regime concessorio, attraverso avvisi pubblici o manifestazioni di interesse;
- in regime contrattuale, attraverso procedure di gara/mediante affidamento in house.

Dettaglio dell'intervento

Cosa finanzia

Sono finanziati 24 percorsi formativi articolati secondo due Linee di azione:

- Linea 1 Scuola Aperta Inclusiva: prevede l'attivazione di "Sportelli/Punti di accoglienza, presa in carico e orientamento" e attività formative extracurricolari;
- Linea 2 Menti Aperte: prevede attività destinate ai soli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Ciclo, finalizzate a rafforzare le competenze di base dirette all'inserimento lavorativo e alla transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

Chi sono i destinatari dell'intervento

Giovani di età inferiore ai 29 anni e studenti in condizione di povertà e particolarmente svantaggiati.

Chi risponde all'Avviso/Bando

Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), costituite da almeno due Istituzioni Scolastiche autonome statali o paritarie del Primo e Secondo Ciclo d'Istruzione della Regione Abruzzo e un solo Organismo di Formazione.

Chi ha la responsabilità della attuazione

L' Associazioni Temporanee di Scopo la cui proposta progettuale si classifica in posizione utile in graduatoria.

Strutture regionali competenti

- Per la programmazione: Dirigente pro tempore del Servizio Politiche per il Benessere sociale - DPF013 e Dirigente pro tempore del Servizio Istruzione - DPG010
- Per la gestione: Dirigente del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011
- Per i controlli: Responsabile dell'Ufficio 'Controllo di 1° Livello Lavoro e Sociale' del Servizio Gestione e monitoraggio FSE - DPG011

Tempistica

- Pubblicazione dell'Avviso/Bando: Il semestre 2016. L'avviso è stato pubblicato nel mese di dicembre 2016. Il 18 maggio 2017 è stata pubblicata la graduatoria delle domande pervenute. Il 20 luglio 2017

è stata pubblicata la graduatoria finale.

- Previsione avvio attività: II semestre 2017
- Previsione conclusione attività: II semestre 2018
- Durata dell'intervento: 15 mesi

Indicatori

Codice	Indicatore di output
CO15	i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)
CO16	altri soggetti svantaggiati/ partecipanti con disabilità
CO17	altre persone svantaggiate
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale
SO02	Titolari di un diploma di insegnamento secondario (ISCED3) o diploma di istruzione post secondaria (ISCED4)
Codice	Indicatore di risultato
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento
CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
PS14	Numero dei progetti conclusi sul totale dei progetti attivati per l'Asse
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento